



CONSIAG S.P.A.
Sede legale in via Ugo Panziera, 16 -59100 PRATO (PO)
Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 00923210488
Rea n. 269499

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società incorporante

Nicola Ciolini *Presidente*
Claudio Toni *Vice Presidente*
Alberto Irace *Amministratore Delegato*
Vanessa De Feo *Consigliere*
Francesca Vignolini *Consigliere*
Francesca Calamai *Consigliere*
Nicola Perini *Consigliere*
Filippo Sani *Consigliere*
Marco Baldassarri *Consigliere*
Lorenzo Perra *Consigliere*

Collegio Sindacale di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società incorporante

Stefano Pozzoli *Presidente*
Silvia Bocci *Sindaco Effettivo*
Gabriele Turelli *Sindaco Effettivo*

Società di Revisione

KPMG S.p.a.

CONSIAG S.P.A.

Sede in Via Ugo Panziera, 16 -59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 7.371.770 dopo aver accantonato ammortamenti per Euro 2.423.390 e svalutazioni per Euro 276.525. L'utile d'esercizio è originato dai dividendi deliberati dalle partecipate per complessive Euro 8.329.494 e più in particolare E.s.tr.a. S.p.a. Euro 6.334.400 e Acqua Toscana S.p.a. Euro 1.995.094.

Il Consorzio Intercomunale Acqua e Gas costituito il 27 aprile 1974 con Decreto Prefettizio è stato trasformato in società per azioni nel gennaio 2002 e questo costituisce il ventiduesimo anno di attività con la sua nuova veste societaria.

La relazione sulla gestione contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile ed ha lo scopo di illustrare il quadro complessivo della situazione e dell'andamento gestionale della società Consiag S.p.a. Per ogni opportuno commento alle componenti patrimoniali ed economiche si rinvia alla nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Il 2022 è stato un anno complesso per l'economia globale: se la crisi economica legata alla pandemia di Covid-19 è stata sostanzialmente superata, pur continuando a mostrare i suoi strascichi, sono emerse nuove criticità i cui effetti hanno impattato significativamente e negativamente sull'economia globale. Le conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina e la conseguente incertezza hanno determinato un rallentamento dell'economia globale, le conseguenze più significative si sono avute in Europa, dove la volontà di diversificare i propri approvvigionamenti energetici al fine di non dipendere dalle forniture di GNL russo ha portato ad una crescita dei prezzi dei beni energetici considerevole. Ciò ha comportato una forte crescita dei prezzi, non solo a livello europeo, ma globale, ed una conseguente crescita dell'inflazione, la media dell'inflazione nei paesi OCSE attesa per il 2022 è stimata al 9,4%, quasi sei volte la media dell'1,6% del periodo 2013-2019. Le conseguenze per le prospettive economiche sono state costi di produzione più elevati per le imprese, riduzione del reddito reale per le famiglie e politiche monetarie restrittive da parte delle banche centrali, con conseguente rallentamento dell'attività economica.

I prezzi del petrolio e del gas naturale possono essere presi come riferimento per osservare le variazioni dei prezzi dell'energia: dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un aumento dei prezzi rispettivamente del 54% e del 392%, nonostante i ribassi intervenuti nel corso della pandemia e ai ribassi degli ultimi mesi del 2022. La flessione registrata negli ultimi mesi è legata principalmente alla diminuzione della domanda e al clima mite dell'autunno scorso, che hanno permesso di riempire gli stoccaggi in numerosi paesi europei e di calmierare le aspettative di possibili squilibri tra domanda e offerta. A questo si aggiunge, inoltre, una prima bozza di risposta coordinata a livello europeo che mira a ridurre le fluttuazioni dei prezzi

sul mercato energetico, attraverso l'individuazione di nuovi parametri a cui legare il prezzo del gas, ad un miglioramento del funzionamento del mercato dell'energia, all'introduzione di nuove misure di solidarietà energetica tra paesi europei e all'implementazione di price cap sul gas e petrolio russo. È importante inoltre sottolineare che l'aumento dei prezzi non si limita alle sole materie energetiche. Questo coinvolge anche i prezzi dei beni alimentari, in particolare il prezzo del grano, più che raddoppiato nell'ultimo anno, come anche il prezzo di altri beni essenziali per l'industria agroalimentare come il prezzo dell'olio di palma, che ha registrato un aumento di circa il 71% negli ultimi 12 mesi. Questi dati non sono che gli ultimi movimenti di un fenomeno iniziato durante la pandemia ed esacerbato dalle recenti tensioni internazionali. Questo aggiunge complessità alla sicurezza dell'approvvigionamento di beni alimentari. Eventuali rischi e interruzioni di flussi di beni lungo le catene di fornitura riguardano non solo paesi avanzati quali l'Italia, la Spagna ed il Regno Unito, ma soprattutto paesi economicamente meno avanzati quali l'Egitto, la Libia e l'Algeria, paesi per cui potenziali interruzioni rischiano di tradursi in una vera e propria crisi alimentare.

Oltre ad un rialzo dei prezzi dell'energia, l'aumento del livello generale dei prezzi è anche legato alle problematiche lungo le catene del valore che hanno caratterizzato l'economia mondiale sin dalla fase acuta della pandemia nel 2020. La crisi russo-ucraina si aggiunge ad una situazione già molto complessa, in cui una ripresa economica disomogenea a livello globale all'indomani della crisi pandemica ha creato dei colli di bottiglia nella fornitura di componenti e input fondamentali per l'attività economica. Queste pressioni hanno mostrato dei segni di attenuazione nel secondo semestre del 2022. Il commercio internazionale di beni e servizi in volume, incrementatosi nel 2021 del 10,4%, ha più che recuperato i livelli pre-pandemia. Nel 2022, gli scambi mondiali hanno continuato ad aumentare favoriti dall'allentamento, nella seconda metà dell'anno, delle strozzature nelle catene globali del valore e dal graduale, seppure contenuto, riassorbimento dello shock dal lato dei prezzi delle materie prime. La domanda internazionale di beni e servizi dovrebbe crescere quest'anno del 5,4% per poi rallentare ulteriormente al 2,3% nel 2023.

Nonostante lo scenario avverso il 2022 è stato un anno di risultati economici positivi e importanti anche per l'Italia, che ha registrato una crescita del PIL in tutti e quattro i trimestri del 2022; si stima che la crescita del PIL complessivo nel 2022 sarà del 3,9% a fronte della precedente stima del 2,8%, sarebbero così non solo pienamente recuperati i livelli pre-pandemici, ma superati. L'aumento del Pil è stato sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che ha apportato un contributo positivo (+1,6 punti percentuali), mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo negativo (-1,3 p.p.), associato al forte aumento delle importazioni (+4,2%) e a un miglioramento solo marginale delle esportazioni (+0,1%). La domanda interna è stata sostenuta prevalentemente dalla spesa delle famiglie residenti e delle ISP (+2,5% la variazione congiunturale) e, in misura più contenuta, dagli investimenti (+0,8%). Nel 2022 il mercato del lavoro ha registrato un andamento decisamente positivo: secondo i dati ISTAT di ottobre, gli ultimi disponibili, gli occupati sono 23,2 milioni, il numero più alto da quando esistono le serie storiche. I disoccupati e gli inattivi sono ai minimi storici. Il tasso di disoccupazione è del 7,8 per cento e quello di occupazione al 60,5 per cento. Il mercato del lavoro è stato particolarmente dinamico soprattutto nella prima parte dell'anno e dall'estate la dinamica dell'occupazione si è stabilizzata. Secondo i dati di Banca d'Italia, da gennaio a ottobre nel settore privato (escluso quello agricolo) sono stati creati 350 mila posti di lavoro aggiuntivi tra i dipendenti.

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. A trascinare la crescita del Pil (+3,7%) è stata soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescita nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito una contrazione nell'agricoltura. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro e dei redditi. Il rapporto tra l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e il Pil ha registrato un miglioramento rispetto al 2021. Tuttavia la crescita perdurante



dell'inflazione, che ha caratterizzato tutto il 2022 e che solo nell'ultimo trimestre ha mostrato i primi segnali di decrescita, e la conseguente stretta monetaria dovuta all'aumento dei tassi deciso dalle principali Banche centrali, tanto dalla FED quanto dalla BCE, con il fine di arrestare l'inflazione dovrebbe comportare una decrescita attesa per il 2023 dei consumi, degli investimenti e conseguentemente della crescita dell'economia italiana.

Politica monetaria

Il 2022 è stato l'anno del ritorno dell'inflazione nei paesi c.d. occidentali, questa nell'Unione Europea e in Italia in particolare ha raggiunto livelli che non si vedevano da più di un ventennio. Già a gennaio 2022 nell'area Euro si registrava un'inflazione in crescita del 5.6%, questa ha continuato a salire toccando il suo massimo ad ottobre, quando è raggiunto un +10.6%, segnali di moderata discesa hanno iniziato a mostrarsi negli ultimi mesi dell'anno (+10.1% a novembre e +9.2% a dicembre); l'Italia ha registrato dati superiori alla media dell'eurozona, arrivando a ben +12.6% ad ottobre e mostrando inoltre una decrescita maggiormente contenuta rispetto alla zona euro (+12.3% a dicembre). Le spinte inflazionistiche a fine anno hanno mostrato una moderata decelerazione. In base alla stima preliminare, a dicembre la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività (NIC) è stata pari a 11,6% (da 11,8% di novembre). L'inflazione media del quarto trimestre (+11,7% in termini tendenziali) ha segnato, tuttavia, un'ulteriore decisa accelerazione rispetto ai tre mesi precedenti (+8,4%). Il rallentamento di dicembre è stato dovuto ai prezzi dei beni energetici (+64,7% da +67,6% di novembre), in particolare a quelli dei beni non regolamentati (+63,3% da +69,9%). Anche il depotenziamento della dinamica inflativa dei beni alimentari non lavorati ha contribuito alla decelerazione (+9,5% da +11,4%). Di contro, la componente dei beni lavorati è accelerata (+14,9% da +14,3%) a fronte di una sostanziale stabilizzazione di quella degli altri beni (+5,1% da +5,0%). I prezzi dei servizi hanno mostrato complessivamente un dinamismo crescente (+4,1% da +3,8%) con l'eccezione dei trasporti (+6,0 da +6,8%). A dicembre, anche l'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) ha mostrato una moderata decelerazione (12,3% da 12,6% di novembre), anche se il differenziale per l'indice armonizzato dei prezzi al consumo con l'area euro (3,1 punti percentuali), positivo dallo scorso ottobre, si è ampliato rispetto a novembre (era 2,5 p.p.) per effetto della maggiore crescita dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari in Italia. La componente dell'indice IPCA Italia al netto degli energetici ha mostrato una variazione stabile rispetto a novembre e pari a 6,5%. La crescita media dello stesso indice nel 2022 è stata pari a 4,5%.

Per quanto accomunate da una forte crescita dell'inflazione, le cause di questa nell'Unione Europea sono differenti dalle cause della crescita registrata negli Stati Uniti. In questi la crescita dell'inflazione si è manifestata principalmente per cause endogene quali il forte aumento della domanda interna di beni e servizi e i piani di sostegno economico-finanziario alla crescita dell'economia varati dall'amministrazione Biden, a cui si sono aggiunti anche fattori esterni. Mentre nell'Unione Europea le cause della crescita sostenuta dell'inflazione sono da individuare fundamentalmente in due fenomeni: la ripresa dell'economia globale dopo la crisi dovuta alla pandemia causata dal Covid 19 e la guerra tra Russia e Ucraina. La crescita economica post-pandemia è stata rapida e sostenuta, facendo presto registrare un "rimbalzo" rispetto alla caduta dovuta alla pandemia; tuttavia questa è stata fortemente influenzata dalle diverse politiche, più o meno restrittive, adottate dai diversi governi a livello globale per contenere la diffusione dei contagi, ciò ha comportato "colli di bottiglia" negli approvvigionamenti, soprattutto di beni particolari (ad esempio i microprocessori), causando rallentamenti nella produzione. L'aggressione Russa in Ucraina invece ha comportato come reazione da parte dei paesi europei la graduale sospensione degli approvvigionamenti energetici da parte della Russia; la necessità di trovare fornitori alternativi a causato una forte crescita dei prezzi dei beni energetici.

Per contrastare l'inflazione sia la FED che la BCE hanno attuato politiche monetarie sempre più restrittive nel corso dell'anno. La FED ha rapidamente deciso di aumentare i tassi di interesse in maniera consistente, ha aumentato i tassi ufficiali del 4,5 per cento da un anno a questa parte e ha accelerato il percorso di dismissione del suo portafoglio-titoli, non rinnovando i titoli in scadenza posseduti ad un ritmo di 95 miliardi di dollari al mese. La BCE ha anch'essa deciso due incrementi dei tassi di interesse di riferimento nelle

riunioni di luglio e di settembre per complessivi 1,25 punti percentuali; successivamente a febbraio ha effettuato un ulteriore aumento di 0,50 punti percentuali e ha annunciato che a marzo sarebbe stato disposto un altro aumento di 0,50 punti percentuali. Nel 2022 ha inoltre confermato che proseguirà il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie; con riferimento al programma per l'emergenza pandemica (PEPP), il reinvestimento avverrà in maniera flessibile. In luglio il Consiglio ha anche introdotto uno strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (TPI). L'annuncio già a metà giugno relativo al nuovo strumento, unitamente a quello sulla flessibilità nel reinvestimento nell'ambito del PEPP, ha contribuito a contenere i differenziali di rendimento tra i titoli di Stato dei paesi più esposti alle tensioni sui mercati del debito sovrano e i titoli tedeschi, nonché la loro reattività alle variazioni delle aspettative sui rialzi dei tassi ufficiali. Nella seduta del 2 febbraio la BCE ha inoltre confermato che da marzo inizierà a ridurre il suo portafoglio-titoli a un ritmo di 15 miliardi al mese.

Prospettive per il 2023

La guerra in Ucraina continua a rappresentare un fattore di forte instabilità per il quadro macroeconomico. IN questo contesto le previsioni sono fortemente diversificate a seconda delle possibili evoluzioni del contesto. Lo scenario più ottimistico considera che le tensioni associate al conflitto si mantengano ancora significative nei primi mesi di quest'anno, per ridursi gradualmente lungo il prossimo biennio e si assista ad una progressiva "normalizzazione" dei fattori di instabilità. Qualora invece si assista a sviluppi più avversi le ripercussioni economiche saranno chiaramente peggiori, il caso peggiore considerato è quello in cui avvenga una sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia.

Nel primo caso il commercio mondiale dovrebbe rallentare in misura significativa quest'anno – risentendo degli effetti sull'attività economica globale dell'elevata inflazione e dell'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina – per poi torna a crescere a ritmi più sostenuti nel 2024-25. I tassi di interesse nominali aumenterebbero ancora quest'anno, per stabilizzarsi nel prossimo biennio. La debolezza del prodotto interno lordo a cui abbiamo assistito nell'ultimo trimestre del 2022 dovrebbe protrarsi anche nel primo trimestre del 2023, per attenuarsi gradualmente dalla primavera; la crescita acquisirebbe maggiore vigore dal 2024, in concomitanza con la diminuzione delle pressioni inflazionistiche e dell'incertezza. In media d'anno il PIL aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2023 e dell'1,2 sia nel 2024 sia nel 2025. L'inflazione al consumo armonizzata, pari all'8,7 per cento nel 2022, si porterebbe al 6,5 nella media di quest'anno, per poi scendere in misura più pronunciata, al 2,6 per cento nel 2024 e al 2,0 nel 2025. La discesa dipende fortemente dall'ipotesi di una progressiva diminuzione dei prezzi delle materie prime, i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dall'accelerazione dei salari. L'inflazione di fondo salirebbe ancora nel 2023, al 3,8 per cento, per ridursi a valori prossimi al 2 per cento nel 2025. I consumi delle famiglie – che nel 2022 hanno riflesso il ritorno alle abitudini di spesa precedenti la pandemia – nell'anno in corso risentirebbero con maggiore intensità degli effetti negativi dell'elevata inflazione e del deterioramento della fiducia. In media d'anno i consumi crescerebbero di circa l'1,5 per cento nel 2023, principalmente a seguito dell'effetto di trascinarsi determinato dalla forte espansione dell'anno precedente, e rallenterebbero poco al di sotto dell'1 per cento in media nel biennio 2024-25. Il tasso di risparmio, diminuito al 7,1 per cento nel terzo trimestre del 2022, scenderebbe ancora nell'anno in corso, per recuperare solo parzialmente nel biennio successivo. Gli investimenti crescerebbero in media quasi del 2 per cento nel triennio 2023- 2025. La componente dei beni strumentali sarebbe frenata, soprattutto nella prima parte dell'orizzonte di previsione, dal peggioramento delle prospettive di domanda e dalla maggiore incertezza; in seguito risentirebbe dei più elevati costi di finanziamento connessi con la risalita dei tassi di interesse, i cui effetti sarebbero però parzialmente compensati dal progressivo rientro dell'incertezza. Sostegno rilevante all'accumulazione di capitale deriverebbe dalle risorse messe a disposizione dal PNRR, che si tradurrebbero soprattutto in un forte incremento degli investimenti pubblici. Complessivamente il rapporto tra investimenti totali e PIL si collocherebbe oltre il 20 per cento, appena al di sotto dei livelli massimi toccati nell'ultimo ventennio. Le esportazioni – cresciute vigorosamente nel 2022 anche grazie alla normalizzazione dei flussi turistici internazionali – rallenterebbero nettamente quest'anno, sotto il 2 per cento, per espandersi in maniera più



decisa nel prossimo biennio, in linea con l'andamento della domanda estera rivolta ai beni e servizi italiani. Le importazioni aumenterebbero a tassi simili a quelli delle esportazioni, sospinte dall'andamento delle componenti della domanda a più elevato contenuto di prodotti esteri. Il consistente disavanzo energetico peserebbe sul saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti, che rimarrebbe ancora negativo quest'anno.

Le Utility: andamenti e sviluppi dei vari settori

Secondo i rapporti prodotti da Althesys e dalla Fondazione Utilitatis, i dati economici relativi ai principali operatori nel settore dei servizi pubblici, sia considerando i soggetti che operano in più settori che quelli attivi in un settore soltanto, mostrano che nel 2021 questi hanno generato un valore della produzione aggregato di circa 152 miliardi di euro, pari all'8,5% del PIL italiano, registrando un +18,6% rispetto ai livelli pre-covid del 2019, quando il rapporto con il PIL era del 7,1%. Chiaramente questa crescita è influenzata dall'aumento dei prezzi dei beni energetici, tuttavia questo sviluppo è indicativo della robustezza del settore e della sua capacità di crescere, che si traduce in maggiori possibilità di investimento.

Tutti i comparti sono cresciuti sensibilmente nel 2021, superando i valori della produzione del 2019: spiccano le multiutility (+46%), le monouility del gas (+21%) e dell'energia elettrica (+17%). In crescita, ma meno marcata, le aziende della gestione dei rifiuti (+8%) e del sistema idrico integrato, SII, (+3%). Variegati sono anche gli effetti sulla redditività, a ragione dei difformi andamenti dei costi, in rialzo in tutti i settori, e quelli dei ricavi, che hanno invece premiato solo le imprese (ma non tutte) dei comparti energetici. La redditività rispetto alle vendite (ROS) è più marcata per l'idrico (9,3%), secondo solo alle monouility del gas (11,9%). Poco al di sotto il settore elettrico (7,4%) e le multiutility (6,5%). In termini di ROI è il gas il comparto più performante, seguito da elettrico, idrico e multiutility. L'industria del waste management mostra, invece, risultati nettamente più bassi (3%) rispetto alle altre ma comunque positivi. Nonostante le recenti crisi, il comparto ha dimostrato stabilità, mantenendo un fatturato aggregato sostanzialmente inalterato anche nell'annus horribilis 2020. Le monouility idriche consolidano l'alto rapporto EBITDA/Ricavi, pari al 31%, che strutturalmente contraddistingue il business. Seguono le aziende del gas, con quasi il 22%. L'elevato rapporto di indebitamento delle imprese elettriche (9,5) è influenzato da alcune di queste che evidenziano valori molto alti; il 60% resta comunque inferiore a 3. Quest'ultimo comparto è anche quello con il ROE più alto (10,7%), segue quello del gas (9,2%), le multiutility (6,1%), il SII (6,0%) e i rifiuti (1,8%). L'analisi nel tempo evidenzia un generale mantenimento di margini apprezzabili, seppur con andamenti differenziati. Gas e rifiuti mostrano un rapporto Ebitda/Ricavi in aumento rispetto ai livelli pre-pandemia, rispettivamente +16,2% e +10,7%. Stabili le multiutility (+0,6%), mentre sono in calo le imprese elettriche (-3,9%) e le aziende del SII (-1,5%). Il rapporto di indebitamento risulta in aumento nell'ultimo anno considerato per le aziende del gas (+16%), le multiutility (+6,4%) e le water utility (+2,1%). Questa situazione permane anche confrontando i valori con il 2019.

Passando ad un'analisi dei singoli comparti si rileva che nel servizio idrico integrato, il tasso di perdite di rete dei principali operatori nel settore resta sensibilmente inferiore alla media italiana, sebbene sia in lieve rialzo rispetto all'edizione precedente. Si attesta, infatti, al 36% contro il 41% medio nazionale (fonte ARERA). Nella depurazione migliora il rendimento degli impianti, maggiore di tre punti rispetto al 2020. Il dato è particolarmente significativo visto anche l'aumento della percentuale di utenti collegata, che tocca l'89%, di quattro punti superiore all'anno precedente. Il miglioramento dei risultati della depurazione, ambito storicamente critico per l'Italia, pare dunque consolidarsi osservando i dati sul triennio: cresce sensibilmente la popolazione servita (dall'83 all'89%) e il rendimento degli impianti, passato dall'88 al 91% di COD rimosso. Mentre i servizi ambientali segnano un ulteriore passo in avanti rispetto alla scorsa edizione. La raccolta differenziata cresce di quattro punti, arrivando al 73% rispetto alla media nazionale del 64% (fonte ISPRA). Questo risultato è stato probabilmente sostenuto anche dall'adozione di sistemi di raccolta prevalentemente porta a porta, attuato, almeno parzialmente, dal 91% delle aziende. Il tasso di applicazione di sistemi di

tariffazione puntuale sale al 57% rispetto al 52% del 2020, un dato che testimonia come le aziende stiano puntando sempre più su questa soluzione per migliorare l'efficienza e la qualità della raccolta, soprattutto in relazione al sistema porta a porta. Nel settore della distribuzione del gas sale la quota di rete in bassa pressione ispezionata (che passa dall'81% al 84%), ma rimane sotto il dato del 2019. Lo stesso indicatore scende per la media/alta pressione (da 86% a 82%), peggiorando rispetto a due anni prima. I tempi medi di esecuzione di lavori semplici calano lievemente da 4,4 a 4,3 giorni e cresce la percentuale di rispetto dei tempi stabiliti dall'Autorità fino al 99%. Diversamente, aumentano i tempi per l'attivazione della fornitura da 2,41 a 3,31 giorni, ma la percentuale di rispetto rimane al 100%. Nel complesso, pare che le difficoltà nella gestione e manutenzione legate al periodo pandemico non siano state ancora del tutto superate. Infine il comparto dell'energia elettrica mostra risultati consistenti con quelli degli anni precedenti. Pressochè stabile al 97% la quota di prestazioni effettuate entro gli standard richiesti da ARERA, mentre scende significativamente la tempistica media di esecuzione dei lavori semplici dal 5,4 del 2019 al 4,1 del 2021. Migliora l'attivazione della fornitura, con un tempo medio di esecuzione di 1,6 giorni rispetto ai due del 2020, ma rimane leggermente più alto rispetto al valore del 2019 (1,5). Resta elevato il rispetto degli standard ARERA di attivazione della fornitura che nel 2021 sale al 99% dal 95% del 2019. Si registra un netto miglioramento delle performance sui tempi di ripristino a seguito di guasto. Ugualmente, i tempi di esecuzione delle prestazioni passano da 2,1 a 1,2 giorni, risultato migliore anche del 2020 (1,5), mentre è costante la quota di rispetto degli standard ARERA.

Missione di Consiag S.p.a.

Consiag nasce, come Consorzio Intercomunale Acqua e Gas, a seguito di Decreto Prefettizio della Provincia di Firenze n. 237/DIV. II del 27/4/1974 con l'obiettivo di sviluppare in modo sinergico i servizi di distribuzione del gas e dell'acqua.

La Società Consiag S.p.a. è nata dalla trasformazione del Consorzio Intercomunale in S.p.a. in data 11/01/2002 ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 35 della "Legge Finanziaria 2002".

I soci di Consiag S.p.a. sono i seguenti Comuni: Agliana, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montale, Montemurlo, Montespertoli, Monteverchi, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Sambuca Pistoiese, Scandicci, Scarperia e San Piero, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano e Vernio.


I suddetti comuni si trovano geograficamente nella Toscana centrale, nelle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

La salvaguardia dell'ambiente e la promozione dello sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera sono i criteri ispiratori di Consiag S.p.a. con la volontà di avere un forte radicamento al territorio e di operare al servizio dei cittadini e degli Enti Locali, in un settore che, benché liberalizzato, ha un forte impatto sociale.

La società oggi eroga, attraverso società partecipate servizi energetici, idrici, ambientali e di telecomunicazione con elevati livelli di qualità, in un quadro fortemente competitivo, creando valore per i soci. Al fine di fornire servizi migliori e di costituire una Società maggiormente competitiva Consiag S.p.A. nel corso del 2022 è stata impegnata assieme ad Acqua Toscana S.p.A., Alia Servizi Ambientali S.p.A. e Publiservizi S.p.A. nel processo di costituzione di una multiutility della Toscana.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il patrimonio netto di Consiag è pari ad € 247.649.708 diminuito di €/mln 4,1 rispetto al 2021 e frutto di diversi fattori fra cui il più rilevante è costituito dalla diminuzione dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente. Il 2021 infatti aveva registrato un utile straordinario dovuto alla realizzazione di una plusvalenza da conferimento di € 35.834.786 relativa alla sottoscrizione del 46,92% del capitale sociale della neo-costituita Acqua Toscana S.p.a. liberato tramite l'apporto della partecipazione detenuta in Publicacqua S.p.a. e

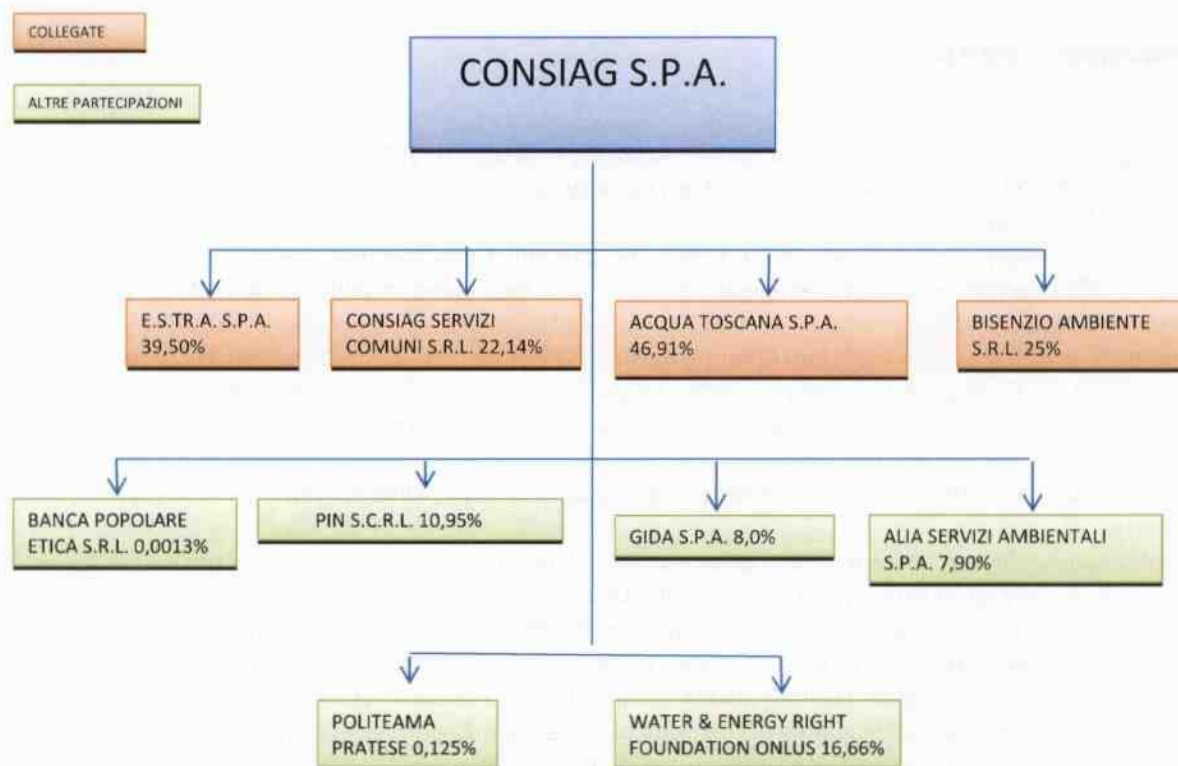


iscritta al costo, dell'incremento delle riserve legale e straordinaria per €/mln 27,9 nelle quali è stato appostato l'utile 2021 non distribuito ai soci, dalla distribuzione di dividendi pari ad €/mln 11,5.

L'esercizio trascorso è il tredicesimo dal conferimento ad E.s.tr.a. S.p.a. del ramo d'azienda gas e della cessione delle partecipazioni relative. La Società nel 2022 ha operato:

- nella gestione delle proprie partecipazioni dirette in società collegate e consociate;
- nella gestione del proprio patrimonio immobiliare;
- nel settore idrico sia con la gestione del servizio idrico integrato tramite Publicacqua S.p.a. – essendole rimasta la proprietà delle reti – che con la depurazione e l'acquedotto industriale esercitati tramite la partecipata Gida S.p.a. alla quale sono stati concessi in affitto i cespiti idrici relativi. L'affitto decorre dall'aprile 2004 per un periodo di venti anni e si concluderà nell'aprile 2024;
- nella prestazione di servizi amministrativi, finanziari, fiscali, legali, assicurativi, relativi alla gestione dei contratti e delle gare, del personale, dei servizi informatici, del protocollo, della segreteria atti, personalizzati in base alle specifiche esigenze delle società partecipate. Nel 2022 l'organico della società è rimasto invariato, essendo stato rafforzato nel 2021 per permettere la prestazione diretta di maggiori servizi a sé stessa e alle società partecipate.

Struttura delle partecipazioni al termine dell'esercizio 2022



Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	4.001.571	4.811.820	5.057.992
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.556.115	2.703.471	2.130.453
Reddito operativo (Ebit)	(885.607)	(3.595.385)	(1.102.511)
Utile d'esercizio	7.371.770	39.401.765	11.421.003
Attività fisse	220.411.671	225.313.779	196.612.793
Patrimonio netto complessivo	247.649.708	251.777.938	219.376.175
Posizione finanziaria netta	32.414.796	43.952.300	59.096.774

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	4.001.571	4.811.820	5.057.992
margine operativo lordo	1.556.115	2.703.471	2.130.453
Risultato prima delle imposte	7.371.770	39.401.765	11.421.003

Come specificato in dettaglio nei documenti di accompagnamento ai bilanci chiusi dal 31/12/2019 al 31/12/2021 l'attività della società e delle sue partecipate hanno risentito in misura limitata della situazione emergenziale legata al Covid-19 per cui ai summenzionati bilanci, compreso il presente, non si è ritenuto applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11 prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	4.001.571	4.811.820	(810.249)
Costi esterni	2.108.588	1.858.070	250.518
Valore Aggiunto	1.892.983	2.953.750	(1.060.767)
Costo del lavoro	336.868	250.279	86.589
Margine Operativo Lordo	1.556.115	2.703.471	(1.147.356)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.441.722	6.298.856	(3.857.134)
Risultato Operativo	(885.607)	(3.595.385)	2.709.778
Proventi non caratteristici	-	-	-
Proventi e oneri finanziari	8.533.902	43.020.239	(34.486.337)
Risultato Ordinario	7.648.295	39.424.854	(31.776.559)
Rivalutazioni e svalutazioni	(276.525)	(23.089)	(253.436)
Risultato prima delle imposte	7.371.770	39.401.765	(32.029.995)
Imposte sul reddito	-	-	-
Risultato netto	7.371.770	39.401.765	(32.029.995)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020 1
ROE netto	0,03	0,16	0,05
ROE lordo	0,03	0,16	0,05
ROI	0,03	0,19	0,07
ROS	(1,72)	(5,53)	(1,64)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	12.953	9.519	3.434
Immobilizzazioni materiali nette	31.221.019	33.598.229	(2.377.210)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	183.132.586	180.835.648	2.296.938
Capitale immobilizzato	214.366.558	214.443.396	(76.838)
Crediti verso Clienti		103.755	(103.755)
Altri crediti	7.444.692	7.594.567	(149.875)
Ratei e risconti attivi	9.214	71.735	(62.521)
Attività d'esercizio a breve termine	7.453.906	7.770.057	(316.151)
Debiti verso fornitori	1.282.164	1.038.893	243.271
Debiti tributari e previdenziali	21.465	19.584	1.881
Altri debiti	1.745.252	7.854.618	(6.109.366)
Ratei e risconti passivi	68.904	219.876	(150.972)
Passività d'esercizio a breve termine	3.117.785	9.132.971	(6.015.186)
Capitale d'esercizio netto	4.336.121	(1.362.914)	5.699.035
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.258	11.667	19.591
Altre passività a medio e lungo termine	3.436.509	5.243.177	(1.806.668)
Passività a medio lungo termine	3.467.767	5.254.844	(1.787.077)
Capitale investito	215.234.912	207.825.638	7.409.274
Patrimonio netto	(247.649.708)	(251.777.938)	4.128.230
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	4.583.332	5.000.000	(416.668)
Posizione finanziaria netta a breve termine	27.831.464	38.952.300	(11.120.836)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(215.234.912)	(207.825.638)	(7.409.274)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Le principali fonti finanziarie del 2022 sono state l'incasso dei dividendi di E.s.tr.a. S.p.a. per €/mln 6,9 e di Acqua Toscana S.p.a. per €/mln 2,0, dei canoni del servizio idrico integrato da Publiacqua S.p.a. per €/mln 4,3, dal rimborso del finanziamento concesso a E.s.tr.a. S.p.a. per €/mln 1,2, dall'incremento dei debiti verso fornitori di €/mln 1,0.

E' stata acquisita l'ultima tranche della partecipazione in Bisenzio Ambiente ed è stata effettuata la sua ricapitalizzazione per €/mln 3,6, si è verificato un maggior utilizzo del cash pooling nel corso dell'anno da parte di Consiag Servizi Comuni S.r.l. con un incremento dell'esposizione che alla fine dell'esercizio si attesta a €/mln 0,4, sono stati pagati dividendi ai soci per complessive €/mln 17,6, differenziali interessi per €/mln 0,4, mutui bancari per €/mln 0,6 e per l'impiego della liquidità, eccedente determinate soglie oltre le quali venivano applicate dagli istituti di credito commissioni di giacenza, è stata sottoscritta una gestione titoli a rapido smobilizzo per €/mln 5,0.

Gli impieghi di €/mln 27,6 sono stati pertanto superiori per €/mln 12,2 alle fonti pari ad €/mln 15,4 e il differenziale coincide con la diminuzione della liquidità.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	42.383.050	46.434.442	43.995.221
Quoziente primario di struttura	1,21	1,23	1,25
Margine secondario di struttura	42.383.050	46.434.442	44.911.428
Quoziente secondario di struttura	1,21	1,23	1,26

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	20.139.235	32.849.907	(12.710.672)
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	20.139.235	32.849.907	(12.710.672)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.309.673	2.904.086	5.405.587
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		(1.062)	1.062
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	(243.575)	(875.871)	632.296
Crediti finanziari	1.461.781	5.870.383	(4.408.602)
Debiti per cash pooling	(1.835.650)	(1.795.143)	(40.507)
Debiti finanziari a breve termine	(617.444)	3.198.307	(3.815.751)
Posizione finanziaria netta a breve termine	27.831.464	38.952.300	(11.120.836)
Crediti finanziari	(4.583.332)	(5.000.000)	416.668
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	4.583.332	5.000.000	(416.668)
Posizione finanziaria netta	32.414.796	43.952.300	(11.537.504)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
			1
Liquidità primaria	5,54	3,67	3,68
Liquidità secondaria	20,98	5,51	5,14
Indebitamento	0,02	0,05	0,06
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,21	1,23	1,25

L'indice di liquidità primaria è pari a 5,54. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona, in miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 20,98. La notevole variazione rispetto agli esercizi precedenti è dovuta alla diminuzione delle disponibilità liquide e dei debiti per dividendi. Nel 2022 sono stati corrisposti agli azionisti dividendi per €/mln 17,6.

L'indice di indebitamento è pari a 0,02. La società sta rimborsando regolarmente i prestiti contratti. I mezzi propri sono da considerarsi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti. La lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente è data dalla quota residuale dei finanziamenti bancari, senza che ne siano stati stipulati di nuovi. Il saldo netto del rapporto di cash pooling con Consiag Servizi Comuni S.r.l. è passato da €/mln 1,1 del 2021 a €/mln 1,5 del 2022.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,21, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. La lieve flessione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuta all'incremento delle immobilizzazioni finanziarie di €/mln 2,6 dovuto all'acquisto dell'ultima tranche di Bisenzio Ambiente e alla sua capitalizzazione.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si forniscono le informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

La società dal 2010 non aveva dipendenti giuridici propri, perché erano passati con il conferimento a E.s.tr.a. S.p.a. del ramo gas. Dal 2016 aveva 4 dipendenti comandati da E.s.tr.a. S.p.a. per far fronte in modo appropriato alle esigenze gestionali proprie ed a quelle delle partecipate. Di conseguenza era stato adottato un nuovo schema organizzativo in linea con la nuova struttura, con le funzioni e le attività espletate.

Dall'inizio del 2020 l'Assemblea dei Soci aveva assunto delle determinazioni in cui si esprimeva la volontà di creare una propria struttura autonoma interna alla società.

Nel corso del 2021 si sono tenuti due concorsi a seguito dei quali sono stati assunti due dipendenti ed ha avuto inoltre luogo la cessione del contratto di due dipendenti giuridici di E.s.tr.a. S.p.a. comandati da alcuni anni a Consiag S.p.a. Il processo di dotazione di personale proprio in Consiag S.p.a. è proseguito nel 2022 con la cessione del contratto di un dipendente comandato da Estra Energie S.r.l.

La situazione alla chiusura dell'esercizio è di cinque dipendenti giuridici e un comando da E.s.tr.a. S.p.a. In seguito al rafforzamento dell'organico sono aumentate le attività seguite in proprio, come quelle relative agli appalti e gare, alle assicurazioni, agli adempimenti in tema di trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 e dalla normativa Anac, alle comunicazioni richieste dagli Enti soci, alla segreteria societaria, al recupero dei crediti a contenzioso, ai procedimenti legali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola né di quello comandato, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

In merito alle misure per fronteggiare l'infezione da SARS Covid-19 la società, anche tramite il proprio Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, ha continuato ad osservare tutte le misure previste dalla normativa e dai protocolli.

Ambiente e sistemi di qualità

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel 2022 non sono stati effettuati investimenti in materia ambientale.

Nel corso del 2021 la certificazione OHSAS 18001, che la società aveva dal 2017, è stata trasformata nella certificazione in ISO 45001 così sostituita da una norma di emanazione internazionale.

Nel 2014 era stato redatto il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 che schematizza il complesso delle valutazioni dei rischi sulle attività aziendali. Nel maggio 2016 il documento è stato revisionato e successivamente aggiornato con cadenza annuale.

Nei primi mesi del 2017 è stato revisionato anche il Piano di emergenza per l'evacuazione della sede di Prato di proprietà di Consiag S.p.a.

Nel dicembre 2017 per gli immobili che costituiscono la sede sociale è stato ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi e nel 2019 è stato incaricato uno studio professionale per il monitoraggio dei carichi anti incendio degli immobili occupati da Consiag S.p.a. Nel corso del 2022 è stato ottenuto il rinnovo del CPI ed è stato affidato un incarico per lo studio di un esame-progetto per l'adeguamento del certificato per eventuali nuove funzioni che le società che hanno in uso l'immobile hanno intenzione di realizzare.

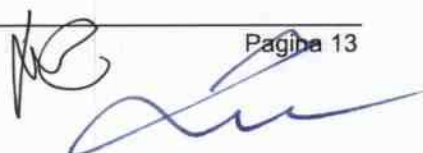
Cariche sociali e corporate governance

Lo Statuto è adeguato alle disposizioni normative del Decreto Legge 95/2012 relativamente alla composizione dei Consigli di Amministrazione delle Società partecipate dagli Enti Locali.

Le attribuzioni e le prerogative degli organi sociali in merito all'amministrazione della Società, sono disciplinate, oltre che dalla legge, dagli artt. da 12 a 30 dello statuto di Consiag S.p.a. approvato dall'Assemblea dei Soci del 10/06/2021.

Il sistema di *corporate governance* sia di Consiag che delle società controllate e collegate è stato scelto per garantire l'efficacia e l'efficienza alla gestione aziendale ed il rispetto degli interessi di tutti gli aventi diritto. L'organizzazione delle società, uguale per tutte, è quella di un sistema di governance "tradizionale" che si caratterizza per la presenza di

- un Consiglio di Amministrazione o un Amministratore Unico incaricato della gestione d'impresa – fino al momento della fusione era in carica un Amministratore Unico;



- un Collegio sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della società;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto societario;
- una Società di Revisione a cui è affidata per Consiag S.p.a. l'attività di revisione legale ed il giudizio sul bilancio d'esercizio.

Sistema Contabile e Modello Organizzativo

Il sistema contabile, dall'esercizio 2003, ha assunto, quale piattaforma informatica, Sap R/3. La contabilità generale è il sistema di rilevazione quantitativa predisposto ai fini della determinazione del risultato economico e del capitale netto, volto prevalentemente all'osservanza degli obblighi di registrazione e di determinazione delle risultanze contabili. Il principio guida che ne informa le rilevazioni è quello della "natura" delle transazioni con l'esterno.

Dal 2019 sono iniziate da parte dei sistemi informativi di E.s.tr.a. S.p.a. le attività di studio e pianificazione per l'adozione di una nuova piattaforma informatica denominata Net@suit composta da moduli, i principali dei quali sono Net@sial che si occupa della gestione di tutti i processi in ambito della contabilità generale, analitica e amministrativa, Net@siu che si occupa dei processi verticali di un'azienda di vendita in ambito utility, Net@2d che si occupa dei processi verticali specifici di un'azienda di distribuzione gas, su cui dovranno migrare tutti gli ambienti di Sap di E.s.tr.a. S.p.a. e delle sue partecipate. La migrazione verso la nuova piattaforma informatica è iniziata nel 2022 con le società di vendita del gruppo E.s.tr.a. e la società di distribuzione del gas. Nel corso del 2023 è programmata la migrazione di tutte le altre società presenti in Sap. Questo processo non riguarderà Consiag S.p.a., essendo stata fusa in Alia Servizi Ambientali S.p.a., ma la partecipata Consiag Servizi Comuni S.r.l. che ha attualmente in corso valutazioni in merito all'adozione anche di altri programmi.

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 231/2001 a seguito dell'approvazione del Modello Organizzativo nel 2022 sono regolarmente proseguite le attività di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza dalla Società decaduto nel 2023 a seguito della fusione. I suddetti modelli sono stati approvati anche dalle principali società del Gruppo che si sono ispirate ai principi dettati da Consiag S.p.a.

Su temi correlati al Controllo Interno erano state adottate le seguenti ulteriori principali iniziative:

- a) approvazione di linee guida per l'applicazione della Legge 231/2001 da parte delle Società partecipate,
- b) approvazione del Modello Organizzativo adottato da Consiag S.p.A. ai sensi della Legge 231/2001,
- c) istituzione dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla L. 231/2001,
- d) approvazione del Codice Etico di Consiag S.p.a.

Nel corso del 2021 è stata portata a termine l'analisi per la revisione del MOC per adeguarlo alle nuove previsioni dei reati tributari ed alla nuova struttura societaria, adottato con provvedimento dell'Amministratore Unico nel febbraio 2022 assolvendo i relativi oneri di pubblicazione.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Altre immobilizzazioni immateriali	5.928
Terreni e fabbricati	43.685

L'importo di € 5.928 si riferisce alle spese sostenute per il rinnovo del certificato di prevenzione incendi mentre l'incremento della voce Terreni e fabbricati è relativo a spese sostenute nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'immobile di Sesto Fiorentino.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si specifica che il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, con cui nel 2021 era stato sottoscritto un contratto per lo sviluppo di ricerche, analisi, soluzioni progettuali finalizzate alla redazione di un documento di fattibilità tecnica e economica per la riqualificazione dell'area Ex Banci per euro 15.000, ha consegnato il progetto definitivo.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A., costituzione della Multiutility della Toscana

Nel corso del 2021 si era conclusa la fase di analisi e studio dei vantaggi e dei benefici derivanti dalla costituzione di una c.d. multiutility operante nel settore dei vari servizi pubblici nella Toscana, in particolare nella Toscana centrale. Considerati i risultati positivi di tali analisi si è definito il perimetro dell'operazione, che avrebbe coinvolto Acqua Toscana S.p.a., Publiservizi S.p.a., Consiag S.p.a. in Alia Servizi Ambientali S.p.a. che si sarebbero fuse per incorporazione, contestualmente avrebbe avuto luogo il conferimento del 20,6% di Toscana Energia S.p.a. detenuto dal Comune di Firenze e del 3,95% di Publiacqua S.p.a. detenuto dal Comune di Pistoia. Si è dunque proceduto con l'espletazione dei dovuti passaggi per addivenire alla fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. Per dare corso a quanto sopra rappresentato l'Amministratore Unico di Consiag S.p.a. ha redatto il progetto di fusione, approvato con proprio provvedimento n. 10 il 29/04/2022, e i documenti a corredo e cioè: la Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 ex art. 2501-quater c.c. e le note di commento, la Relazione dell'organo amministrativo ex art. 2501-quinques c.c., lo statuto che l'incorporante adotterà a seguito della fusione, il business-plan della Multiutility e il progetto esplicativo dell'operazione. I documenti previsti sono stati pubblicati sul sito aziendale il 29/04/2022 a norma dell'art. 2501-ter, comma 3 c.c. Contestualmente è stato conferito, da parte delle società partecipanti alla fusione, mandato congiunto a dei consulenti legali per la richiesta al Tribunale di Firenze di nomina di un esperto ai sensi dell'art. 2501-sexies, cc. 4 e 7, c.c. L'istanza di nomina è stata presentata il 4 maggio 2022 ed il 24 maggio il Presidente del Tribunale ha nominato con proprio decreto quali esperti il Dott. Iacopo Conti e la società Baker Tilly Revisa S.p.A. Questi nel mese di luglio hanno reso la propria relazione, ritenendo adeguati i metodi di valutazione adottati per la determinazione del valore di concambio azionario, ritenendoli ragionevoli, non arbitrari e correttamente applicati. Tale relazione è stata pubblicata sul sito sul sito aziendale il 30/08/2022. Considerato che la fusione per incorporazione avrebbe comportato una variazione dell'oggetto societario e della durata della società, ai sensi dell'articolo 2437 c.c. i soci che non avessero concorso all'approvazione della delibera assembleare sarebbe stato riconosciuto il diritto di recesso. Quindi, ai sensi dell'art. 2437 ter c.c., l'Amministratore Unico ha provveduto a determinare il valore delle azioni di Consiag S.p.A. al fine di consentire l'esercizio di tale diritto, è stata redatta la semestrale 2022 di Consiag S.p.A. e ai fini della stima del valore di recesso ci si è avvalsi della collaborazione della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. La determinazione dell'Amministratore Unico di stima del valore delle azioni è stata accompagnata dalle relazioni del Collegio dei Sindaci e della società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. come previsto dall'articolo 2437 ter c.c. Questa è stata depositata presso la sede della società il 4 ottobre al fine di rispettare l'obbligo di depositare almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea ai sensi dell'articolo 2437 ter quinto comma c.c.

Il 20 ottobre si è svolta in seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Consiag S.p.A., essendo andata deserta la prima, prevista per il 19 ottobre. Questa ha approvato il progetto di fusione per incorporazione e lo statuto della società incorporante con le modifiche proposte dall'Amministratore Unico



rispetto alla versione pubblicata il 29 aprile, conferendo l'Amministratore Unico il più ampio ed incondizionato mandato affinché potesse dare esecuzione a quanto deliberato attribuendo allo stesso la facoltà di sottoscrivere l'atto di fusione. Il verbale dell'Assemblea Straordinaria è stato redatto dal Notaio Cerbioni e registrato a Firenze il 25 ottobre al n. 43316 serie 1T ed è stato depositato presso il Registro delle Imprese il 26 ottobre, da tale data sono decorsi i 60 giorni di tempo affinché i creditori potessero esercitare opposizione contro l'operazione di fusione. L'operazione di fusione è stata notificata all'Agcm affinché potesse esprimersi sulla concentrazione realizzata e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché valutasse l'esercizio de poteri speciali (c.d. golden power).

Il 27 ottobre il Socio Comune di Montevarchi, che non aveva concorso all'approvazione della delibera assembleare di fusione, ha esercitato il diritto di recesso per l'intera quota azionaria posseduta, n. 985.212 azioni, del valore nominale di € 1,00 (uno/00) ciascuna, per complessivi € 985.212,00 e pari allo 0,69% del capitale sociale. Accettando il valore delle azioni stimato dall'Amministratore Unico nella propria determina del 4 ottobre. Si è dunque proceduto ad offrire in opzione le azioni oggetto del diritto di recesso ai Soci di Consiag S.p.A. ai sensi dell'articolo 2437 quater c.c., il prezzo unitario di liquidazione è stato fissato in Euro 2,75, importo corrispondente al Valore di Liquidazione stabilito in conformità a quanto previsto dall'articolo 2437 *ter*, comma 2, del codice civile; la durata del periodo dell'Offerta in Opzione, decorrente dalla data di deposito della stessa presso il registro delle imprese, avvenuto il 18 novembre, è terminato il 20 dicembre 2022 senza che nessuno dei Soci avesse esercitato il proprio diritto di opzione. È stata esclusa la possibilità di offrire a terzi le azioni oggetto di recesso.

Il 19 dicembre la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato la propria delibera di non esercizio dei poteri speciali. Il 27 dicembre, su richiesta dell'Amministratore Unico è stato rilasciato dal Tribunale il certificato di non opposizione alla fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. Affinché possa essere sottoscritto l'atto di fusione è necessario che si pronunci anche l'Agcm.

Acquisizione delle quote di Bisenzio Ambiente S.r.l.

Nel marzo 2020 Consiag S.p.A. ed Estra S.p.A. avevano sottoscritto con Cipeco S.r.l. un accordo quadro per l'acquisizione di Bisenzio Ambiente s.r.l., società attiva nel settore del trattamento, stoccaggio e gestione dei rifiuti; secondo tale accordo l'acquisizione sarebbe dovuta avvenire in tre fasi, al termine delle quali Consiag avrebbe detenuto il 15% del capitale sociale di Bisenzio Ambiente. Nell'aprile 2020, Consiag S.p.A. ed Estra S.p.A. acquisivano ciascuna una quota del 5% di Bisenzio Ambiente mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di Euro 38.850 deliberato dal socio Cipeco a favore di terzi. Estra S.p.A. ha inoltre prestato una garanzia alla Regione Toscana per l'importo di Euro 1.867.000.

Successivamente nell'aprile 2021 Estra S.p.A. e Consiag S.p.A. hanno stipulato con Cipeco S.r.l. un nuovo accordo in base al quale hanno perfezionano l'acquisizione in due tempi:

- nell'aprile 2021, Estra S.p.A. ha acquistato una partecipazione del 31,8% in Bisenzio Ambiente per un corrispettivo di Euro 1.767.000 e Consiag S.p.A. ha acquistato una partecipazione del 4,2% per Euro 233.000;
- successivamente, in data 31 marzo 2022, Estra S.p.A. e Consiag S.p.A. hanno acquistato il residuo 54% del capitale sociale di Bisenzio Ambiente per un corrispettivo complessivo di Euro 2.500.000, di cui Estra S.p.A. ha acquistato il 38,2% e Consiag S.p.A. il 15,8%. Il corrispettivo è soggetto a un meccanismo di conguaglio, che può comportare un incremento fino ad Euro 500.000 al verificarsi del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale modificata in favore della Società entro il 31 luglio 2022. Non essendo stata rilasciata entro la data prevista l'Autorizzazione di cui sopra si è provveduto a prorogarne il termine. Infine a seguito delle perdite previste per l'esercizio 2022, stimate per un importo di € 1.800.000, dovute ad un basso livello di volume di rifiuti trattati e considerate le perdite registrate negli esercizi precedenti e portate a nuovo, pari a € 2.174.000, il patrimonio netto della Bisenzio Ambiente s.r.l. sarebbe risultato negativo per un importo pari a € 3.143.000. Oltre alla evidente sottocapitalizzazione la società presentava una significativa esposizione finanziaria a breve termine nei confronti del Socio Estra S.p.a. dovuta all'uso del cash pooling per circa € 11.300.000. Si è reso dunque necessario un intervento finanziario straordinario da parte dei Soci,

avvenuto nel dicembre scorso, che hanno erogato un finanziamento soci per complessivi € 4.000.000. Consiag S.p.a. ha sostenuto tale finanziamento versando € 1.000.000 quale finanziamento soci fruttifero, che sarà rimborsato in 12 rate semestrali a decorrere dal 01.01.2023, comprensive di capitale e interessi, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno; gli interessi hanno decorrenza dal 01 gennaio 2023. A Bisenzio Ambiente S.r.l. è stato riconosciuto il diritto di estinzione anticipata.

Alla data di formazione del presente bilancio la partecipata ha predisposto un nuovo Business Plan da cui risulta un valore attuale previsionale dei flussi di cassa attesi inferiore rispetto al valore della partecipazione, che avendo conseguito nell'ottobre scorso le autorizzazioni richieste, è ancora in fase di start up. Si è quindi prudenzialmente proceduto all'adeguamento pro quota dei valori tramite la creazione di un fondo svalutazione dedicato dell'importo di € 271.614 e iscrivendo il costo alla voce del Conto Economico D) Rettifiche di valore di attività finanziarie, Svalutazione di partecipazioni.

L'esercizio di impairment test svolto si basa, come evidenziato, sui dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione della società partecipata. Tali previsioni sono soggette all'usuale aleatorietà tipica di ogni previsione sia nella loro manifestazione quantitativa che nel loro orizzonte temporale di manifestazione. Tale aleatorietà risulta particolarmente significativa anche in considerazione della fase di start up della società e dell'incertezza dello scenario macroeconomico i cui effetti sono particolarmente significativi per il business della società.

Il Business Plan redatto, sarà pertanto oggetto di costante monitoraggio nei futuri esercizi.

L'investimento iniziato nel marzo del 2020 con la firma dell'accordo fra Cipeco S.r.l., da un lato, e Estra S.p.a. e Consiag S.p.a., dall'altro, è avvenuto fra soggetti indipendenti fra loro, per cui l'operazione non si è qualificata come operazione fra parti correlate. Successivamente si è mantenuta tale impostazione – nel bilancio dell'esercizio precedente la partecipazione era pari al 9,2% del capitale sociale - in quanto Consiag S.p.a. non aveva acquisito un'influenza notevole sulla partecipata anche a seguito dell'incremento della percentuale di partecipazione al capitale sociale.

COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "AREA EX BANCII"

Il Piano Operativo di Prato, che supera il precedente Regolamento Urbanistico, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 26 settembre 2019, n. 71 e divenuto definitivamente efficace il 15 novembre 2019, a seguito di pubblicazione sul BURT n. 42 del 16 ottobre 2019, e per quanto riguarda l'Area ex Banci prevede la possibilità di procedere al recupero dell'area mediante pianificazione attuativa dedicata. La società si è mossa in tal senso, formando un gruppo di lavoro di professionisti specializzati in urbanistica nel settore tecnico, giuridico e amministrativo, la cui formalizzazione è avvenuta alla fine del 2020 e che doveva curare il coordinamento e la verifica sotto il profilo urbanistico/edilizio, economico/finanziario e legale di uno o più studi di fattibilità/proposte per la valorizzazione, lo sviluppo ed il recupero dell'area ex Banci, in conformità con gli scopi statutari di Consiag S.p.a. Nel mese di marzo del 2021 la società ha, inoltre, sottoscritto un contratto di ricerca con il Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università degli Studi di Firenze avente per oggetto lo sviluppo di ricerche, analisi, soluzioni progettuali finalizzate alla redazione di un documento di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione dell'Area ex Banci, preliminare alla redazione del Piano Attuativo previsto dallo strumento urbanistico. Nell'ambito delle attività svolte dal Gruppo di lavoro di concerto con l'Università di Firenze si sono attivate interlocuzioni con gli Enti pubblici territoriali, Comune di Prato e Regione Toscana, con l'obiettivo di valutare le strategie di sviluppo dell'area che potessero avere implicazioni con l'area in oggetto. Da tali interlocuzioni, si è potuto appurare che l'area è collocata all'interno di un ambito territoriale che sarà interessato dalla realizzazione di una infrastruttura di mobilità quale implementazione del sistema tranviario del Comune di Firenze, tesa al collegamento tra l'aeroporto di Peretola (FI) e la città di Prato. Tale ipotesi sarà oggetto di un protocollo d'intesa tra Comune di Prato e Regione Toscana in corso di redazione, all'interno del quale il Comune di Prato propone di



attestare il nuovo sistema infrastrutturale all'Area ex Banci e conseguentemente intende promuovere uno studio che tenga conto degli aspetti di mobilità e urbanistici, introdotti dalle previsioni delle nuove infrastrutture tranviarie e dai nuovi documenti, in particolare Next generation Eu- PNRR. Tale studio per quanto concerne l'Area ex Banci dovrà specificare un nuovo assetto, che parta dalla destinazione di Hub dell'Innovazione e dalle ulteriori strategie connesse alla nuova fermata tranviaria Banci e alle opportunità di insediamento di funzioni pubbliche e private sovralocali, inserendo nelle previsioni urbanistiche nuove superfici aggiuntive per Servizi, Terziario, studentati, Turistico Ricettivo e Commerciale.

Al momento della redazione del bilancio, non si riscontrano elementi di novità in merito al sopra menzionato Protocollo d'intesa che si sarebbe dovuto concretizzare tra il Comune di Prato e la Regione Toscana; solo recentemente, la Regione Toscana, ha intrapreso una "ricognizione fabbricati per sedi possibili per nuovo nodo locale del Sistema Cloud Toscano (datacenter) e nuovo Polo di concentrazione e digitalizzazione degli archivi", ricognizione che è stata evidenziata dal Comune di Prato ed alla quale Consiag S.p.a. ha aderito.

Per gli sviluppi di cui sopra i tempi si sono notevolmente allungati per cui sia il lavoro commissionato ai professionisti a fine 2020 che la collaborazione con il Dipartimento di Architettura (DIDA) non hanno ad oggi trovato un loro completamento e si prevede che la loro complessità faccia sì che non si possano esaurire nel breve periodo. Pertanto prudenzialmente, in mancanza di elementi chiari alla base dei quali sviluppare nuovi progetti di rigenerazione dell'area in questione, già per il bilancio 2021 si è ritenuto opportuno verificarne il più probabile valore di mercato, affidando la perizia di stima ad un professionista abilitato.

La perizia è stata redatta utilizzando il metodo di stima analitica, basata sul valore di trasformazione, metodo attraverso il quale è stato individuato un valore dell'area edificabile pari ad euro 6.500.000, per cui si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione immobili già esistente e che dopo tale operazione ammonta ad € 4.434.859.

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, la società è stata contattata anche dalla Prefettura di Prato, al fine di valutare l'area in questione per trasformarla nel "Polo della sicurezza" che concentri anche altri servizi di pronto intervento di cui il territorio pratese avrebbe necessità. Nei primi giorni di febbraio 2023 è stato inoltrato al Prefetto un documento illustrativo dell'area. Al momento siamo in attesa di aggiornamenti.

Complesso immobiliare di Sesto Fiorentino

La Società ha partecipato nel 2019 ad un bando emesso dalla Prefettura di Firenze per la ricerca di un immobile in locazione, da adibire a Comando di P.S. di Sesto Fiorentino, lo ha vinto ed ha iniziato le attività volte alla realizzazione del progetto.

Il permesso di Costruire è stato rilasciato a fine settembre 2022, dopo di che il Progettista ha redatto il progetto definitivo/esecutivo, di concerto con la Polizia di Stato e seguendone le "Linee Guida"; sono state inoltre individuate le tempistiche di realizzazione del progetto, comunicando alla Prefettura la data di probabile consegna dell'immobile per il mese di dicembre 2023. Nel dicembre 2022 il progetto definitivo/esecutivo è stato consegnato, verificato, validato e approvato. Sono state inviate le lettere di invito alle imprese che avevano manifestato interesse al progetto, manifestazione d'interesse attivata e pubblicata nella primavera dell'anno 2022. I primi giorni del mese di gennaio 2023 sono state acquisite le offerte pervenute, valutate durante il seggio di gara tenutosi il 26 gennaio scorso. Alla data di formazione del bilancio è in corso di approvazione la Determina dell'incorporante Alia Servizi Ambientali S.p.a., per procedere con l'aggiudicazione in via d'urgenza all'impresa vincitrice.

EROGAZIONE LIBERALE

Nel 2022 la società ha erogato 25.000 euro alla partecipata Pin Società Consortile a r.l. a titolo di contributi per progetti portati avanti da Pin nell'ambito della sua attività di formazione collegata ai corsi universitari con l'Università di Firenze.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie. Fino alla data della fusione ha avuto sede legale e amministrativa in Prato, Via Ugo Panziera, 16 e un'unità locale a Prato in via di Grignano, 23.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

I rapporti che Consiag S.p.a. detiene con le società partecipate sono relativi a contratti di prestazioni di servizi e rapporti di natura finanziaria e nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria. Al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità del Gruppo è stato attivato un sistema di cash pooling al momento intrattenuto con Consiag Servizi Comuni S.r.l.

I rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere al 31/12/2022 con le società collegate e consociate sono dettagliati nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e sono sinteticamente specificati di seguito (valori in euro):

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi e proventi	Costi e oneri
Publiacqua S.p.a.		991		(229)	-	148
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	1.835.650	3.348.278	897.843	28.302	908.037	34.075
E.s.tr.a. S.p.a.	262.000	11.359.940	2	1.139.298	7.600.001	792.275
Estracom S.p.a.				452		3.243
Estraclima S.r.l.	11.047					
Estra Energie S.r.l.		21.303		39.715		43.519
Alia S.p.a.				168.310	39.102	
Acqua Toscana S.p.a.			64.422		2.031.926	
Bisenzio Ambiente S.r.l.		1.000.000				
Totale	2.108.697	15.730.512	962.267	1.375.848	10.579.066	873.260

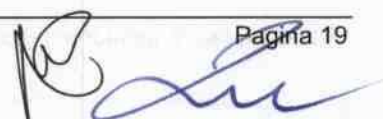
Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né indirettamente anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le assemblee dei soci del 30 gennaio 2012 e del 27 settembre 2013 avevano deliberato l'autorizzazione per l'acquisto da parte di Consiag S.p.a. di azioni proprie da parte dei Comuni soci che ne avrebbero fatto richiesta stabilendo per ogni socio il numero massimo acquistabile, il prezzo pari ad € 1,7592 per azione nonché i tempi per l'esercizio dell'opzione. L'operazione è scaduta il 27 marzo 2015.

Attualmente le azioni detenute sono in totale n. 4.760.457 per € 8.429.188.

Società collegate**Strategie e processi di aggregazione****Il gruppo Estra**


Il processo di aggregazione fra le controllanti Consiag S.p.a., Coingas S.p.a. e Intesa S.p.a. è iniziato nel 2007 con la costituzione di E.s.tr.a. Energie S.r.l., che ha portato l'anno successivo all'unione delle società di vendita del gas di Prato, Siena e Arezzo. Tale processo è poi proseguito nel 2009 con la costituzione della società E.s.tra S.p.a. tesa allo sviluppo della qualità dei servizi, dell'innovazione, dell'integrazione tra gli stessi. Questi concetti erano e sono condivisi da varie multiutility toscane con vocazione pubblica che hanno intrapreso processi di aggregazione.

Nel 2017 E.s.tr.a S.p.a. proseguendo il suo percorso di crescita - attraverso operazioni industriali e politiche di sviluppo commerciale e in continuità con il processo iniziato nel 2014 tramite la joint venture con Multiservizi S.p.a (ora VivaServizi S.p.a.). di Ancona - ha aperto a quest'ultima il proprio capitale sociale per il 10%.

Dopo tredici anni dalla sua costituzione e in continuità con l'esercizio precedente la società ha operato quale holding industriale attraverso le società controllate o partecipate nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, della realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, della gestione calore e dell'efficientamento energetico, dei servizi strumentali alle attività del core business.

I positivi risultati gestionali conseguiti, nonostante la forte volatilità del mercato energetico e gli impatti che al suo interno sono stati generati dal conflitto russo-ucraino, sono frutto della diversificazione del portafoglio di business del Gruppo - caratterizzato da un bilanciamento tra attività a libero mercato e attività regolate - elemento essenziale che ha consentito di ridurre gli impatti economici e finanziari del contesto di mercato, essendo le attività regolate non influenzate nel breve periodo dai fenomeni di mercato collegati alla volatilità dei prezzi delle commodities.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il grafico che segue include le società consolidate integralmente:

Struttura Gruppo-Estra, per SBU						
Vendita GAS e UCE		Mercato Regolato		Corporate + Altro		
Società	%	Società	%	Società	%	Area di attività
Estra Energie	100,00%	Centria	99,60%	Estra	n/a	Servizi
Piceno Gas	100,00%	Gergas	85,40%	Estracom	79,30%	Servizi Digitali
Prometeo	63,70%	Murgia	99,70%	Estraclima	100,00%	Eff. Energetica
Gas Marca	100,00%	Edma	45,00%	Cavriglia	100,00%	Eff. Energetica
				Tegolaia	100,00%	Eff. Energetica
				Idrogenera	51,00%	Eff. Energetica
				Ecolat	100,00%	Ambiente
				Ecos	100,00%	Ambiente
				Bisenzio		
				Ambiente	75,00%	Ambiente

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede la Capogruppo con attività di coordinamento e gestione accentrata di funzioni aziendali (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale, gestione IT) e società di scopo operanti nei seguenti settori operativi:

- vendita di gas naturale e di energia elettrica a livello nazionale;

- distribuzione di gas naturale prevalentemente nelle regioni dell'Italia centrale;
- trading di gas naturale su piattaforme italiane ed estere;
- gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni, gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di GPL e commercializzazione dello stesso, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (in particolare, fotovoltaico), gestione di impianti di teleriscaldamento e attività di gestione calore, riqualificazione e efficienza energetica, selezione e stoccaggio di rifiuti.

Inoltre, le attività delle società partecipate da Estra possono essere distinte tra attività regolate o semi-regolate, e attività a mercato libero:

- “attività regolate e semi-regolate”, ossia attività svolte unicamente da soggetti in possesso di titolo concessorio o autorizzativo in forza del quale il loro esercizio avviene, fino a scadenza, a condizioni economiche e contrattuali che sono, interamente o principalmente, definite sulla base di criteri stabiliti dall'autorità competente. Il Gruppo svolge l'attività regolata di distribuzione di gas naturale e attività semi-regolate di distribuzione e commercializzazione di GPL e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- “attività a mercato libero”, ossia attività svolte da tutti gli operatori di settore in possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile, a condizioni economiche e contrattuali che sono prevalentemente definite sulla base della libera contrattazione tra le parti. Il Gruppo svolge le attività a mercato libero di vendita di gas naturale ed energia elettrica, trading di gas naturale, gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni, gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti e attività di gestione calore, riqualificazione ed efficienza energetica, selezione e stoccaggio di rifiuti.

Estra opera, attraverso società controllate, in joint venture e collegate, prevalentemente in Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia operando su base nazionale nella vendita di gas naturale ed energia elettrica.

Andamento del Gruppo e principali dati economici e finanziari

Alla data di formazione del bilancio di Consiag S.p.a. l'ultimo bilancio approvato di Estra S.p.a. è quello al 31/12/2021, oltre alla semestrale 2022 di cui esponiamo di seguito una sintesi.

CE Consolidato (k€)	semestre chiuso al 30 giugno				Variazione nel periodo	
	2022*		2021 Adjusted			
	Valore	Incidenza	Valore	Incidenza	Assoluta	%
Ricavi	956.020 €	100,00%	466.755 €	100,00%	489.265 €	105,00%
Costi esterni	- 867.930 €	-91,00%	- 380.871 €	-82,00%	- 487.059 €	128,00%
proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	- €	0,00%	455 €	0,00%	- 455 €	-100,00%
Valore Aggiunto	88.090 €	9,00%	86.339 €	18,00%	1.751 €	2,00%
Costo del lavoro	- 23.456 €	-2,00%	- 21.432 €	-5,00%	- 2.024 €	9,00%
Margine operativo lordo (Ebitda)	64.634 €	7,00%	64.907 €	14,00%	- 273 €	0,00%
Ammortamenti	- 26.281 €	-3,00%	- 24.511 €	-5,00%	- 1.170 €	7,00%
Accantonamenti	- 8.954 €	-1,00%	- 5.978 €	-1,00%	- 2.976 €	50,00%
Risultato operativo (Ebit)	29.399 €	3,00%	34.418 €	7,00%	- 5.018 €	-15,00%
Gestione finanziaria	- 4.555 €	0,00%	- 4.289 €	-1,00%	- 266 €	6,00%
Risultato Operativo (EDT)	24.844 €	3,00%	30.129 €	6,00%	- 5.284 €	-18,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	- 8.487 €	-1,00%	- 9.780 €	-2,00%	1.293 €	-13,00%
Risultato netto	16.357 €	2,00%	20.349 €	4,00%	- 3.991 €	-20,00%

I ricavi consolidati ammontano ad €/mln 956,0 contro i 464,7 del semestre 2021, l'ebitda ad €/mln 64,6 (€/mln 64,9 nel 2021).

La semestrale 2022 evidenzia una forte crescita dei ricavi dovuta al sensibile incremento dei prezzi delle commodity registrato nel primo semestre 2022 nel comparto della vendita gas e luce.

L'ebitda è sostanzialmente in linea con i valori dell'anno precedente. La minore marginalità del comparto vendita gas e luce è stata compensata dalla crescita del mercato regolato e dell'efficienza energetica.

Il risultato netto è pari a €/mln 16,4 in diminuzione rispetto ai 20,3 milioni di euro del 2021.

Totale Ricavi (valori in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazione del Periodo	
	2.022,00 €	% su Totale ricavi	2021 Adjusted	% su Totale ricavi Adjusted	2022 vs. 2021	%
Mercato Regolato	59.356 €	6,00%	54.507 €	12,00%	4.839 €	9,00%
Vendita di gas naturale e energia elettrica	893.929 €	94,00%	409.605 €	88,00%	484.324 €	118,00%
Corporate ed altre aree di business	50.033 €	5,00%	40.933 €	9,00%	9.101 €	22,00%
Rettifiche ed elisioni	- 47.288 €	-5,00%	- 38.290 €	-8,00%	- 8.998 €	23,00%
Totale ricavi	956.020 €	100,00%	466.755 €	100,00%	489.265 €	105,00%

Stato patrimoniale riclassificato (valori in migliaia di euro)	30/06/2022		31/12/2021		Variazione 2022 - 2021	
	Valore	Incidenza	Valore	Incidenza	Assoluta	%
Immateriali e materiali	654.200 €	87,00%	636.413 €	97,00%	17.787 €	3,00%
partecipazioni e attività finanziarie non correnti	39.730 €	5,00%	34.000 €	5,00%	5.730 €	17,00%
Capitale immobilizzato	693.931 €	92,00%	670.413 €	103,00%	23.518 €	4,00%
Altre attività e passività non correnti	- 12.142 €	-2,00%	- 12.451 €	-2,00%	309 €	-2,00%
Capitale circolante netto Commerciale	149.888 €	20,00%	39.398 €	6,00%	110.490 €	280,00%
Altre attività e passività correnti	- 76.620 €	-10,00%	- 44.224 €	-7,00%	- 32.396 €	73,00%
Attività e passività destinate alla vendita	- €	0,00%	11 €	0,00%	- 11 €	-100,00%
Capitale Investito netto	755.056 €	100,00%	653.147 €	100,00%	101.909 €	16,00%
Patrimonio netto	418.829 €	55,00%	413.025 €	63,00%	5.804 €	1,00%
Indebitamento Finanziario Netto	336.227 €	456,00%	240.122 €	37,00%	96.105 €	40,00%
Totale fonti di finanziamento	755.056 €	100,00%	653.147 €	100,00%	101.9090 €	16,00%

Nel 2022 i ricavi per la vendita di gas naturale ed energia elettrica, pari ad €/mln 893,9 rappresentano il 94% dei ricavi complessivi del Gruppo e risulta molto significativa per la stagionalità delle vendite nei primi mesi dell'anno.

La crescita dei ricavi del mercato regolato è dovuta, prevalentemente, agli effetti del consolidamento di Edma Reti Gas.

La Sbu Corporate e Altre Attività registra un incremento dei ricavi di €/mln 9,1 per le maggiori attività del comparto efficientamento energetico.

Il capitale immobilizzato passa da €/mln 670,4 a 693,9 per effetto di ammortamenti e investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

In sensibile aumento il circolante commerciale che passa da €/mln 39,4 a 149,9. La variazione è dovuta, sia al maggior valore delle rimanenze di gas in stoccaggio che all'aumento dei crediti/debiti per il disallineamento temporale dei pagamenti rispetto agli incassi.

Il patrimonio netto ammonta a €/mln 418,8 (€/mln 413,0 al 31 dicembre 2021).

L'aumento del capitale immobilizzato e la crescita del circolante hanno portato ad un incremento della PFN che passa dal €/mln 240,1 a 336,2.

Posizione Finanziaria Netta	30/06/2022	31/12/2021	Delta
Bond	197.200 €	147.200 €	50.000 €
Mutui	254.445 €	173.276 €	81.168 €
Totale debiti ML	451.645 €	320.476 €	131.168 €
Disponibilità liquide	212.731 €	138.989 €	73.742 €
Anticipazioni bancarie	66.359 €	30.000 €	36.359 €
Disp. Liquide Nette	146.372 €	108.989 €	37.383 €
PFN vs Banche	305.273 €	211.488 €	93.785 €
Finanziamenti soci	6.088 €	6.805 €	- 718 €
Leasing	19.366 €	15.871 €	3.495 €
Derivati	5.501 €	5.958 €	- 457 €
PFN Complessiva	336.227 €	240.122 €	96.105 €

Acqua Toscana S.p.a.

La società ha chiuso il primo esercizio con un utile di € 3.119.197, corrispondente al pro quota di competenza dell'utile della controllata Publiacqua S.p.a. del secondo semestre 2021, essendo stata costituita il 14 giugno 2021 mediante il conferimento in Acqua Toscana S.p.A. delle partecipazioni singolarmente detenute in Publiacqua S.p.A. da 32 Comuni e da Consiag S.p.A., al fine di creare un partner di livello che potesse maggiormente tutelare gli interessi pubblici e confrontarsi con il partner industriale di Publiacqua S.p.A., Acque Blu Fiorentine S.p.A.

Nel suo ruolo di holding a totale partecipazione di parte pubblica, ha avuto il compito di gestire la partecipazione in Publiacqua S.p.A. conferitale dai soci all'atto della costituzione e quello di perseguire il rafforzamento della posizione dei soci pubblici nella *governance* del gestore del Servizio Idrico Integrato a favore di un loro maggior ruolo strategico. Le modifiche allo statuto del gestore, proposte per il conseguimento di tale scopo non sono state adottate a causa della mancata adesione del socio privato. Acqua Toscana S.p.A. è stata quindi chiamata a dare seguito alla iniziativa intrapresa dai soci pubblici con la disdetta del patto parasociale con il socio privato approvata dal Consiglio Comunale sia ai fini di quanto sopra sia per assicurare il conseguimento dell'obiettivo della realizzazione della Multiutility toscana dei servizi nel cui perimetro è stata ricompresa. Ha seguito un percorso procedurale simile a Consiag S.p.a. e Publiservizi S.p.a. e come queste è stata fusa per incorporazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. il 1 febbraio 2023.

Bisenzio Ambiente S.r.l.

La società Bisenzio Ambiente S.r.l. ha per oggetto la gestione di impianti di stoccaggio e trattamento chimico, fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi e titolare, a seguito di conferimento effettuato da Cipeco S.r.l. di una Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un impianto per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, in fase di avvio.

Anche a causa dell'emergenza pandemica, il collaudo e lo start-up dell'impianto hanno subito un ritardo rispetto ai tempi inizialmente programmati rendendo necessaria una revisione dei tempi e delle condizioni originariamente programmate a livello produttivo ed una revisione delle condizioni concordate tra le parti per l'acquisizione societaria sottoscritta nel mese di aprile del 2021.

L'assetto finale avvenuto nel marzo 2022 è stato l'acquisto da Cipeco S.r.l. della totalità del capitale sociale nella misura del 25% da parte di Consiag S.p.a. e del 75% da parte di E.s.tr.a. S.p.a. Il costo complessivo dell'investimento è stato di euro/mln 4,6, con una maggiorazione di euro/mln 0,5 da corrispondere al realizzarsi di una condizione sospensiva relativa al rilascio da parte della Regione Toscana dell'atto di riesame con variante della Via, condizione che non si è ancora completamente realizzata alla data di formazione del bilancio.

Il bilancio 2021 della partecipata si è chiuso con una perdita di € 1.041.091. L'esercizio è stato caratterizzato da un periodo operativo parziale che non ha permesso di sfruttare l'impianto al massimo delle proprie capacità impedendo all'impresa di operare a regimi elevati di smaltimento in quanto, a causa del COVID19 e della lenta ripresa del settore industriale, "la domanda" di smaltimento ha visto soltanto un lieve incremento rispetto alle aspettative. Allo stesso tempo l'impianto di proprietà della società deve affrontare una fase di rodaggio che impedisce, per i primi mesi di operatività, di smaltire grosse quantità di rifiuti.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un'operatività ancora molto limitata dell'impianto rispetto alle proprie capacità di lavorazione, a causa di vari fattori tra cui, in particolare, un minor trattamento di percolati per la scarsa piovosità, una domanda di smaltimento da parte del tessuto industriale che ha visto soltanto un lieve incremento rispetto alle aspettative di fine 2021, il ritardo nell'ottenimento degli ampliamenti autorizzativi da parte della Regione Toscana, funzionale all'incremento dei rifiuti trattabili.

Nel dicembre 2022 i soci, Estra S.p.a. e Consiag S.p.a. hanno ricapitalizzato la società ristrutturandone il debito. Sono state coperte le perdite pregresse, sono stati effettuati versamenti in conto capitale e concessi finanziamenti soci fruttiferi, con esborsi finanziari da parte dei soci proporzionali alla partecipazione detenuta. In particolare Consiag S.p.a. ha sborsato nel corso dell'esercizio € 731.568 per acquisire la terza e ultima tranche del capitale sociale pari al 15,8%, € 543.444 a titolo di copertura perdite, € 1.281.555 per versamento in conto capitale e € 1.000.000 per finanziamento soci fruttifero con durata di sei anni, quote costanti in linea capitale e rimborsi semestrali al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, con tasso di interesse variabile, pari all'Euribor a 6 mesi con floor zero maggiorato da uno spread di 310 bps.

In base al nuovo Business Plan, da cui risulta un valore attuale previsionale dei flussi di cassa attesi inferiore rispetto al valore della partecipazione, che avendo conseguito nell'ottobre scorso le autorizzazioni richieste, è ancora in fase di start up, Consiag S.p.a. ha proceduto prudenzialmente all'adeguamento pro quota dei valori tramite la creazione di un fondo svalutazione dedicato dell'importo di € 271.614 e iscrivendo il costo alla voce del Conto Economico D) Rettifiche di valore di attività finanziarie, Svalutazione di partecipazioni.

L'esercizio di impairment test svolto si basa, come evidenziato, sui dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione della società partecipata. Tali previsioni sono soggette all'usuale aleatorietà tipica di ogni previsione sia nella loro manifestazione quantitativa che nel loro orizzonte temporale di manifestazione. Tale aleatorietà risulta particolarmente significativa anche in considerazione della fase di start up della società e dell'incertezza dello scenario macroeconomico i cui effetti sono particolarmente significativi per il business della società.

Il Business Plan redatto, sarà pertanto oggetto di costante monitoraggio nei futuri esercizi.

L'investimento iniziato nel marzo del 2020 con la firma dell'accordo fra Cipeco S.r.l., da un lato, e Estra S.p.a. e Consiag S.p.a., dall'altro, è avvenuto fra soggetti indipendenti fra loro, per cui l'operazione non si è qualificata come operazione fra parti correlate. Successivamente si è mantenuta tale impostazione – nel bilancio dell'esercizio relativo al 2021 la partecipazione era pari al 9,2% del capitale sociale - in quanto Consiag S.p.a. non aveva acquisito un'influenza notevole sulla partecipata anche a seguito dell'incremento della percentuale di partecipazione al capitale sociale.

Consiag Servizi Comuni S.r.l.



E' una società c.d. "in-house", di cui Consiag S.p.a. detiene il 22,14%, costituita nel marzo del 2014 per rispondere alla necessità dei soci di avere una società a capitale interamente pubblico, che operi esclusivamente a loro favore, con uno statuto che contempla previsioni tali da ritenere sussistente un controllo degli Enti Locali sulla società, analogo a quello svolto sui propri uffici interni. E' attiva nella gestione degli impianti energetici, nei servizi elettrici e tecnologici, nella gestione dei beni immobili, nel servizio infrastrutture viarie, nel verde pubblico, nella gestione delle soste e dei permessi, nella videosorveglianza, nel servizio tecnologie informatiche, nella gestione magazzino e logistica, nei servizi cimiteriali. Nel marzo del 2017 ha acquistato da Asm S.p.a., il ramo d'azienda della gestione dei parcheggi e delle infrastrutture nel comune di Prato. Il 2021, ultimo bilancio approvato, chiude con un utile di euro 238.651 in ripresa rispetto ai risultati 2020 e 2021 esercizi nei quali l'utile era stato più contenuto a causa delle difficoltà gestionali incontrate dalla società, particolarmente nel settore dei parcheggi e delle infrastrutture, a causa dei vari lockdown che avevano comportato un calo di fatturato percentualmente rilevante.

Dalla sua costituzione, nell'ambito del processo di riordino e razionalizzazione delle società e delle partecipazioni previste per gli Enti Locali dalla L. 190/2014, è stata soggetto attivo incorporando nel 2014 Consiag Servizi S.r.l. e rilevandone gli affidamenti, nel 2016 ha acquistato e incorporato Asm Servizi S.r.l. fino all'ultima operazione del 2017 relativa alla gestione dei parcheggi del Comune di Prato. Negli anni a seguire è operativa nello stesso settore per i Comuni di Sesto Fiorentino, Signa e Lastra a Signa.

Dal Piano Industriale 2022-2024 la previsione di chiusura per l'esercizio appena trascorso è di un ebit di € 60.410 con un valore della produzione che si dovrebbe attestare a €/mln 20. I dipendenti dovrebbero essere 140.

Altre società partecipate

Alia Servizi Ambientali S.p.a.

E' la società di gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale, in quanto concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 26, comma 6, della legge regionale toscana n. 61/07 per l'area di competenza dell'intero ambito.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

Nel corso del 2019 la società ha gestito i servizi di igiene urbana integrata per conto di 59 comuni delle province di Firenze, Prato e Pistoia, essendosi perfezionata la fusione fra i Comuni di Barberino Val D'Elsa e Tavernelle Val di Pesa.

Nel 2021 i servizi hanno prodotto complessivamente 854.326 t di rifiuti con una raccolta differenziata del 67,36%, valore quest'ultimo calcolato in applicazione del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prevista dalla D.G.R.T. n. 1272/2016. Secondo il rapporto rifiuti ISPRA la raccolta differenziata in Italia è pari al 63%, mentre la Regione Toscana si attesta al 62,1% (ultimo rapporto ISPRA – dati 2020). La performance superiore di Alia è ascrivibile sia agli investimenti significativi per le trasformazioni dei servizi che alla sensibilizzazione della cittadinanza, pur considerando che il territorio, per la presenza di città d'arte, è soggetto a flussi turistici tali da rendere complessa la differenziazione dei rifiuti.

Il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dei flussi pendolari e turistici con il conseguente aumento dei rifiuti prodotti. Di fatto, l'aumento dei rifiuti complessivi è pari al 2,34% per circa 20.000 t, con la crescita del flusso differenziato del 4,4% ed il calo del flusso indifferenziato per -1,7%. Nel bacino di riferimento sono state raccolte complessivamente 854.326 t di rifiuti e la percentuale di raccolta differenziata risulta in aumento rispetto al 2020. Complessivamente sono state avviate a recupero 575.447 t di rifiuti (+24,5 mila rispetto al 2020), mentre alle fasi di smaltimento sono state conferite 278.879 t (- 5 mila rispetto al 2020).

La società detiene numerose importanti partecipazioni di seguito rappresentate:

SOCIETÀ CONTROLLATE	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	100,00%
	VALCOFERT S.r.l.	83,33%
	PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A.	80,00%
	REVEL S.p.A.	51,00%
SOCIETÀ COLLEGATE – JOINT VENTURE	REAL S.r.l.	50,10%
	ALBE S.r.l.	50,00%
	IRMEL S.r.l.	36,00%
	Valdisieve S.C.R.L.	25,00%
	Vetro Revel S.r.l.	25,00%
	SEA RISORSE S.p.A.	24,00%
ALTRE PARTECIPAZIONI	LESOLUZIONI S.C.R.L.	18,69%
	SCAPIGLIATO S.r.l.	16,50%
	Arzano Multiservizi S.p.A. in Liquidazione	13,00%
	HELENA PAESTUM S.p.A. in Liquidazione	10,00%
	Consorzio Italiano Compostatori	5,28%
	C.E.T. S.C.R.L. (CONSORZIO ENERGIA TOSCANA)	1,51%
	TIFORMA S.C.R.L.	0,50%
	VAIANO DEPUR S.p.A.	0,50%
	PROGETTO ACQUE S.p.A.	0,42%
	CHIANTI BANCA S.c.a.r.l.	0,02%
	Ente Cambiano S.p.A.	0,01%

Per il Gruppo Alia l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 - quarto anno di attività della concessione ATO Toscana Centro (di seguito "ATO TC") - ha rappresentato una fase significativa, caratterizzata i) dal consolidamento delle trasformazioni dei servizi, ii) dall'implementazione delle strategie di sviluppo illustrate nel piano industriale Alia 2021-2030, in un contesto di riferimento ancora fortemente condizionato dal protrarsi dello stato di emergenza sanitaria da pandemia Covid 19. Alia ha adottato nel tempo una "vision" industriale orientata alla valorizzazione dei rifiuti raccolti e supportata da investimenti significativi circa sistemi di responsabilizzazione degli utenti, automatizzazione delle raccolte e realizzazione di filiere industriali di riciclaggio stabili. La strategia industriale prevede la costruzione di filiere del riciclo mediante partnership imprenditoriali di primo livello, che consentano di superare lo schema puramente commerciale di collocazione dei rifiuti presso gli operatori industriali esterni che non garantisce la certezza di collocamento dei rifiuti ed ha determinato un incremento dei costi nella fase della filiera del post raccolta.

La società chiude l'esercizio 2021 con un utile d'esercizio di €/mln 8,5 e un utile consolidato di 9,9 mln di €, un patrimonio netto di €/mln 166,6 (consolidato di € 185,6). Il bilancio consolidato evidenzia un Ebitda adj di €/mln 42,8 contro i 29,7 del 2020, un ebit adj di €/mln 15,4 (nel 2020 1,9)

I ricavi dell'esercizio aumentano rispetto al 2020 di +35,0 €/Mil a fronte della crescita dei ricavi verso Comuni per 26,8 €/Mil e dell'aumento delle altre vendite per 8,2 €/Mil – principalmente per maggiori ricavi da valorizzazione delle raccolte differenziate (+3,8 €/Mil) e ricavi per servizi commerciali (+4,0 €/Mil).

La posizione finanziaria netta registra un saldo negativo fra disponibilità liquide e debiti finanziari di 88,7 €/Mil, in peggioramento di 37,8 €/Mil rispetto all'esercizio 2020. La crescita dell'indebitamento è da attribuire sia all'assorbimento di cassa relativo al capitale circolante che a flussi della gestione operativa non sufficienti a coprire gli investimenti realizzati.

Le attività principali caratterizzanti l'esercizio 2021 sono state:

- l'avvio dei cantieri per la costruzione di due biodigestori per lo sviluppo della filiera del biometano prodotto da rifiuti organici,
- la prosecuzione dell'attività di sviluppo di una piattaforma "intelligente" che sui contenitori stradali e in tutta la rete dei sistemi di raccolta consenta la tracciatura del comportamento dell'utenza
- il rafforzamento della filiera del granulo di plastica
- il consolidamento delle filiere del vetro e della carta
- l'avvio di un impianto in grado di gestire le filiere dei rifiuti ingombranti, scarti tessili e RAEE.

Nel 2021 il personale impiegato mediamente dal Gruppo è stato di 2.678 unità.

Il Gruppo opera infine in un mercato prevalentemente domestico con una esposizione limitata, anche in virtù della tipologia di servizio erogato, all'andamento dei prezzi delle commodities e del mercato dell'energy.

La semestrale 2022 della società evidenzia un utile di €/mln 14,3.

In merito a questa partecipata e al ruolo assunto nell'ambito del processo di fusione, come società incorporante di Consiag S.p.a., Acqua Toscana S.p.a. e Publiservizi S.p.a., si rinvia all'apposito paragrafo dedicato a Multitutility Toscana.

Gida S.p.a.

La società di occupa del trattamento e della depurazione delle acque civili e industriali del distretto tessile pratese. I principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2021, ultimo bilancio approvato, riguardano l'improvvisa chiusura di entrambi gli impianti di trattamento delle fosse settiche, che nel caso di Baciacavallo si è protratta per tutto il secondo semestre, dall'altro l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che ha raggiunto il suo apice nell'ultimo trimestre. A seguito della comunicazione della Regione Toscana del 28.05.2021, la Società a partire dal mese di giugno ha dovuto interrompere il servizio di ricezione delle fosse settiche e dei pozzetti stradali sia a Baciacavallo che a Calice. In sostanza, la Regione con la Legge Regionale 17 del 31.05.2021, ha rivisto la LR. 20 del 31.5.2006 abrogando, fra le altre modifiche, i commi 6, 7 e 8 dell'art. 13 bis. La modifica della norma comporta, secondo l'interpretazione data dai vari settori regionali coinvolti, che, per i gestori degli impianti di depurazione a prevalenza industriale, come GIDA, non sarà più possibile gestire gli extraflussi se non in possesso di una specifica autorizzazione AIA o ex art.208. La modifica della Legge e l'interpretazione conseguentemente data, ha fatto sì che, pur essendo l'Azienda in possesso di specifico titolo autorizzativo per la gestione dei CER 20.03.04 e CER 20.03.06 già da prima dell'entrata in vigore della nuova legge in entrambi gli impianti, gli attuali titoli autorizzativi non siano più validi per la gestione di tali rifiuti. In data 18 giugno 2021 è stata emanata l'ordinanza n. 55 da parte del Presidente della Regione Toscana che ha ripristinato il servizio per il solo impianto di trattamento di Calice. Per l'impianto di trattamento di Baciacavallo, invece, si prevede che potrà tornare ad operare nel corso del 2022, quando si sarà concluso l'iter di autorizzazione dell'impianto. Il mancato preavviso della Regione

Toscana che ha modificato una norma senza prevedere le conseguenze sul territorio e senza dare il tempo alle aziende di trattamento di adeguarsi ha comportato un grave danno economico alla Società, quantificato in circa un milione di euro.

Il bilancio del 2021 chiude con una perdita contenuta di € 64.550 e dal bilancio preconsuntivo approvato nel corso del 2022 la società prevede una chiusura in pareggio il 2022. L'elevato aumento dei costi energetici si riflette nell'aumento delle tariffe di depurazione applicate ai clienti industriali, la società infatti per Convenzione deve tendere gestionalmente al pareggio di bilancio.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Consiag S.p.a. esercita principalmente attività di holding di partecipazioni, di gestione del patrimonio immobiliare e idrico, di prestazione di servizi. Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) C.c.

Rischio normativo e regolatorio, rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari

Sono rischi che non coinvolgono direttamente Consiag S.p.a. bensì le proprie partecipate che operano nei mercati idrici ed energetici fortemente regolati denotati da un'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento e che possono riguardare il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità dei servizi richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. E' in atto una politica di monitoraggio e gestione per ridurre per quanto possibile gli effetti tramite l'esame dell'evoluzione normativa e dei provvedimenti dell'Autorità di settore, il dialogo con le istituzioni, la partecipazione ad associazioni di categoria e gruppi di lavoro.

Rischi connessi alla concorrenza

Tale rischio si profila non tanto per il settore idrico e ambientale quanto per quello energetico. Il radicamento al territorio nel quale le società operano dovrebbe assicurare il mantenimento di vantaggi competitivi. Tuttavia la concorrenza di soggetti italiani e internazionali, dotati di ingenti risorse finanziarie, potrebbe erodere il portafoglio clienti e ridurre i margini con effetti negativi sull'attività e le prospettive di crescita con i conseguenti risvolti economici.

Rischio relativi al conflitto tra Russia e Ucraina

La guerra in corso in Ucraina ha avuto chiaramente un impatto fortemente negativo per l'economia, in particolare ha causato un forte aumento dei prezzi dei beni energetici, rendendo maggiormente complesso per Estra S.p.a. reperire i quantitativi di GNL necessari per i propri fabbisogni; tuttavia la diversificazione operata tra i fornitori ha evitato la carenza di tali beni, pur aumentandone i costi. Allo stato attuale le conseguenze di una eventuale interruzione delle forniture da parte della Russia sono state quasi completamente rese inconsistenti e il mercato del gas si sta avviando verso una normalizzazione dei prezzi. Un'eventuale recrudescenza del conflitto o un intervento diretto da parte delle altre parti coinvolte, allo stato attuale non pronosticabile ed escludibile, sicuramente avrebbe conseguenze negative.

Rischi strategici

Non si segnalano particolari altri rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare in modo rilevante il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, salvo il riacutizzarsi di situazioni socio-economiche legate alla crisi epidemiologica da Covid-19.

Rischi di mercato e finanziari

Gestione del rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

La gestione del rischio tasso di interesse

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punto 6-bis del C.c. inerente l'uso di strumenti finanziari.

La società deteneva fino al 2019 strumenti finanziari derivati rientranti nelle seguenti categorie: strumenti derivati di copertura finanziaria non ricorrenti, riferibili principalmente a Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi d'interesse su un finanziamento a lungo termine non avente natura speculativa, ma al fine di mantenere e stabilizzare il costo della provvista finanziaria.

Il rischio dei tassi di interesse è gestito anche nell'ambito del cash pooling di gruppo e nel monitoraggio continuo dei flussi di liquidità, che permettono di mediare le posizioni di momentaneo eccesso di liquidità con le posizioni di indebitamento a breve a livello di gruppo.

Gran parte del debito a medio lungo periodo di Consiag S.p.A. trovava motivazione nell'accensione di finanziamenti per conto dei Comuni soci che hanno aderito all'operazione di finanziamento con cessione dei canoni di Publiacqua S.p.a. relativi al servizio idrico integrato. A loro spetta di indicare se e in quali forme provvedere alle opportune coperture contro il rischio derivante dall'incremento dei tassi, essendo l'operazione di finanziamento neutra per il conto economico di Consiag S.p.a.

Consiag S.p.a. deve rimborsare l'ultima rata di un finanziamento bancario, scaduta nel dicembre 2022 e addebitata i primi giorni del gennaio 2023, mutuo legato alle operazioni di finanziamento e di supporto ai Comuni soci per il servizio idrico integrato. L'ultima rata del canone di concessione del s.i.i., a fronte dei quali era stata strutturata l'operazione, è avvenuta infatti nel febbraio 2022.

La gestione del rischio tasso di cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

La gestione del rischio di credito

Il rischio di credito di Consiag S.p.a. è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti con gli utenti, che derivano dall'attività, ormai cessata di vendita del gas, che le è derivata dall'operazione di fusione con Consiagas S.p.a.. A fronte di tali poste è iscritto un fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo a coprire loro eventuali future insolvenze totali o parziali. La società comunque si attiva tramite le opportune procedure di recupero del credito fino alle vie legali, monitorando periodicamente le posizioni più a rischio;
- ai rapporti con enti pubblici, prevalentemente soci, per i quali – come per il primo punto – la società non ha attuato coperture ad hoc.

La gestione del rischio di liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare sono costantemente monitorati i tempi di incasso dei dividendi e dei canoni di concessione cedutici dai Comuni che costituiscono le principali fonti della società.

Inoltre, al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità propria e del gruppo ha attivato un sistema accentrato di tesoreria – denominato “notional cash pooling” – al quale hanno sempre aderito le società partecipate direttamente. Attualmente resta in vigore solo con Consiag Servizi Comuni S.r.l. Tale meccanismo – in essere dal 2004 – consiste nell'azzeramento alla fine della giornata degli scoperti bancari così come delle disponibilità di ogni società in contropartita di un apposito conto in essere con la capogruppo.

Nel gruppo Consiag esistono due rapporti uno con Banca Intesa S.p.a. (già con Banca Popolare di Vicenza S.p.a.) e uno con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Rischi contenzioso (legale e fiscale)

I rischi correlati ai contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti tramite la costituzione di appositi accantonamenti ai fondi dello stato patrimoniale.

Evoluzione prevedibile della gestione. Fatti di rilievo dell'esercizio successivo

Costituzione della Multiutility della Toscana

Nel gennaio del corrente esercizio l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato ha comunicato alle società coinvolte nel processo di fusione la propria delibera di non procedere all'avvio dell'istruttoria su tale operazione, ritenendo che essa non ostacolasse in misura significativa la concorrenza effettiva nei mercati interessati e non comportasse la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante. Il 26 gennaio 2023 è stato dunque sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Consiag S.p.A., Publiservizi S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A., con efficacia a far data dal primo di febbraio.

Svolgimento della gara per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Sesto Fiorentino

Il 26 gennaio 2023 si è svolta la gara per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sito in Sesto Fiorentino, il criterio di aggiudicazione era il maggior ribasso, hanno presentato la propria offerta tre delle quattro imprese che avevano risposto alla manifestazione di interesse. Sono tutt'ora in corso le ultime procedure per l'aggiudicazione definitiva.

Concessione del finanziamento soci a Consiag Servizi Comuni S.r.l.

In vista della fusione per incorporazione, tramite la quale Consiag S.p.a. è stata incorporata in Alia Servizi Ambientali S.p.a., che non utilizza al momento questa forma di finanziamento per le partecipate, la società aveva studiato nel 2022 con Consiag S.p.a. le forme alternative per sopperire al venir meno del cash pooling. Nel dicembre scorso, l'assemblea dei soci della partecipata ha deliberato di richiedere a Consiag S.p.a. un finanziamento soci fruttifero fino ad un importo massimo di €/mln 2,5 nelle more di ricevere il finanziamento di Chianti Banca in corso di delibera. L'obiettivo della società è quello di acquisire una propria autonomia finanziaria grazie alla capitalizzazione che ha rafforzato Consiag Servizi Comuni nel corso degli anni, che a causa della sua natura di società in house consegue utili limitati senza distribuirli, dovendo tendere al pareggio di bilancio.

Alla fine di gennaio 2023 i due rapporti di cash pooling sono stati estinti, il finanziamento soci fruttifero è stato erogato nella misura massima richiesta e la società con la liquidità acquisita ha rimborsato il debito verso Consiag per cash pooling pari ad € 1.094.144. L'effetto finanziario netto è stato pertanto pari ad €/mln 1,1. Il finanziamento ha una durata di 7 anni, un piano di ammortamento costante con rata scadente il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, il tasso di interesse è variabile e pari all'Euribor a 6 mesi con floor zero maggiorato da spread di 310 bps.

Rivalutazioni dei beni dell'impresa

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c. e D.L. n. 104/2020)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2021 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. E' stato osservato il criterio della prudenza.

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società ha ritenuto opportuno rivalutare gli immobili siti nel Comune di Prato come specificato nel seguente prospetto:

Immobili Prato	Valore bilancio al 31/12/2020	Valutazioni stima	Rivalutazione	Imp.sostitutiva	Effetto su PN	rivalutaz.terreni	rivalutaz.fabbricati
via Panziera	12.897.847	13.420.000	522.153	15.665	506.488	117.356	404.797
via di Grignano	5.199.514	7.876.000	2.676.486	80.295	2.596.191	445.555	2.230.931
Via Petri	214.795	550.000	335.205	10.056	325.149	53.659	281.546
			3.533.844	106.015	3.427.828	616.570	2.917.274

La rivalutazione sugli immobili è stata effettuata sulla base di giudizi di stima rilasciati da un professionista incaricato sulla base del loro valore di mercato, come evidenziato nella tabella di cui sopra, in cui sono specificati il valore di bilancio degli immobili, il loro valore di mercato, l'importo della rivalutazione distinta fra quella relativa ai terreni, iscritti distintamente e non ammortizzati, e quella dei fabbricati, l'effetto sul Patrimonio Netto, in cui è stata iscritta inizialmente la riserva di rivalutazione dedicata che è stata successivamente decurtata dell'imposta sostitutiva del 3%.

La riserva di rivalutazione ex art. 110 D. L. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, di € 3.427.828 è iscritta nel bilancio di esercizio, nel Patrimonio Netto alla voce A) III "Riserve di rivalutazione".

La società si è avvalsa del metodo misto che combina le modalità di incremento del costo storico e di riduzione del fondo ammortamento, come dettagliato nei prospetti delle variazioni delle immobilizzazioni e dei fondi riportati nella Nota Integrativa.

Le rivalutazioni sono state calcolate sui valori dei beni iscritti in bilancio al 31/12/2020, dopo aver effettuato per i soli fabbricati gli ammortamenti dell'esercizio 2020.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società incorporante
Nicola Ciolini

L'Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società incorporante
Alberto Irace

CONSIAG S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	59100 PRATO (PO) VIA UGO PANZIERA, 16
Codice Fiscale	00923210488
Numero Rea	PO 269499
P.I.	00246730972
Capitale Sociale Euro	143581967.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE) (701000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.005	1.340
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	767	1.533
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.846	6.646
7) altre	5.335	-
Totale immobilizzazioni immateriali	12.953	9.519
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	28.258.530	28.970.941
2) impianti e macchinario	2.954.469	4.618.946
4) altri beni	8.020	8.342
Totale immobilizzazioni materiali	31.221.019	33.598.229
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	163.453.898	160.849.898
d-bis) altre imprese	10.578.788	10.885.850
Totale partecipazioni	174.032.686	171.735.748
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.417.709	5.538.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.583.332	5.000.000
Totale crediti verso imprese collegate	6.001.041	10.538.013
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.072	332.370
Totale crediti verso altri	44.072	332.370
Totale crediti	6.045.114	10.870.383
3) altri titoli	9.099.900	9.099.900
Totale immobilizzazioni finanziarie	189.177.699	191.706.031
Totale immobilizzazioni (B)	220.411.671	225.313.779
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	103.755
Totale crediti verso clienti	-	103.755
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.343.510	7.366.126
Totale crediti verso imprese collegate	7.343.510	7.366.126
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.203	66.481
Totale crediti tributari	80.203	66.481
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.979	161.960
Totale crediti verso altri	20.979	161.960
Totale crediti	7.444.692	7.698.322
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

6) altri titoli	4.961.445	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.348.228	2.904.086
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.309.673	2.904.086
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.139.235	32.849.907
Totale disponibilità liquide	20.139.235	32.849.907
Totale attivo circolante (C)	35.893.600	43.452.315
D) Ratei e risconti	9.214	71.735
Totale attivo	256.314.485	268.837.829
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	143.581.967	143.581.967
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.814.670	10.814.670
III - Riserve di rivalutazione	3.427.828	3.427.828
IV - Riserva legale	28.716.393	27.945.371
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	62.166.269	35.035.526
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	62.166.269	35.035.525
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.371.770	39.401.765
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	(8.429.188)
Totale patrimonio netto	247.649.708	251.777.938
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.436.509	5.243.177
Totale fondi per rischi ed oneri	3.436.509	5.243.177
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.258	11.667
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.575	876.933
Totale debiti verso banche	243.575	876.933
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.282.164	1.038.893
Totale debiti verso fornitori	1.282.064	1.038.893
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.316.234	2.598.189
Totale debiti verso imprese collegate	3.316.234	2.598.189
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.991	9.682
Totale debiti tributari	9.991	9.682
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.474	9.902
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.474	9.902
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.668	7.051.572
Totale altri debiti	264.668	7.051.572
Totale debiti	5.128.106	11.585.171
E) Ratei e risconti	68.904	219.876
Totale passivo	256.314.485	268.837.829

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	515.726	649.957
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	130.704	214.158
altri	3.355.141	3.947.705
Totale altri ricavi e proventi	3.485.845	4.161.863
Totale valore della produzione	4.001.571	4.811.820
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.720	3.326
7) per servizi	1.804.324	1.568.741
8) per godimento di beni di terzi	13.483	12.864
9) per il personale		
a) salari e stipendi	170.436	70.461
b) oneri sociali	47.647	21.034
c) trattamento di fine rapporto	9.654	3.626
e) altri costi	109.131	155.158
Totale costi per il personale	336.868	250.279
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.495	26.817
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.420.895	3.252.839
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.000.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	19.200
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.423.390	6.298.856
13) altri accantonamenti	18.332	-
14) oneri diversi di gestione	286.061	273.139
Totale costi della produzione	4.887.178	8.407.205
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(885.607)	(3.595.385)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	8.329.494	42.763.036
Totale proventi da partecipazioni	8.329.494	42.763.036
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	209.039	221.845
altri	3.061	39.797
Totale proventi diversi dai precedenti	212.100	261.642
Totale altri proventi finanziari	212.100	261.642
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.692	4.439
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.692	4.439
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.533.902	43.020.239
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	276.525	23.089
Totale svalutazioni	276.525	23.089
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(276.525)	(23.089)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.371.770	39.401.765
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.371.770	39.401.765

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.371.770	39.401.765
Interessi passivi/(attivi)	(204.409)	(254.876)
(Dividendi)	(8.329.494)	(6.928.250)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(35.834.786)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.162.132)	(3.616.149)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	19.591	11.667
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.423.390	3.279.656
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	271.614	3.023.089
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.806.668)	(1.500.000)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	907.926	4.814.388
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(254.206)	1.198.239
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	103.755	(97.087)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	243.271	(42.951)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	62.521	(41.304)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(150.972)	(1.474.540)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.917.103)	743.963
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.658.529)	(911.919)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(5.912.734)	286.320
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	204.409	254.876
Dividendi incassati	8.329.494	2.771.300
Totale altre rettifiche	8.533.902	3.026.176
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.621.168	3.312.496
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(43.685)	(73.357)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.928)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.568.553)	(9.457.020)
Disinvestimenti	5.825.270	10.361.456
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	(5.405.587)	(1.730.073)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.198.483)	(898.994)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.062)	-
(Rimborso finanziamenti)	(632.296)	(1.261.780)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(11.500.000)	8.269.098
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.133.358)	(9.530.878)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(12.710.673)	(7.117.375)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	32.849.907	39.967.282
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	32.849.907	39.967.282
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.139.235	32.849.907
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.139.235	32.849.907

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 7.371.770.

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, per due esercizi consecutivi non sono stati superati almeno due dei limiti indicati nel comma citato.

Attività svolte

La Società ha svolto la propria attività nel settore delle multiutility dove ha operato in qualità di holding industriale:

- nella gestione delle proprie partecipazioni dirette in società controllate e collegate,
- nella gestione del proprio patrimonio immobiliare,
- nel settore idrico sia tramite la gestione del proprio patrimonio idrico legato alle partecipazioni in Publiacqua S.p.a. e in Gida S.p.a.,
- nella prestazione di servizi amministrativi, fiscali, legali, relativi alla gestione dei contratti e delle gare, del personale, dei servizi informatici, del protocollo, della segreteria atti, personalizzati in base alle specifiche esigenze delle società partecipate.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

ACCORDO DI INVESTIMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BIENZIO AMBIENTE S.R.L.

A marzo 2020, Consiag S.p.a., Estra S.p.A. (società collegata) e Cipeco S.r.l. hanno sottoscritto un accordo di investimento che prevede l'esecuzione di una serie di operazioni societarie volte alla progressiva acquisizione, congiuntamente da parte di Estra S.p.A. e Consiag S.p.A., del 100% delle quote societarie di Bisenzio Ambiente S.r.l., interamente possedute da Cipeco S.r.l.

La società Bisenzio Ambiente S.r.l. ha per oggetto la gestione di impianti di stoccaggio e trattamento chimico, fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi e titolare, a seguito di conferimento effettuato da Cipeco S.r.l. di una Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un impianto per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, in fase di avvio.

Il prezzo per l'acquisizione per il 100% delle quote societarie, soggetto a clausole di revisione in funzione dei ricavi conseguiti dalla società nei primi 36 o 48 mesi di attività, era inizialmente pari ad un importo massimo di circa Euro 10.078.000, oltre al subentro da parte degli acquirenti nel finanziamento erogato dal venditore di circa Euro 7,8 milioni.

L'accordo di investimento prevedeva per Consiag S.p.A. e per Estra S.p.a. l'ingresso nella compagine societaria di Bisenzio Ambiente, avvenuto il 22/04/2020 con un aumento di capitale di € 77.700 sottoscritto per la metà da ciascuno dei nuovi soci in misura pari al 5% ciascuno ed il successivo acquisto del controllo societario nel corso dell'esercizio 2021.

Contestualmente all'aumento di capitale sociale, Estra S.p.A. ha provveduto al rilascio alla Regione Toscana della garanzia finanziaria prevista dalle disposizioni di cui alla DGRT n. 743 del 6 agosto 2012 e smi, per Euro 1.867.000.

Anche a causa dell'emergenza pandemica, il collaudo e lo start-up dell'impianto hanno subito un ritardo rispetto i tempi inizialmente programmati rendendo necessaria la ricontrattualizzazione dei tempi e delle condizioni originariamente

concordate tra le parti per l'acquisizione societaria avvenuta i primi mesi del 2021 in occasione dell'acquisto della prima tranche di quote dal socio Cipeco. Al 31/12/2021 Consiag S.p.a. deteneva il 9,2% di Bisenzio Ambiente S.r.l. al costo di € 302.151.

Nel marzo del 2022 le società con l'acquisto della terza tranche hanno completato l'operazione di investimento, con un assetto finale stabilito in base al quale Consiag S.p.a. ha acquisito complessivamente quote per il 25%, sborsando nel 2022 al venditore Cipeco € 731.568.

Nel dicembre scorso i soci hanno inoltre ristrutturato il debito della società, che nel corso del 2022 aveva usufruito del rapporto di cash pooling con Estra, coprendo le perdite pregresse, effettuando un versamento in conto capitale e concedendo alla società un finanziamento soci fruttifero. Gli importi versati da Consiag S.p.a., in linea con la percentuale del 25% detenuta, sono rispettivamente pari a € 543.444, € 1.281.555 € 1.000.000 come dettagliatamente specificato nelle parti dedicate della Nota Integrativa. La partecipazione risulta iscritta ad un costo di € 2.875.614.

Alla data di formazione del presente bilancio la partecipata ha predisposto un nuovo Business Plan da cui risulta un valore attuale previsionale dei flussi di cassa attesi inferiore rispetto al valore della partecipazione, che avendo conseguito nell'ottobre scorso le autorizzazioni richieste, è ancora in fase di start up. Si è quindi prudenzialmente proceduto all'adeguamento pro quota dei valori tramite la creazione di un fondo svalutazione dedicato dell'importo di € 271.614 e iscrivendo il costo alla voce del Conto Economico D) Rettifiche di valore di attività finanziarie, Svalutazione di partecipazioni.

L'esercizio di impairment test svolto si basa, come evidenziato, sui dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione della società partecipata. Tali previsioni sono soggette all'usuale aleatorietà tipica di ogni previsione sia nella loro manifestazione quantitativa che nel loro orizzonte temporale di manifestazione. Tale aleatorietà risulta particolarmente significativa anche in considerazione della fase di start up della società e dell'incertezza dello scenario macroeconomico i cui effetti sono particolarmente significativi per il business della società.

Il Business Plan redatto, sarà pertanto oggetto di costante monitoraggio nei futuri esercizi.

L'investimento iniziato nel marzo del 2020 con la firma dell'accordo fra Cipeco S.r.l., da un lato, e Estra S.p.a. e Consiag S.p.a., dall'altro, è avvenuto fra soggetti indipendenti fra loro, per cui l'operazione non si è qualificata come operazione fra parti correlate. Successivamente si è mantenuta tale impostazione – nel bilancio dell'esercizio precedente la partecipazione era pari al 9,2% del capitale sociale - in quanto Consiag S.p.a. non aveva acquisito un'influenza notevole sulla partecipata anche a seguito dell'incremento della percentuale di partecipazione al capitale sociale.

Fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A., costituzione della Multiutility della Toscana

Nel corso del 2021 si era conclusa la fase di analisi e studio dei vantaggi e dei benefici derivanti dalla costituzione di una c.d. multiutility operante nel settore dei vari servizi pubblici nella Toscana, in particolare nella Toscana centrale. Considerati i risultati positivi di tali analisi si è definito il perimetro dell'operazione, che avrebbe coinvolto Acqua Toscana S.p.a., Publiservizi S.p.a., Consiag S.p.a. e Alia Servizi Ambientali S.p.a., stabilendo che le prime tre società si sarebbero fuse per incorporazione in quest'ultima, contestualmente avrebbe avuto luogo il conferimento del 20,6% delle azioni di Toscana Energia S.p.a. detenute dal Comune di Firenze e del 3,95% di quelle di Publicacqua S.p.a. detenute dal Comune di Pistoia. Si è dunque proceduto con l'espletamento dei dovuti passaggi, previsti dal Codice Civile e da altre disposizioni di legge, per addivenire alla fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. Per dare corso a quanto sopra rappresentato l'Amministratore Unico di Consiag S.p.a. ha redatto il progetto di fusione, approvato con proprio provvedimento il 29/04/2022, e i documenti a corredo e cioè: la Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 ex art. 2501-querter c.c. e le note di commento, la Relazione dell'organo amministrativo ex art. 2501-quinques c.c., lo statuto che l'incorporante adatterà a seguito della fusione, il business-plan della Multiutility e il progetto esplicativo dell'operazione. I documenti previsti sono stati pubblicati sul sito aziendale il 29/04/2022 a norma dell'art. 2501-ter, comma 3 c.c. Contestualmente è stato conferito, da parte delle società partecipanti alla fusione, mandato congiunto a dei consulenti legali per la richiesta al Tribunale di Firenze di nomina di un esperto ai sensi dell'art. 2501-sexies, cc. 4 e 7, c.c. L'istanza di nomina è stata presentata il 4 maggio 2022 ed il 24 maggio il Presidente del Tribunale ha nominato con proprio decreto quali esperti il Dott. Iacopo Conti e la società Baker Tilly Revisa S.p.A. Questi nel mese di luglio hanno reso la propria relazione, ritenendo adeguati i metodi di valutazione adottati per la determinazione del valore di concambio azionario, ritenendoli ragionevoli, non arbitrari e correttamente applicati. Tale relazione è stata pubblicata sul sito aziendale il 30/08/2022. Considerato che la fusione per incorporazione avrebbe comportato una variazione dell'oggetto societario e della durata della società, ai sensi dell'articolo 2437 c.c. i soci che non avessero concorso all'approvazione della delibera assembleare sarebbe stato riconosciuto il diritto di recesso. Quindi, ai sensi dell'art. 2437 ter c.c., l'Amministratore Unico ha provveduto a determinare il valore delle azioni di Consiag S.p.A. al fine di consentire l'esercizio di tale diritto avvalendosi di una perizia redatta da un esperto. La determinazione dell'Amministratore Unico di stima del valore delle azioni è stata accompagnata dalle relazioni del Collegio dei Sindaci e della società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. come previsto dall'articolo 2437 ter c.c. ed è stata depositata presso la sede della società il 4 ottobre al fine di rispettare l'obbligo di depositare almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea ai sensi dell'articolo 2437 ter quinto comma c.c.

Il 20 ottobre si è svolta in seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Consiag S.p.A., essendo andata deserta la prima, prevista per il 19 ottobre. E' stato approvato il progetto di fusione per incorporazione e lo statuto della società incorporante con le modifiche proposte dall'Amministratore Unico rispetto alla versione pubblicata il 29 aprile, conferendo all'Amministratore Unico il più ampio ed incondizionato mandato affinché potesse dare esecuzione a quanto deliberato e delegandolo a sottoscrivere l'atto di fusione. Il verbale dell'Assemblea Straordinaria è stato redatto dal Notaio Cerbioni ed è stato depositato presso il Registro delle Imprese il 26 ottobre, da tale data sono decorsi i 60 giorni di tempo affinché i creditori potessero esercitare opposizione contro l'operazione di fusione. L'operazione di fusione è stata notificata all'Agcm affinché potesse esprimersi sulla concentrazione realizzata e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché valutasse l'esercizio de poteri speciali (c.d. golden power).

Il 27 ottobre il Socio Comune di Montevarchi, che non aveva concorso all'approvazione della delibera assembleare di fusione, ha esercitato il diritto di recesso per l'intera quota azionaria posseduta, n. 985.212 azioni, del valore nominale di € 1,00 (uno/00) ciascuna, per complessivi € 985.212,00 e pari allo 0,69% del capitale sociale. Accettando il valore delle azioni determinato dall'Amministratore Unico nella propria determina del 4 ottobre di € 2,75 per azione. Si è dunque proceduto ad offrire in opzione le azioni oggetto del diritto di recesso ai Soci di Consiag S.p.A. ai sensi dell'articolo 2437 quater c.c. per un importo corrispondente al Valore di Liquidazione stabilito in conformità a quanto previsto dall'articolo 2437 ter, comma 2, del codice civile; la durata del periodo dell'Offerta in Opzione, decorrente dalla data di deposito della stessa presso il Registro delle Imprese, avvenuto il 18 novembre, è terminato il 20 dicembre 2022 senza che nessuno socio avesse esercitato il proprio diritto di opzione. È stata esclusa la possibilità di offrire a terzi le azioni oggetto di recesso.

Il 19 dicembre la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato la propria delibera di non esercizio dei poteri speciali. Il 27 dicembre è stato rilasciato dal Tribunale il certificato di non opposizione alla fusione per incorporazione di Consiag S.p.A. Per la sottoscrizione l'atto di fusione era necessario il pronunciamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, avvenuto nel gennaio 2023. Il 26 gennaio è stato firmato l'atto di fusione con effetto dal 1 febbraio 2023.

Complesso immobiliare denominato “Area ex Banci”

Nel 2021 era stato formato un gruppo di lavoro costituito da professionisti specializzati in vari settori ed era stato affidato un incarico al Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze per studiare le possibili utilizzazioni del complesso immobiliare ed i relativi business plan. Nella seconda metà del 2022 il Dipartimento di Architettura ha consegnato il lavoro commissionato messo nella disponibilità del Gruppo di Lavoro al fine di fornire gli elementi necessari per dare, alla società, indirizzi utili sul futuro utilizzo/trasformazione dell'area. Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, la società è stata contattata anche dalla Prefettura di Prato, che stava valutando l'area in questione per trasformarla nel “Polo della sicurezza” della città di Prato, concentrando al suo interno anche altri servizi di pronto intervento di cui il territorio avrebbe necessità. Nei primi giorni di febbraio 2023, è stato inoltrato al Prefetto un documento illustrativo dell'area per loro opportune considerazioni.

Complesso immobiliare di Sesto Fiorentino

La Società ha partecipato nel 2019 ad un bando emesso dalla Prefettura di Firenze per la ricerca di un immobile in locazione, da adibire a Comando di P.S. di Sesto Fiorentino, lo ha vinto ed ha iniziato le attività volte alla realizzazione del progetto.

Il permesso di Costruire è stato rilasciato a fine settembre 2022, dopo di che il Progettista ha redatto il progetto definitivo/esecutivo, di concerto con la Polizia di Stato e seguendone le “Linee Guida”; sono state inoltre individuate le tempistiche di realizzazione del progetto, comunicando alla Prefettura la data di probabile consegna dell'immobile per il mese di dicembre 2023. Nel dicembre 2022 il progetto definitivo/esecutivo è stato consegnato, verificato, validato e approvato. Sono state inviate le lettere di invito alle imprese che avevano manifestato interesse al progetto, manifestazione d'interesse attivata e pubblicata nella primavera dell'anno 2022. I primi giorni del mese di gennaio 2023 sono state acquisite le offerte pervenute, valutate durante il seggio di gara tenutosi il 26 gennaio scorso. Alla data di formazione del bilancio è in corso di approvazione la Determina dell'incorporante Alia Servizi Ambientali S.p.a., per procedere con l'aggiudicazione in via d'urgenza all'impresa vincitrice.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese collegate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Perdite di valore di attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)



Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha modificato alcun principio contabile.

Correzione di errori rilevanti

Non sussistono.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

	Descrizione	Servizio generale	Servizio idrico integrato
	Impianti T.O.	5%	20%
	Opere idrauliche Fisse		2,5%
	Serbatoi		4%
	Impianti Filtrazione		8%
	Condutture idriche		5%
	Impianti sollevamento		12%
	Impianti depurazione acque		15%
	Attrezzatura Officina	10%	10%
	Attrezzatura Varia	10%	10%
	Apparecchi misura e controllo	5%	10%
	Autoveicoli e motoveicoli	25%	
	Autovetture da trasporto	20%	
	Fabbricati Industriali	2,5%	3,5%
	Costruzioni Leggere	10%	10%
	Centrali Idroelettriche		7%
	Centrali e impianti elettronici	18%	
	Impianti Fotovoltaici	5,50%	
	Impianti generici	15%	
Servizio Depurazione			
	Impianti destinati al trattamento ed alla depurazione delle acque		15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni materiali ed in particolare alcuni terreni e relativi fabbricati, evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le seguenti informazioni:

criterio adottato;
 legge di riferimento;
 importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti;
 effetto sul patrimonio netto.

La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza. Nel 2021 la società ha versato in rata unica l'imposta sostitutiva del 3% sull'importo della rivalutazione.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In

tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. Pertanto sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 raccolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (c.d. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento).

I titoli non sono svalutati se non subiscono alcuna perdita durevole di valore.

Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione in specifici Fondi svalutazione e per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il prezzo di quotazione dell'ultimo giorno dell'anno.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Qualora, per le partecipazioni, precedentemente svalutate, vengano meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Patrimonio Netto e Azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana.

nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Costi

Sono iscritti secondo il criterio della competenza.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Dividendi

I dividendi percepiti sono imputati a Conto Economico nell'esercizio della delibera assembleare di distribuzione degli stessi da parte delle partecipate.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica e sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono ricevuti dal Gestore del Servizio Elettrico, come incentivi per l'energia elettrica dell'impianto fotovoltaico. Sono attribuiti al conto economico nell'esercizio di competenza.

Criteri di rettifica

Non sussistono.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.953	9.519	3.434

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.675	77.045	18.935	-	97.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	335	75.512	12.289	-	88.136
Valore di bilancio	1.340	1.533	6.646	-	9.519
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	5.928	5.928
Ammortamento dell'esercizio	335	767	800	593	2.495
Totale variazioni	(335)	(766)	(800)	5.335	3.434
Valore di fine esercizio					
Costo	1.675	77.045	18.935	5.928	103.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	670	76.278	13.089	593	90.630
Valore di bilancio	1.005	767	5.846	5.335	12.953

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.


Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento



Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Variazioni atto costitutivo	1.340			335	1.005
Totale	1.340			335	1.005

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

Si riferiscono a spese notarili sostenute nel 2021 per alcune variazioni apportate allo statuto della società.

Composizione della voce “Concessioni, licenze, marchi e simili”

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

La voce è costituita dal marchio e dal logo aziendali. Non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Composizione della voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno”

Si riferiscono a licenze software che nel 2022 non hanno riscontrato variazioni.

Composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali”

Sono relative alle spese sostenute per il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi delle sedi di via Panziera e di via di Grignano a Prato.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale né ha ricevuto contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
31.221.019	33.598.229	(2.377.210)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	44.622.627	65.794.492	906.388	52.325	111.375.832
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.216.827	61.175.546	906.388	43.983	73.342.744
Svalutazioni	4.434.859	-	-	-	4.434.859
Valore di bilancio	28.970.941	4.618.946	-	8.342	33.598.229
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	43.685	-	-	-	43.685
Ammortamento dell'esercizio	756.096	1.664.477	-	323	2.420.895
Totale variazioni	(712.411)	(1.664.477)	-	(322)	(2.377.210)
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	44.666.312	65.794.492	906.388	52.325	111.419.517
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.972.923	62.840.023	906.388	44.305	75.763.639
Svalutazioni	4.434.859	-	-	-	4.434.859
Valore di bilancio	28.258.530	2.954.469	-	8.020	31.221.019

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2014 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato con apposite stime.

A partire dall'esercizio 2014 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Ai fini di una migliore rappresentazione delle immobilizzazioni la seguente tabella di riepilogo riassume in sintesi i valori iscritti in bilancio:

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico e rivalutazione	Fondo amm.to e svalutazione	Valore
	Al 31/12/2022	Al 31/12/2022	In bilancio
Terreni e fabbricati			
Terreni pertinenziali	5.071.750	690.271	4.381.479
Fabbricati industriali	39.543.429	15.666.378	23.877.051
Costruzioni leggere	51.133	51.133	-
	44.666.312	15.651.686	28.258.530
Impianti e macchinari			
Opere idrauliche fisse	2.988.614	1.520.624	1.467.990
Serbatoi acqua	2.948.952	2.400.603	548.349
Impianti per tele operazioni	2.104.139	2.104.139	-
Impianti di sollevamento	1.934.027	1.934.027	-
Centrali idroelettriche (1993)	35.046	35.046	-
Impianti generici	189.309	186.059	3.250
Impianti filtrazione acqua	4.486.334	4.486.334	-
Imp. trat. depur. acque fum.	5.221.252	5.221.252	-
Condutture acqua	45.322.529	44.512.285	810.244
Impianti di depurazione	269.289	269.289	-
Impianti fotovoltaici	295.001	170.363	124.638

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico e rivalutazione	Fondo amm.to e svalutazione	Valore
	65.794.492	62.840.023	2.954.469
Attrezz. Ind.li e comm.li			
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	906.388	-
	906.388	906.388	-
Altri beni			
Macchine d'ufficio e elettroniche	44.765	44.305	460
Opere d'arte	7.560	-	7.560
	52.325	44.305	8.020
Totali	111.419.518	80.198.499	31.221.019

Nelle tabelle successive sono dettagliati i movimenti verificatisi nelle immobilizzazioni e nei fondi ammortamento:

Immobilizzazioni Materiali	Valore al 31/12/21	Incrementi	Valore al 31/12/22
Terreni e fabbricati			
Terreni pertinenziali	5.071.750	-	5.071.750
Fabbricati industriali	35.064.886	43.685	35.108.571
Costruzioni leggere	51.133	-	51.133
	40.187.769	43.685	40.231.454
Impianti e macchinari			
Opere idrauliche fisse	2.988.614	-	2.988.614
Serbatoi acqua	2.948.952	-	2.948.952
Impianti per tele operazioni	2.104.139	-	2.104.139
Impianti di sollevamento	1.934.027	-	1.934.027
Centrali idroelettriche (1993)	35.046	-	35.046
Impianti generici	189.309	-	189.309
Impianti filtrazione acqua	4.486.334	-	4.486.334
Imp. trat. depur. acque fum.	5.221.252	-	5.221.252
Condutture acqua	45.322.529	-	45.322.529
Impianti di depurazione	269.289	-	269.289
Impianti fotovoltaici	295.001	-	295.001
	65.794.492	-	65.794.492
Attrezz. Ind.li e comm.li			
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	-	906.388
	906.388	-	906.388
Altri beni			
Macchine d'ufficio elettroniche	44.765	-	44.765
Opere d'arte	7.560	-	7.560
	52.325	-	52.325
Totali	106.940.974	43.685	106.984.659

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuati svalutazioni e ripristini di valore.

Il valore dei fabbricati è esposto al netto delle svalutazioni effettuate:

- nell'esercizio 2016 pari ad € 1.434.859 quando, per il complesso immobiliare denominato "ex Banci", si era proceduto, tramite un professionista abilitato, alla redazione di una perizia di stima, che aveva determinato il valore di mercato della proprietà, con riferimento alle previsioni dello strumento urbanistico allora vigente nel Comune di Prato. La riduzione di valore era stata effettuata rapportando il valore contabile di € 10.934.859 al valore di perizia pari ad € 9.500.000 iscrivendo la svalutazione alla voce B 10 c) del Conto Economico;
- nell'esercizio 2021 per ulteriori € 3.000.000, svalutazione effettuata con la stessa modalità di iscrizione a Conto Economico in base alla perizia di un professionista abilitato, per riportare il valore del complesso immobiliare a quello del più probabile valore di mercato.

L'incremento verificatosi nel 2022 nelle immobilizzazioni materiali per € 43.685 è relativo a spese sostenute nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'immobile di Sesto Fiorentino.

Fondi Ammortamento	Valore al 31/12/21	Ammortamenti	Valore al 31/12/22
Terreni e fabbricati			
Terreni pertinenziali	690.271	-	690.271
Fabbricati Industriali	10.475.422	756.096	11.231.519
Costruzioni leggere	51.133	-	51.133
Totale Terreni e Fabbricati	11.216.827	756.096	11.972.923
Impianti e Macchinari			
Opere idrauliche fisse	1.445.909	74.715	1.520.624
Serbatoi Acqua	2.282.651	117.952	2.400.603
Impianti di sollevamento	1.934.027	-	1.934.027
Centrali Idroelettriche (1993)	35.046	-	35.046
Impianti filtrazione Acqua	4.486.334	-	4.486.334
Impianti teleoperazioni generali	2.104.139	-	2.104.139
Impianti generici	184.559	1.500	186.059
Imp. trat. dep. acque	5.221.253	-	5.221.253
Condutture acqua	43.058.201	1.454.085	44.512.286
Impianti di depurazione	269.289	-	268.289
Impianto fotovoltaico	154.138	16.225	170.363
Totale impianti e macchinari	61.175.546	1.664.477	62.840.023
Attrezzature ind.li e comm.li			
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	-	906.388
Totale Attrezz. Ind.li e comm.li	906.388	-	906.388
Altri Beni			
Macchine d'ufficio elettroniche	43.959	322	44.305
Automezzi (fino al 1988) gener.	-	-	-
Totale Altri beni	43.959	322	44.305
Totale F.di Amm.to Imm. Mater.	73.342.744	2.420.895	75.763.640

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2022 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società ha ritenuto opportuno rivalutare nel 2020 gli immobili siti nel Comune di Prato come specificato nel seguente prospetto:

Immobili Prato	Valore Bilancio 31/12/20	Valutazioni stima	Rivalutazione	Imposta sostitutiva	Effetto su P.N.	Rivalutazione Terreni	Rivalutazione Fabbricati
Via Panziera	12.897.847	13.420.000	522.153	15.665	506.488	117.356	404.797
Via Grignano	5.199.514	7.876.000	2.676.486	80.295	2.596.191	445.555	2.230.931
Via Petri	214.795	550.000	335.205	10.056	325.149	53.659	281.546
			3.533.844	106.015	3.427.828	616.570	2.917.274

La rivalutazione sugli immobili è stata effettuata sulla base di giudizi di stima rilasciati da un professionista incaricato sulla base del loro valore di mercato, come evidenziato nella tabella di cui sopra, in cui sono specificati il valore di bilancio degli immobili, il loro valore di mercato, l'importo della rivalutazione distinta fra quella relativa ai terreni, iscritti distintamente e non ammortizzati, e quella dei fabbricati, l'effetto sul Patrimonio Netto, in cui è stata iscritta inizialmente la riserva di rivalutazione dedicata che è stata successivamente decurtata dell'imposta sostitutiva del 3% interamente corrisposta nel 2021.

La riserva di rivalutazione ex art. 110 D. L. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, di € 3.427.828 è iscritta nel bilancio di esercizio, nel Patrimonio Netto alla voce A) III "Riserve di rivalutazione".

La società si è avvalsa del metodo misto che combina le modalità di incremento del costo storico e la riduzione del fondo ammortamento, così come specificato nelle tabelle precedenti relative alla movimentazione dei cespiti e dei fondi. Le rivalutazioni sono state calcolate sui valori dei beni iscritti in bilancio al 31/12/2020, dopo aver effettuato per i soli fabbricati gli ammortamenti dell'esercizio 2020.

Contributi in conto impianti

Come per le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto impianti né li ha ricevuti.

I contributi in conto impianti, iscritti a Conto Economico alla voce A) Valore della produzione A5) Altri ricavi e proventi, si riferiscono a contributi su cespiti idrici, ricevuti in anni precedenti ed iscritti nei risconti passivi, che vengono imputati a Conto Economico in base al piano di ammortamento del cespite cui si riferiscono.

L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
189.177.699	191.706.031	(2.528.332)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	160.849.898	12.823.599	173.673.497	9.099.900
Svalutazioni	-	1.937.749	1.937.749	-

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di bilancio	160.849.898	10.885.850	171.735.748	9.099.900
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.568.552	-	2.568.552	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	302.151	(302.151)	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	271.614	4.911	276.525	-
Totale variazioni	2.599.089	(307.062)	2.292.027	-
Valore di fine esercizio				
Costo	163.725.512	12.521.448	176.246.960	9.099.900
Svalutazioni	271.614	1.942.660	1.942.660	-
Valore di bilancio	163.453.898	10.578.788	174.032.686	9.099.900

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Le altre partecipazioni sono decrementate:

Ø di € 302.151 per la riclassificazione della società Bisenzio Ambiente S.r.l. a società collegata per l'acquisto delle quote in misura pari al 15,8% che con il 9,2% già detenuto ha portato la partecipazione al 25%;

Ø di € 4.911 per la svalutazione di Gida S.p.a. a motivo dell'adeguamento del valore della partecipazione al pro-quota del patrimonio netto della società al 31/12/2021.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Le operazioni poste in essere con le società partecipate direttamente e indirettamente sono specificate nel presente documento e nella Relazione sulla Gestione, nell'ambito dei rapporti infragruppo.

Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Bisenzio Ambiente S.r.l.	2.604.000	-	2.604.000
Acqua Toscana S.p.a.	70.357.725	70.357.725	-
Estra S.p.a.	90.476.526	90.476.526	-
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	15.648	15.648	-
Totale	163.453.898	160.849.898	2.604.000

Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Politeama Pratese S.p.a.	2.582	2.582	-
Pin s.c.r.l.	77.469	77.469	-
Banca Popolare Etica	107.751	107.751	-
G.I.D.A. S.p.a.	1.097.562	1.102.473	(4.911)
Water & Energy Right Foundation	25.000	25.000	-
Banca Popolare Vicenza	-	-	-
Alia Servizi Ambientali S.p.a.	9.268.425	9.268.425	-
Bisenzio Ambiente S.r.l.	-	302.151	(302.151)
Totale	10.578.788	10.885.850	(307.062)

La partecipazione in Gida S.p.a., pari all'8%, è iscritta al costo per € 1.638.274 e rettificata da un fondo svalutazione partecipazioni per adeguarla al valore del patrimonio netto in base all'ultimo bilancio approvato. Il fondo è iscritto per € 540.712 al 31/12/2021 pari alla differenza fra il patrimonio netto pro-quota ed il costo della partecipazione.

Relativamente alla partecipazione in Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in liquidazione nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. La partecipazione iscritta per € 1.401.947 è stata completamente svalutata con apposito fondo. Consiag S.p.a. detiene n. 154.153 azioni.

Partecipazioni in imprese collegate

Acqua Toscana S.p.a. - sede legale in Firenze, Piazza Leon Battista Alberti, 1/a – Capitale sociale i € 150.000.000 i.v.; la quota posseduta da Consiag S.p.a. è del 46,91% pari ad € 70.357.725, valore che corrisponde anche al nominale. La società ha chiuso il suo primo esercizio al 31/12/2021 con un utile di € 3.119.197. Con Consiag S.p.a. e Publiservizi S.p.a. ha fatto parte del processo di creazione di Multiutility Toscana avvenuto tramite la fusione per incorporazione delle tre società in Alia Servizi Ambientali S.p.a che ha avuto effetto il 1 febbraio 2023. Nell'ambito di tale operazione ha dovuto determinare il valore delle azioni in caso di esercizio del diritto di recesso concesso ai soci ex art. 2437 ter C.c. e ha redatto una situazione patrimoniale semestrale al 30/06/2022 da cui risulta un utile di € 8.002.065;

E.st.r.a S.p.a. – ha sede in Prato, Via Panziera, 16 – Capitale sociale di € 228.334.000 i.v.; la quota posseduta da Consiag al 31/12/2022 è il 39,504% pari ad € 90.476.526. La società chiude l'esercizio 2021 con un utile di € 17.725.036. La semestrale 2022 chiude con un utile di € 16.357.000;

Consiag Servizi Comuni S.r.l. - sede legale in Prato, Via Ugo Panziera, 16 – capitale sociale € 65.634 i. v.; la quota posseduta è del 22,14%. La società ha chiuso al 31/12/2021 con un utile di € 238.651.

Bisenzio Ambiente S.r.l. – sede legale in Campi Bisenzio (FI) Via Maestri del Lavoro, 13/15 – Capitale sociale 777.700, la quota posseduta al 31/12/2022 è pari al 25,0% per un V.n. di € 194.425. La società ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con una perdita di € 1.041.091. Nel corso del 2022 con l'acquisto della terza tranche da parte di Estrat S.p.a. e Consiag S.p.a. si è concluso il processo di acquisto da Cipeco S.r.l. che ha portato a detenere il 100% del capitale, rispettivamente per il 75% ed il 25%. Consiag S.p.a. ha pagato il 15,8% € 731.568 sborsando € 16.896 per spese notarili e professionali. Alla fine del 2022 i soci hanno capitalizzato la società con mezzi finanziari idonei a coprire l'investimento effettuato e supportare la fase di start up protrattasi per la pandemia e per i ritardi da parte delle autorità competenti nel rilascio della variazione richiesta dall'Autorizzazione Integrata Ambientale che permetterà alla società di incrementare la propria capacità di trattamento dei rifiuti liquidi. In particolare i soci hanno effettuato versamenti per complessivi € 11.300.000, di cui € 2.173.778 a copertura perdite pregresse, € 5.126.222 in conto capitale, € 4.000.000 a titolo di finanziamento soci fruttifero, rimborsabile in sei anni, chirografario, al tasso variabile dell'Euribor a sei mesi e uno spread di 310 bps. Gli importi erogati da Consiag S.p.a. sono pari rispettivamente a € 543.444, € 1.281.555 e € 1.000.000. I primi due importi sono stati imputati ad incremento del costo della partecipazione.

Come specificato in premessa, alla data di formazione del presente bilancio la partecipata ha predisposto un nuovo Business Plan da cui risulta un valore attuale previsionale dei flussi di cassa attesi inferiore rispetto al valore della partecipazione, che avendo conseguito nell'ottobre scorso le autorizzazioni richieste, è ancora in fase di start up. Si è quindi prudenzialmente proceduto all'adeguamento pro quota dei valori tramite la creazione di un fondo svalutazione dedicato dell'importo di € 271.614 e iscrivendo il costo alla voce del Conto Economico D) Rettifiche di valore di attività finanziarie, Svalutazione di partecipazioni.

L'esercizio di impairment test svolto si basa, come evidenziato, sui dati previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione della società partecipata. Tali previsioni sono soggette all'usuale aleatorietà tipica di ogni previsione sia nella loro manifestazione quantitativa che nel loro orizzonte temporale di manifestazione. Tale aleatorietà risulta particolarmente significativa anche in considerazione della fase di start up della società e dell'incertezza dello scenario macroeconomico i cui effetti sono particolarmente significativi per il business della società.

Il Business Plan redatto, sarà pertanto oggetto di costante monitoraggio nei futuri esercizi.

L'investimento iniziato nel marzo del 2020 con la firma dell'accordo fra Cipeco S.r.l., da un lato, e Estra S.p.a. e Consiag S.p.a., dall'altro, è avvenuto fra soggetti indipendenti fra loro, per cui l'operazione non si è qualificata come operazione fra parti correlate. Successivamente si è mantenuta tale impostazione – nel bilancio dell'esercizio precedente la partecipazione era pari al 9,2% del capitale sociale - in quanto Consiag S.p.a. non aveva acquisito un'influenza notevole sulla partecipata anche a seguito dell'incremento della percentuale di partecipazione al capitale sociale.

Partecipazioni in altre imprese

Politeama Pratese S.p.A. – sede legale in Prato, Via G. Catani, 28/c – Capitale sociale € 2.040.000; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è dello 0,125% pari ad € 2.550,00. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di € 40.561, inferiore a quella dell'esercizio 2020 ma comunque causata dalla chiusura del Teatro per l'emergenza da Covid 19;

Pin società consortile a r. l. - sede legale in Prato, Piazza Ciardi, 25 - Capitale sociale € 707.339,00; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è del 10,95% pari ad € 77.468,00. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di € 2.854;

Banca Popolare Etica società c. a r. l. - sede legale in Padova, Via N. Tommaseo, 7 - Capitale sociale € 82.032.562 i. v.; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è pari ad € 107.751, equivalenti a n. 1.845 azioni del valore nominale di € 59,0, che rappresentano lo 0,1257% del capitale sociale. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di € 9.535.363. Nel marzo 2021 Consiag S.p.a. ha sottoscritto n. 1.695 azioni per € 100.005 e contestualmente ha acquistato obbligazioni subordinate di tipo Tier II per € 100.000 di valore nominale. Il prestito obbligazionario, emesso il 16/12/2020 ha durata decennale e scadrà il 16/12/2030 al tasso fisso del 2,95%. Le cedole semestrali hanno godimento il 16 giugno ed il 16 dicembre di ogni anno;

G.I.D.A. S.p.A. – sede legale in Prato, Via Baciacavallo, 36 – Capitale sociale € 4.620.000,00; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è dell'8% pari a un V. n. di € 369.600,00, iscritta in bilancio per € 1.638.274 e rettificata dal fondo svalutazione per € 540.712. La società ha chiuso l'esercizio 2021 (ultimo bilancio approvato) con una perdita di € 64.550;

Alia Servizi Ambientali S.p.a. (già Quadrifoglio S.p.a.) – Sede legale in Firenze Via Baccio da Montelupo, 72 – capitale sociale € 94.000.000 i.v. Le azioni di Quadrifoglio detenute erano n. 2.791.915 del V.n. di € 1, pari al 4,57%. Il 17 febbraio 2017 Consiag S.p.a., in adempimento dei patti parasociali, ha ricevuto n. 551.576 azioni da diversi Comuni dell'area fiorentina (n. 48.616 azioni dal Comune di Bagno a Ripoli, n. 71.079 dal Comune di Greve in Chianti, n. 68.088 dal Comune di Impruneta, n. 75.788 dal Comune di San Casciano Val di Pesa, n. 244.480 dal Comune di Scandicci, n. 43.525 dal Comune di Tavarnelle Val di Pesa) venendo complessivamente a detenere n. 3.343.491 azioni per il 5,47%. Dal 13 marzo 2017 a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara per la gestione dei servizi ambientali per l'Ato Toscana Centro la società ha incorporato ASM S.p.a., Publiambiente S.p.a. e Cis S.r.l. variando la propria denominazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. con un capitale sociale di € 85.376.852. La percentuale detenuta da Consiag S.p.a. dopo la fusione era pari al 3,9161% con il numero ed il valore nominale di azioni invariato. Nel 2017 sono state acquistate n. 3.477.823 azioni dai Comuni di Calenzano, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio per cui la percentuale detenuta attualmente è del 7,90%. Nel dicembre del 2021 si è tenuta un'assemblea straordinaria della società che, in esecuzione dei patti parasociali, ha recepito i valori di riequilibrio relativi ai conferimenti degli immobili, aumentando il capitale sociale a 94.000.000 di euro, e rimodulando i moltiplicatori e i demoltiplicatori delle categorie di azioni che compongono il capitale sociale. La quota detenuta da Consiag S.p.a. è rimasta pressochè invariata passando dal 7,99 al 7,90%. Alia S.p.a. è la società che i Comuni soci hanno scelto come società veicolo per la creazione di Multiutility Toscana e ha incorporato Consiag S.p.a., Acqua Toscana S.p.a. e Publiservizi S.p.a. a far data dal 1 febbraio 2023. Ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di € 8.475.423 e la semestrale del 2022 con un risultato positivo di 5 milioni di euro.

Banca Popolare di Vicenza società per azioni in Liquidazione Coatta Amministrativa ex D.M. n. 185 del 25/06/2017– Sede legale in Vicenza Via Btg. Framarin,18 – Capitale sociale €/milioni 677,2 i. v. La quota posseduta è pari al 0,00087%. Il 26 giugno 2017, in attuazione del D.L. n. 99/2017, i Commissari liquidatori di BPVI hanno sottoscritto il contratto di cessione a Intesa Sanpaolo ISP di alcune "attività, passività e rapporti giuridici" della BPVI in LCA. A seguito degli effetti patrimoniali ed economici del contratto di cessione e delle relative previsioni di legge applicabili, la situazione iniziale della LCA include attività totali per Euro 6.847 milioni e passività totali per il maggiore importo di Euro 6.978 milioni con una differenza contabile negativa di Euro 131 milioni. Il patrimonio netto passa di Euro 2.005 milioni al 25/06/2017 ad Euro (131) milioni per l'effetto algebrico della valorizzazione dell'attivo ceduto a ISP delle DTA "convenzionali" e della rilevazione del debito di Euro 2.441 milioni verso lo Stato, per i contributi per fabbisogno di capitale ed oneri di ristrutturazione erogati a ISP. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, nel marzo 2018, ha presentato ricorso al Tribunale Fallimentare di Vicenza per l'accertamento dello stato di insolvenza di BPVI S.p.a. alla data di avvio della liquidazione coatta amministrativa, il 25 giugno 2017. Con sentenza n. 1/2019 il Tribunale di Vicenza ha dichiarato lo stato di insolvenza dell'Istituto di credito. Per tale ragione si è ritenuto opportuno non esporla nel prospetto riassuntivo delle partecipate di cui sotto.

Fondazione W.E.R.F. Onlus – sede legale in Firenze, via Niccolò da Uzzano, 4 – Fondo di dotazione € 150.000, la quota posseduta è pari al 16,67%. La Fondazione ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un disavanzo di € 79.380.

Riportiamo di seguito il prospetto con il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la quota parte del patrimonio netto di spettanza.

Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni	P.Netto	P.netto	Valore in	Differenza
	2022	31/12/2021	(in quota)	Bilancio	Fraz.Pn/Valore
Acqua Toscana S.p.a.	46,91%	158.529.821	74.366.339	70.357.725	4.008.614
Estra S.p.a.	39,504%	416.844.315	164.670.178	90.476.526	74.193.652
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	22,14%	903.047	199.935	15.647	184.288
Bisenzio Ambiente S.r.l.	25,00%	3.465.474*	866.369	2.604.000	(1.737.631)
Totale		574.947.043	238.903.917	163.453.898	75.450.019

*Il Patrimonio Netto di Bisenzio Ambiente S.r.l. è riferito al bilancio al 31/12/2022.

C) ALTRE PARTECIPAZ.	Partecip. 2022	P. Netto 31/12/21	PN in quota	Val. Bilancio	Dif.za Fraz Pn /Valore
G.I.D.A. S.p.a.	8%	13.719.531	1.097.562	1.097.562	-
Pin S.c.r.l.	10,95%	509.526	55.793	77.469	(21.676)
Banca Popolare Etica	0,1257%	135.960.544	170.902	107.751	63.151
Politeama Pratese S.p.a.	0,125%	1.808.557	2.260	2.582	(322)
Alia Servizi Ambientali S.p.a.	7,90%	166.602.195	13.161.573	9.268.425	3.893.148
W.E.R.F. Onlus	16,666%	(8.241)	(1.373)	25.000	(26.373)
Totale		318.592.112	14.486.717	10.578.788	3.907.928

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che il fair value delle restanti partecipazioni in altre imprese non si discosta in modo significativo dal valore di iscrizione in bilancio. Per la partecipazione in Bisenzio Ambiente S.r.l. si rinvia a quanto sopra specificato.

Non sono stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore.

Non è stata effettuata nessuna rivalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Consiag S.p.a. non ha strumenti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	10.538.013	(4.538.013)	6.001.041	1.417.709	4.583.332
Crediti immobilizzati verso altri	332.370	(287.256)	44.072	44.072	-
Totale crediti immobilizzati	10.870.383	(4.825.269)	6.045.114	1.461.782	4.583.332

Non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2021	Rimborsi	31/12/2022
Imprese collegate	10.538.013	4.536.972	6.001.041
Altri	332.370	288.298	44.073
Totale	10.870.383	4.825.269	6.045.114

Non esistono crediti immobilizzati aventi scadenza superiore a cinque anni.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti:

- da un finanziamento fruttifero dodicennale di € 15.000.000 concesso nel 2014 ad E.s.tr.a. S.p.a, rimborsabile in 24 rate costanti in linea capitale ad un tasso fisso del 3% annuo. L'importo iscritto nel bilancio 2022 è pari ad € 5.000.000. Il finanziamento è frutto delle definizioni avvenute fra i soci di Estra S.p.a. nel dicembre 2014 delle reciproche posizioni derivanti dai conferimenti e dalla vendita di alcune partecipazioni ad Estra S.p.a. con le quali erano stati ceduti anche i finanziamenti collegati;
- da un finanziamento fruttifero di € 1.000.000 concesso a Bisenzio Ambiente S.r.l. nel dicembre 2022 rimborsabile in 12 rate costanti in linea capitale. Le scadenze delle rate sono il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.

Al 31/12/2021 erano esposti crediti per € 4.286.959 verso Publiacqua S.p.a. relativi ai canoni di concessione del secondo semestre 2021, scaduti e rimborsati a febbraio 2022.

Nel 2022 hanno avuto termine le operazioni di finanziamento con cessione dei canoni del servizio idrico integrato che Consiag S.p.a. ed alcuni Comuni soci avevano effettuato nel 2003 (con i Comuni di Prato, Montevarchi e Campi Bisenzio) e nel 2004 (con i Comuni di Scandicci, Signa, Lastra a Signa e Montemurlo).

Per maggiori dettagli relativi alla genesi e allo sviluppo dell'operazione nel suo complesso si rinvia alle Note integrative degli anni precedenti.

Crediti verso altri a medio lungo termine

Al 31/12/2021 erano iscritti crediti verso i comuni di Agliana e Montale per € 288.248 a fronte del loro impegno, nei confronti della incorporata AMAG, al rimborso dei mutui contratti dalla stessa AMAG con la Cassa Risparmio di Prato, ora Banca Intesa S.p.a., e con la Cassa DD. PP. relativi al Servizio Idrico Integrato conferito a suo tempo alla società Publiacqua S.p.a. Nel 2022 è terminato il pagamento dei mutui contratti e quindi il loro obbligo di rimborso.

Nei crediti di questa categoria sono inoltre iscritti depositi cauzionali per € 44.123 al 31/12/2021 e per € 45.114 al 31/12/2022.

Nel dicembre 2021 la partecipata Bisenzio Ambiente S.r.l. ha provveduto a rimborsare interamente il finanziamento infruttifero concesso in più tranche nel 2020 e nel 2021 di complessive € 1.744.987.

Nel dicembre 2022 le è stato erogato un finanziamento fruttifero di € 1.000.000 come precedentemente spiegato.

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti a breve e medio termine	6.045.114	10.870.383
Verso imprese collegate: Publiacqua S.p.a.		
Crediti per canoni concessione comune di Prato	-	2.363.203
Crediti per canoni concessione comune di Montevarchi	-	300.935
Crediti per canoni concessione comune di Campi Bisenzio	-	521.617
Crediti per canoni Concessione comune di Montemurlo	-	729.367
Crediti per canoni Concessione comune di Scandicci	-	684.319
Crediti per canoni Concessione comune di Lastra a Signa	-	93.300
Crediti per canoni Concessione comune di Signa	-	78.280
Depositi cauzionali	1.041	1.055

	31.12.2022	31.12.2021
Totale crediti verso impresa collegata Publicacqua S.p.a. entro 12 mesi	1.041	4.288.014
Verso imprese collegate: E.s.tr.a S.p.a.	5.000.000	6.250.000
di cui Crediti oltre 12 mesi	3.750.000	5.000.000
Crediti entro 12 mesi	1.250.000	1.250.000
TOTALE CREDITI V/COLLEGATE	6.001.041	10.538.014
Verso altri		
Depositi cauzionali	44.072	44.123
V/Com. Agliana per rimborso mutui AMAG	-	167.242
V/Com. Montale per rimborso mutui AMAG	-	121.005
V/Bisenzio Ambiente per finanziamento infruttifero	-	-
TOTALE crediti verso altri	44.072	332.370

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Altre partecipazioni	163.725.512
Totale	163.725.512

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.001.041	44.072	6.045.114
Totale	6.001.041	44.072	6.045.114

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.099.900	9.099.900	

Non esistono variazioni rispetto all'esercizio precedente e sono composti come di seguito specificato:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2021	Valore di bilancio al 31/12/2022	Fair value
Prestito obbligazionario Banca Etica	100.000	100.000	78.570
Polizza Vita Fideuram Eurovita Ramo I gestione separata	4.499.900	4.499.900	4.575.087
Polizza Vita Fideuram In Prima Persona Ramo III	4.500.000	4.500.000	3.935.148
Totale	9.099.900	9.099.900	8.588.805

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società; risultano iscritti al costo ammortizzato di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Più in particolare:

v il prestito obbligazionario subordinato di tipo Tier II per € 100.000 di valore nominale è stato emesso il 16/12/2020 da Banca Etica, ha una durata decennale e scadrà il 16/12/2030, ha un tasso fisso del 2,95%. Le cedole semestrali hanno godimento il 16 giugno ed il 16 dicembre di ogni anno;

v l'investimento relativo alla sottoscrizione del pacchetto polizze vita, è stato effettuato nel dicembre 2021 e consiste nella stipula di una polizza vita di ramo I denominata "Fideuram Eurovita" e di una polizza vita di ramo III denominata "Fideuram in Prima Persona", entrambe per lo stesso importo. Buona parte del 2021 è stato dedicato, per quanto riguarda la gestione finanziaria alla ricerca di istituti di credito e al vaglio delle proposte pervenute al fine di evitare il pagamento delle commissioni di giacenza sulla liquidità, che gli Istituti di credito riversano sulla loro clientela ed applicati in origine dalla Banca Centrale Europea sulle giacenze detenute presso l'Istituto centrale dagli Istituti di credito. Fra i vari operatori selezionati le proposte di Fideuram sono risultate interessanti relativamente al contenitore assicurativo prescelto, con la polizza vita di ramo I a capitale garantito e la polizza vita di ramo III con investimenti in prodotti a bassa volatilità, in media pari al 5%. Complessivamente l'investimento dovrebbe avere un rendimento medio annuo previsto pari al 3,25% al netto delle spese di gestione.

La polizza di ramo I, con durata pari alla vita dell'Amministratore, prevede penali decrescenti fino al quarto anno e un vincolo di riscatto sul primo anno. Quella di ramo III ha la stessa durata di quella di ramo I, un premio unico iniziale, switch gratuiti, nessuna penale per il riscatto, una durata minima di un anno.

La forte turbolenza dei mercati azionari verificatasi nel 2022 a motivo dell'andamento del mercato energetico e del conflitto russo-ucraino è alla base della diminuzione di valore verificatasi nell'investimento della polizza vita di ramo III. La composizione del portafoglio in titoli a bassa volatilità, ha determinato una diminuzione di valore del 5,44% sull'importo complessivo dell'investimento in un contesto nel quale nel 2022 il mercato azionario. Nel 2022 il mercato azionario globale ha subito un ribasso del 20%, superiore a quello italiano che ha perso il 14%. Il mercato obbligazionario globale nel 2022 ha registrato perdite che si attestano all'8-10%, quello italiano al 7-8%. L'andamento dei mercati borsistici dei primi mesi del 2023 ha segnato un sensibile recupero delle quotazioni. Alla data di formazione del bilancio il valore della Polizza vita di ramo I è continuato ad aumentare, quello della Polizza vita di ramo III è lievemente superiore al valore al 31/12/2022. Gli indici borsistici nel 2023 sono tornati ai livelli precedenti il forte rialzo delle quotazioni dei prodotti energetici e lo scoppio del conflitto russo-ucraino, elementi che portano a non considerare durevole il decremento di valore dei titoli componenti il portafoglio della polizza vita di ramo III e quindi a non procedere allo loro svalutazione in bilancio.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.578.788
Crediti verso imprese collegate	6.001.041
Crediti verso altri	44.072
Altri titoli	9.099.900

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
7.444.692	7.698.322	(253.630)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	103.755	(103.755)	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	7.366.126	(22.616)	7.343.510	7.343.510
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	66.481	13.722	80.203	80.203
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	161.960	(140.981)	20.979	20.979
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.698.322	(253.630)	7.444.692	7.444.692

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi e sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti, esposti al netto del fondo svalutazione crediti, al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti v/clienti e utenti	60.359	169.277	(108.918)
Fatture da emettere	-	-	-
Fondi svalutazione crediti	(60.359)	(65.522)	5.163
Totale	-	103.755	(103.755)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti in considerazione della loro potenziale rischiosità. Si elencano di seguito i movimenti dei fondi avvenuti nel 2022:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalutazione ex art. 106 D. P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	62.614	2.908	65.522
Utilizzo dell'esercizio	2.255	2.908	5.163
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
Saldo al 31/12/2022	60.359	-	60.359

I crediti verso collegate sono i seguenti:

ESTRA S.P.A.	2022	2021
Per fatture da emettere	-	-

ESTRA S.P.A.	2022	2021
Per fatture emesse	2	2
Totale crediti commerciali	2	2
Crediti diversi	25.540	25.540
Crediti per dividendi	6.334.400	6.928.250
Totale crediti	6.359.942	6.953.792

ACQUA TOSCANA S.P.A.	2022	2021
Per fatture da emettere	55.237	27.787
Per fatture emesse	9.185	4.950
Totale crediti commerciali	64.422	32.737
Totale crediti	64.422	32.737

ESTRA ENERGIE S.R.L.	2022	2021
Per crediti diversi	21.303	-
Totale crediti	21.303	-

CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L.	2022	2021
Per fatture da emettere	897.843	379.597
Per fatture emesse	-	-
Totale crediti commerciali	897.843	379.597
Totale crediti	897.843	379.597
Totale crediti v/società collegate	7.343.510	7.366.126

Nel 2022 i crediti verso collegate si riferiscono:

- per E.s.tr.a. S.p.a. ai dividendi del bilancio al 31/12/2021 deliberati nel 2022 e incassati nel gennaio 2023 e per € 25.540 a crediti per ferie non godute e Tfr per il passaggio di due dipendenti. Sono stati entrambi incassati nel gennaio del corrente esercizio,
- per Acqua Toscana S.p.a. a spese inerenti il contratto di service stipulato per il funzionamento della società,
- per Estra Energie a crediti per ferie non godute e Tfr per il passaggio di un dipendente a seguito della cessione del contratto,
- per Consiag Servizi Comuni a fatture da emettere inerenti il contratto di service e le spese condominiali.

I crediti tributari al 31/12/2022 risultano così composti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Credito Ires	29.062	26.808	2.254
Credito per Iva	44.330	32.347	11.983
Altri crediti	6.811	7.326	(515)
	80.203	66.481	13.722

Gli altri crediti tributari si riferiscono per € 6.811 a crediti verso l'Erario per Ires sorti a seguito della deducibilità dell'Irap da questa imposta per gli anni dal 2007 al 2010.

I crediti verso altri, al 31/12/2022, pari ad € 20.979 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi Cauzionali	319.758	319.695	63
Per cessione quota Olt Energy	1.761.000	1.761.000	-
Caparra acquisto Energia Tremila	-	52.694	(52.694)
Crediti v/Credigest per crediti incassati per nostro conto	92.157	104.113	(11.956)
Fondo svalutazione crediti diversi	(2.172.852)	(2.237.502)	64.650
Crediti v/Comuni Agliana e Montale per sii	-	129.223	(129.223)
Crediti v/Gse per incentivi	9.935	15.388	(5.453)
Altri crediti	10.981	17.349	(6.368)
	20.979	161.960	(140.981)

Commentando le voci più significative si evidenzia quanto segue:

- nei crediti diversi è esposto un credito relativo alla cessione della quota di Olt Energy Toscana S.p.a. di cui Consiag S.p.a. e Intesa S.p.a. detenevano nel 2008 complessivamente il 49% del capitale sociale. La società si occupava della costruzione di un rigassificatore al largo della costa di Livorno. La partecipazione è stata venduta il 6 aprile 2009 in adempimento di un'opzione di rivendita in base alla quale Consiag S.p.a. ha ceduto le quote alle società dalle quali le aveva acquistate e cioè: MedEnergy S.r.l., Discal Management LLC e MedGas Italia S.r.l. per un valore di € 1.911.000 pari al prezzo di acquisto da parte della stessa Consiag S.p.a. Il passaggio delle azioni e la relativa iscrizione nel libro dei soci hanno avuto efficacia con data 20 luglio 2009. Nonostante tale accordo, le parti non hanno provveduto al pagamento delle quote. Per il recupero di tale credito la società ha notificato ai debitori un atto di precetto in data 28 ottobre 2009. In assenza di pagamento in data 21 aprile 2010 Consiag S.p.a. ha attivato dinanzi il Tribunale di Roma un procedimento di pignoramento di quote di nominali 4.831.623 euro di proprietà di Medenergy S.r.l. nella società Medgas Italia S.r.l. e successivamente ha presentato istanza di vendita della quota pignorata. Hanno avuto luogo trattative fra le controparti per addivenire ad una transazione stragiudiziale senza alcun esito per cui il procedimento giudiziario è andato avanti con alcuni tentativi di vendita all'asta delle partecipazioni pignorate. Constatata l'infertilità di tali vendite, si è proceduto al deposito dell'istanza di fallimento di Medenergy S.r.l., oggi Medison S.r.l. in liquidazione, in data 30/12/13. Nel frattempo intercorrevano trattative per la definizione bonaria della vertenza per cui la procedura è stata rinviata. Nel 2014 Consiag S.p.a. ha ricevuto un pagamento parziale di € 100.000 ed uno ulteriore di € 50.000 nel 2016. Il 5 aprile 2018 il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento della società. Il credito è interamente coperto da uno specifico accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi;
- anche per il credito verso Credigest, per il cui recupero sono in corso cause legali, è stato effettuato un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi a copertura totale, mentre il credito verso Campanaro di € 52.694, iscritto al 31/12/2021 è stato incassato nell'aprile 2022 a fronte di una transazione intervenuta fra le parti. Il fondo svalutazione crediti è stato rilasciato a Conto Economico.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	7.343.510	7.343.510
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	80.203	80.203
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.979	20.979
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.444.692	7.444.692

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.309.673	2.904.086	5.405.587

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	-	4.961.445	4.961.445
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.904.086	444.142	3.348.228
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.904.086	5.405.587	8.309.673

La società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo con la partecipata Consiag Servizi Comuni S.r.l. per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling). Come previsto dagli OIC la società ha iscritto il credito in essere nella voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" in quanto sussistono i requisiti richiesti, precisamente:

a) le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario
 b) il rischio di perdita della controparte è insignificante, perché la partecipata è una società in house, che lavora con affidamenti da parte di alcuni degli stessi soci di Consiag S.p.a. Dalla sua costituzione, avvenuta nel 2014, ha incorporato Consiag Servizi S.r.l. rilevandone l'attività e gli affidamenti, li ha incrementati avendo uno statuto conforme alla normativa, ha acquistato e incorporato la società Asm Servizi S.r.l. nel luglio 2016 ed acquistato il ramo d'azienda della gestione parcheggi del Comune di Prato nel marzo 2017. Queste operazioni importanti e straordinarie hanno generato dei fabbisogni di liquidità che Consiag S.p.a. ha coperto. Nel frattempo la partecipata ha ottenuto, dal 2016 al 2022, diversi mutui bancari a medio termine che hanno contribuito a riequilibrare temporalmente le fonti di finanziamento con gli investimenti. Il credito effettivo di Consiag S.p.a. verso la partecipata è aumentato dal 2021 (€/mln 1,1) al 2022 (€/mln 1,5) considerando il saldo dei due rapporti di cash pooling intrattenuti con Banca Intesa S.p.a. e Monte dei Paschi di Siena. Il tasso d'interesse applicato sul saldo dei rapporti è pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 400 Basic Point.

La società anche per il 2022, come per l'anno precedente, si è mantenuta su livelli contenuti di utilizzo del cash pooling, rispetto ai periodi precedenti. L'incremento dell'esposizione verso Consiag S.p.a. si è verificato soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno a causa di alcuni ritardi negli incassi, al rimborso dei mutui ed al ciclo degli investimenti, fra i quali la creazione di un servizio di data-center in cloud per le Pubbliche Amministrazioni. La partecipata ha stipulato un nuovo finanziamento con Mps nel marzo del 2022 a copertura degli investimenti effettuati nel 2021. Per quelli del 2022 ha richiesto e ottenuto da Chianti Banca un mutuo erogato nel marzo del corrente esercizio. Nel frattempo i fabbisogni finanziari sono stati coperti con l'utilizzo del cash pooling.

In vista della fusione per incorporazione, tramite la quale Consiag S.p.a. è stata incorporata in Alia Servizi Ambientali S.p.a., che non utilizza al momento questa forma di finanziamento per le partecipate, la società ha studiato con Consiag S.p.a. le forme alternative per sopperire al venir meno del cash pooling. Nel dicembre scorso, l'assemblea dei soci della partecipata ha deliberato di richiedere a Consiag un finanziamento soci fruttifero fino ad un importo massimo di €/mln 2,5 nelle more di ricevere il finanziamento di Chianti Banca in corso di delibera. L'obiettivo della società è quello di acquisire una propria autonomia finanziaria grazie alla capitalizzazione che ha rafforzato Consiag Servizi Comuni nel corso degli anni, che a causa della sua natura di società in house consegue utili limitati, dovendo tendere al pareggio di bilancio, senza distribuirli.

Alla fine di gennaio 2023 i due rapporti di cash pooling sono stati estinti, il finanziamento soci fruttifero è stato erogato nella misura massima richiesta e la società con la liquidità acquisita ha rimborsato il debito verso Consiag per cash pooling pari ad € 1.094.144. L'effetto finanziario netto dell'operazione è stato pertanto pari ad €/mln 1,1.

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto.

L'attivazione della gestione patrimoniale con Fideuram S.p.a. per € 5.000.000 è avvenuta dal gennaio 2022 per motivazioni analoghe a quelle della stipula delle polizze assicurative e cioè per l'impiego della liquidità, soggetta, oltre determinate soglie, all'applicazione di commissioni di giacenza da parte degli istituti di credito. Per diversificare gli impieghi la società ha individuato uno strumento tipico di collocamento della liquidità eccedente, come la gestione prescelta, che, benché abbia un orizzonte temporale triennale, può essere disinvestita in qualunque momento entro pochi giorni. Il profilo prescelto è stato quello dell'impiego in titoli a basso rischio e conseguentemente con rendimenti minimi.

Anche l'andamento di questi titoli ha risentito nel 2022 del trend negativo dei mercati azionari e obbligazionari. Il fair value al 31/12/2022 è di € 4.698.006.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare, per il solo esercizio corrente (salvo proroghe), i titoli non destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, come previsto dall'art. 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies D.L. 21/6/2022, N. 73, convertito in L. 4 agosto 2022, n. 122.

Anche per questa gestione il fair value, alla data di formazione del bilancio è aumentato rispetto al 31/12/2022. Le motivazioni che hanno portato a non effettuare la svalutazione di tutti i titoli inseriti nella gestione della liquidità sono le stesse per le quali non è stata svalutata la Polizza Vita di ramo III iscritta nelle Immobilizzazioni finanziarie e cioè che la perdita di valore non abbia carattere durevole, in considerazione del positivo andamento dei mercati borsistici nel 2023, che hanno riportato gli indicatori ai livelli di inizio 2022.

La facoltà di non svalutare i titoli perché la perdita di valore è ritenuta di carattere non durevole comporta che le società che se ne avvalgono devono destinare a riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla mancata svalutazione, cioè per l'importo della differenza fra il valore di iscrizione in bilancio ed il valore di mercato, che è di importo pari ad € 301.994. Non sono considerati gli oneri fiscali perché la natura di holding industriale di Consiag S.p.a. non comporta la generazione di basi imponibili.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.139.235	32.849.907	(12.710.672)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	32.849.907	(12.710.672)	20.139.235
Totale disponibilità liquide	32.849.907	(12.710.672)	20.139.235

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La consistente diminuzione rispetto all'esercizio precedente è da attribuire al pagamento dei dividendi corrisposti nell'esercizio 2022 per € /Mln 17,6 e all'investimento di €/mln 5,0 nella Gestione Patrimoniale della liquidità. Per maggiori dettagli relativi alle fonti ed agli impieghi si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.214	71.735	(62.521)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	71.735	(62.521)	9.214
Totale ratei e risconti attivi	71.735	(62.521)	9.214

I risconti attivi al 31/12/2022 pari ad € 9.214 sono composti da costi di competenza di esercizi successivi relativi a premi su polizze assicurative, a sponsorizzazioni, a canoni di abbonamento, a canoni di manutenzione software, a diritti di licenza sull'impianto fotovoltaico.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
247.649.708	251.777.938	(4.128.230)

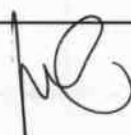
Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	143.581.967	-		143.581.967
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.814.670	-		10.814.670
Riserve di rivalutazione	3.427.828	-		3.427.828
Riserva legale	27.945.371	771.022		28.716.393
Altre riserve				
Riserva straordinaria	35.035.526	27.130.743		62.166.269
Varie altre riserve	(1)	1		-
Totale altre riserve	35.035.525	27.130.744		62.166.269
Utile (perdita) dell'esercizio	39.401.765	(39.401.765)	7.371.770	7.371.770
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	-		(8.429.188)
Totale patrimonio netto	251.777.938	(11.500.000)	7.371.770	247.649.708

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, è stata costituita la riserva di € 3.427.828 che accoglie l'ammontare le rivalutazioni di € 3.533.844 operate sui terreni e sugli immobili, come esposto nella parte della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali a cui si rinvia, al netto dell'imposta sostitutiva del 3% di € 106.016, interamente corrisposta nel 2021, per il riconoscimento della rivalutazione stessa anche ai fini fiscali ex articolo 110. La riserva di rivalutazione ex L. 126/2020 è esposta nello Stato Patrimoniale Passivo, nella sezione del Patrimonio Netto, voce III Riserve di rivalutazione.

La società non ha proceduto all'affrancamento della riserva da realizzarsi tramite il pagamento dell'imposta sostitutiva del 10%.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Capitale sociale	143.581.967	143.581.967
Riserva legale	28.716.393	27.945.371
Altre Riserve	67.979.579	40.848.835
Utili (perdita) dell'esercizio	7.371.770	39.401.765
Totale patrimonio netto	247.649.708	251.777.938
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020/2021 (residuo)	-	-
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione	247.649.708	251.777.938




Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	143.581.967	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.814.670	A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	3.427.828	A,B	-
Riserva legale	28.716.393	A,B	-
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	62.166.269	A,B,C,D	53.736.076
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da congruaggio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Totale altre riserve	62.166.269		53.736.076
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	A,B,C,D	-
Totale	240.277.939		53.736.076

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Possibilità di utilizzazioni
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D

Possibilità di utilizzazioni
A,B,C,D
A,B,C,D
A,B,C,D

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota disponibile della riserva straordinaria è da intendersi al netto della riserva negativa per azioni proprie e delle spese di impianto e ampliamento da ammortizzare, a norma dell'art. 2426 c. 1 n. 5 C.c.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	143.581.967	1
Totale	143.581.967	143.581.967

Elenco Comuni soci	Val. nominale al 31 /12/2022	%
AZIONI PROPRIE	4.760.457	3,31
AGLIANA	3.214.023	2,24
BARBERINO DI MUGELLO	1.384.866	0,96
BORGO SAN LORENZO	2.700.007	1,88
CALENZANO	5.171.878	3,60
CAMPI BISENZIO	9.498.491	6,62
CANTAGALLO	950.498	0,66
CARMIGNANO	2.153.767	1,50
LASTRA A SIGNA	4.573.741	3,19
MONTALE	2.378.516	1,66
MONTEMURLO	7.723.869	5,38
MONTEPERTOLI	2.096.101	1,46
MONTEVARCHI	985.212	0,69
POGGIO A CAIANO	1.900.583	1,32
PRATO	52.554.735	36,60
QUARRATA	3.792.426	2,64
SAMBUCA PISTOIESE	25.026	0,02
SCANDICCI	13.033.336	9,08
SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE	1.592.535	1,11
SESTO FIORENTINO	13.185.104	9,18
SIGNA	3.525.086	2,46
VAGLIA	747.651	0,52
VAIANO	3.997.564	2,78
VERNIO	1.636.495	1,14
TOTALE	143.581.967	100,00

Azioni proprie

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022	Fair value
CONSIAG S.P.A.	8.429.188			8.429.188	

A seguito delle delibere delle assemblee ordinarie del 30 gennaio 2012 e del 27 settembre 2013 sono state acquistate n. 4.760.457 azioni proprie al valore di Euro 1,7592 ciascuna per complessive € 8.429.188, compreso gli oneri accessori, di cui:

1. nel 2012 n. 1.002.707 azioni per € 1.781.157;
2. nel 2013 n. 2.604.982 azioni per € 4.602.052;
3. nel 2014 n. 427.171 azioni per € 761.931;
4. nel 2015 n. 725.597 azioni per € 1.284.048.

Le azioni proprie possedute non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio e sono iscritte alla voce X del Patrimonio Netto denominata "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

In conformità alle disposizioni di legge si specifica che la percentuale rientra nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo, confluita nella riserva straordinaria dopo le modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015.

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nel patrimonio netto nel presente esercizio:

1. La riserva legale è incrementata nel 2022 di € 771.020 per l'accantonamento degli utili 2021. L'accantonamento è stato inferiore al 5% per l'importo corrispondente al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
2. La riserva straordinaria è incrementata nel 2022 di € 27.130.743 per l'accantonamento della rimanente parte dell'utile 2021 non destinata alla distribuzione ai soci e alla riserva legale;

Il dividendo distribuito ai soci è stato di € 11.500.000.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussistono.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	143.581.967	27.374.321	36.998.884	11.421.003	219.376.175
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(7.000.000)	(7.000.000)
altre destinazioni		571.050	3.849.951	(4.421.003)	
Risultato dell'esercizio precedente				39.401.765	39.401.765
Alla chiusura dell'esercizio precedente	143.581.967	27.945.371	40.848.835	39.401.765	251.777.938
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(11.500.000)	(11.500.000)
altre destinazioni		771.022	27.130.744	(27.901.766)	
Risultato dell'esercizio corrente				7.371.770	7.371.770
Alla chiusura dell'esercizio corrente	143.581.967	28.716.393	67.979.579	7.371.770	247.649.708

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore
Parte di riserva legale costituita con riserve in sospensione d'imposta	23.152.832
Riserva di rivalutazione ex legge n. 126/2020	3.427.828

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	10.814.670

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo di riserve.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.436.509	5.243.177	(1.806.668)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.243.177	5.243.177
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.806.668	1.806.668
Totale variazioni	(1.806.668)	(1.806.668)
Valore di fine esercizio	3.436.509	3.436.509

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2022, pari a Euro 3.436.509, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.):

Descrizione	31/12/2021	Incrementi/ variazioni	Altre	Decrementi	31/12/2022
Rischi ed oneri diversi	370.310		18.332	325.000	63.642
Oneri futuri rete idrica	4.872.867		-	1.500.000	3.372.867
Totali	5.243.177		18.332	1.825.000	3.436.509

Costituzione e utilizzo dei fondi

Fondo rischi ed oneri diversi

Il fondo ha subito le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è allocato per coprire i seguenti rischi:

- al 31/12/2021 conteneva un accantonamento di € 325.000 effettuato nel 2009 nell'ambito di una controversia nei confronti dell'Inps a fronte di una pretesa richiesta, nel medesimo esercizio, da parte dell'Ente, dei contributi di disoccupazione per gli anni dal 2005 al 2008, che la società ha contestato. Nel 2022 non avendo ricevuto più alcuna richiesta da parte dell'Ente ed essendo decorsi i termini di prescrizione è stato rilasciato a Conto Economico;
- l'importo di € 30.000 per spese legali relative ad un contenzioso in essere, attualmente pendente in Cassazione, a copertura delle spese processuali è stato mantenuto iscritto. Il procedimento è stato intentato da Consiag S.p.a. per vedere riconosciuta o la propria partecipazione in Acque S.p.a. o l'indennizzo per l'indebito utilizzo da parte di tale gestore, o in ipotesi AIT, delle reti idriche di proprietà e facenti parte del sistema acquedottistico del Comune di Montespertoli;
- nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato un ulteriore accantonamento di € 18.332, iscritto nei costi del Conto Economico alla voce B 13) "Altri accantonamenti" per la costituzione di un fondo innovazione e sviluppo, legato al Progetto per la ristrutturazione della sede di Sesto Fiorentino e utile per l'acquisto di strumentazione tecnica.

Fondo oneri futuri connessi alla rete idrica

In data 29 novembre 2001, con deliberazione dell'Assemblea consortile dell'AATO n. 3, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L. R. n. 81/95 e dell'art. 11, L. n. 36/94 è stata affidata a Publiacqua S.p.a. con decorrenza 1° gennaio 2002, per una durata di 20 anni, la concessione per il servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito n. 3 "Medio Valdarno".

In forza di tale affidamento esclusivo a Publiacqua S.p.a., Consiag S.p.a. in data 20/12/2002 ha trasferito alla stessa Publiacqua S.p.a., il ramo aziendale del settore idrico, rimanendo peraltro proprietario della rete idrica utilizzata da Publiacqua S.p.a. durante il periodo di concessione ventennale, con costi di gestione e manutenzione interamente a carico di Publiacqua S.p.a.

Il controvalore netto in bilancio al 31/12/2003 dei cespiti afferenti la gestione del servizio idrico di proprietà Consiag S.p.a., ma utilizzata da Publiacqua S.p.a. in forza delle deliberazioni precedentemente menzionate, era di € 50.474.556.

A fronte di questi beni di proprietà di Consiag S.p.a., AATO 3 Medio Valdarno, in data 17 aprile 2003, aveva comunicato alla stessa ed ai Comuni di Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, San Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia e Vaiano, che a seguito della conclusione del censimento dei mutui relativi al servizio idrico integrato, l'Autorità aveva assunto che fosse posta a carico degli Enti Locali la restituzione del capitale residuo di € 16.433.344 e il pagamento degli oneri finanziari che Consiag S.p.a. doveva versare alle banche fino al momento dell'estinzione del mutuo. In base al piano di ammortamento del mutuo la restituzione della somma in linea capitale e degli interessi si è conclusa nel 2012.

Pertanto, Consiag S.p.a., a fronte della proprietà della rete idrica utilizzata da Publiacqua S.p.a. dal 2002 al 2012 ha visto rimborsato dai Comuni l'importo di € 16.433.344 che costituisce una parte dei costi a suo tempo sostenuti per la realizzazione della rete idrica ancora di sua proprietà. Tenuto conto che la concessione a Publiacqua S.p.a. terminerà il 31.12.2024, Consiag S.p.a. continua ad effettuare gli ammortamenti sui beni del settore idrico di proprietà, correlando i medesimi ai ricavi relativi al citato rimborso in linea capitale.

A fronte del mancato rimborso integrale del valore contabile dei cespiti del ramo idrico di proprietà, in forza dell'affidamento in uso ope legis a Publiacqua S.p.a. e delle decisioni assunte dall'Assemblea dell'AATO n. 3, tenuto conto sia della presenza di residui contributi in conto impianti acqua iscritti tra i risconti passivi nel bilancio chiuso al 31/12/03 per € 4.049.383, sia del fatto che una parte di cespiti (il c.d. "acquedotto industriale") ha generato ricavi nel 2003 e continuerà a farlo in futuro, nel 2003 è stato accantonato a fondo oneri futuri di gestione rete idrica l'importo di € 20.000.000, a copertura dei maggiori costi che i bilanci della società riceveranno in forza delle operazioni sopra citate.

Il fondo attualmente ammonta ad € 3.372.867 con un decremento di € 1.500.000 rispetto allo scorso esercizio perché, con il processo di ammortamento, il valore dei cespiti idrici risulta progressivamente in diminuzione e di conseguenza anche il relativo rischio con il rilascio a conto economico nella voce A5) Altri ricavi e proventi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
31.258	11.667	19.591

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	11.667
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.048
Altre variazioni	18.549
Valore di fine esercizio	31.258

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Le "altre variazioni" si riferiscono:

- per € 18.837 al trasferimento del Fondo Tfr esistente in azienda al 30/11/2022 relativo a un dipendente passato a Consiag S.p.a. da Estra Energie S.r.l. nell'ambito del riassetto della pianta organica di Consiag S.p.a., come deliberato dall'Assemblea dei Soci del gennaio 2020, che ha teso a ricostituire in Consiag S.p.a. una propria struttura che curi direttamente le attività della società diminuendo quelle in service richieste a E.s.t.r.a. S.p.a.,
- per € 288 all'Irpef dovuta sulla rivalutazione del fondo, corrisposta nei termini.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.128.106	11.585.171	(6.457.065)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	876.933	(633.358)	243.575	243.575
Debiti verso fornitori	1.038.893	243.271	1.282.064	1.282.164
Debiti verso imprese collegate	2.598.189	718.045	3.316.234	3.316.234
Debiti tributari	9.682	309	9.991	9.991
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.902	1.572	11.474	11.474
Altri debiti	7.051.572	(6.786.904)	264.668	264.668
Totale debiti	11.585.171	(6.457.065)	5.128.106	5.128.106

Debiti verso banche

Sono costituiti da scoperti su conto corrente e mutui. Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili come di seguito dettagliato:

DEBITI VERSO BANCHE	31/12/2022	31/12/2021
- Per scoperti a breve termine	-	1.062
- Per mutui passivi entro 12 mesi	243.575	875.871
Totale	243.575	876.933

L'importo di € 243.575 si riferisce all'ultima rata di un finanziamento di Banca Intesa scaduto al 31/12/2022 e addebitato il 02/01/2023.

La società ha quindi estinto ogni debito per finanziamento e non ne ha contratti di nuovi.

Ai sensi dell'art. 2427 bis C.c. specifichiamo che la società non ha strumenti finanziari derivati.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Nel 2022 hanno subito le seguenti variazioni:

31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
1.282.164	1.038.893	(243.271)

Le voci di maggior rilievo iscritte nei debiti verso fornitori al 31/12/2022 sono relative ai differenziali interessi da corrispondere al Comune di Scandicci per € 664.409, ai rimborsi spese sostenute per la fusione da Alia S.p.a. per € 168.310. L'importo rimanente si riferisce a debiti relativi alla normale operatività della società.

Debiti verso collegate

Sono rappresentati da attività rese nell'ambito della normale attività di gestione e dei contratti sottoscritti con le società partecipate a normali condizioni di mercato:

E.S.T.R.A S.p.a.	2022	2021
Per fatture ricevute	615.002	183.897
Per fatture da ricevere	563.446	586.250
Per note di credito da ricevere	(39.150)	168
Totale debiti Commerciali	1.139.298	770.315
Per altri debiti	262.000	-
TOTALE DEBITI	1.401.298	770.315

E.S.T.R.A Energie S.r.l.	2022	2021
Per fatture ricevute	19.506	-
Per fatture da ricevere	20.209	11.028
Per note di credito da ricevere	-	-

E.S.T.R.A Energie S.r.l.	2022	2021
Totale debiti Commerciali	39.715	11.028
TOTALE DEBITI	39.715	11.028

CONSIAG SERVIZI COMUNI S.r.l.	2022	2021
Per fatture ricevute	10.827	6.000
Per fatture da ricevere	17.101	-
Totale debiti Commerciali	27.928	6.000
Per debiti diversi	374	1.710
Debiti per cash pooling	1.834.650	1.795.142
TOTALE DEBITI	1.863.952	1.802.852

ESTRACOM S.p.a.	2022	2021
Per fatture ricevute	452	273
Per fatture da ricevere	-	217
Totale debiti Commerciali	452	490
TOTALE DEBITI	452	490

ESTRA CLIMA S.p.a.	2022	2021
Per fatture da ricevere	-	2.569
Totale debiti Commerciali	-	2.569
Per debiti diversi	11.047	11.047
Totale debiti finanziari	11.047	11.047
TOTALE DEBITI	11.047	13.616

PUBLIACQUA S.p.a.	2022	2021
Per fatture ricevute	(279)	-
Per fatture da ricevere	50	264
Per note di credito da ricevere	-	(378)
Totale debiti Commerciali	(229)	(114)
TOTALE DEBITI	(229)	(114)

TOTALE DEBITI VS. COLLEGATE	3.316.234	2.598.189
------------------------------------	------------------	------------------

L'incremento dei debiti verso società collegate è da attribuire sia al rapporto di cash pooling con Consiag Servizi Comuni S.r.l. intrattenuto con Banca Intesa S.p.a. che con E.s.tr.a. S.p.a. con la quale intercorrono rapporti per spese condominiali, per rimborsi relativi al personale comandato, per service legale e informatico, per il protocollo e la segreteria atti, per la privacy e la gestione degli accessi alla sede. L'incremento dei debiti è relativo al service 2021 ed alle spese condominiali relative ad anni precedenti non saldati perchè alcuni addebiti erano in corso di definizione, avvenuta nel gennaio 2023.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Le variazioni nella consistenza dei debiti tributari che sono così formate:

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
V/Erario per IRPEF	9.991	9.682	309
Totale	9.991	9.682	309

I debiti verso l'Erario per Irpef si riferiscono alle ritenute sui redditi di lavoro autonomo e dipendente effettuate nel mese di dicembre e versate nel gennaio del corrente anno.

Debiti verso istituti previdenziali

Nel 2022 hanno subito le seguenti variazioni:

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
V/Inps ex art.2 L.335/95	10.252	8.933	1.319
Debiti v/Inail	520	290	230
Debiti v/Pegaso e Fasie	702	679	23
Totale	11.474	9.902	1.572

Sono relativi ai contributi Inps dovuti sugli emolumenti del mese di dicembre 2022 dell'Amministratore Unico e del personale dipendente, al saldo Inail per autoliquidazione e ai debiti verso i Fondi Pegaso e Fasie.

Debiti diversi

Al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Per depositi cauzionali	26.309	289.409	(263.100)
V/soci per dividendi	-	6.123.268	(6.123.268)
V/Comune Prato per Fin.to con cess. Crediti	-	127.538	(127.538)
V/Comune Montevarchi per Fin.to cess.Crediti	35.348	156.625	(121.277)
V/Comune Campi Bisenzio per Fin.to cess.Crediti	-	60.709	(60.709)
V/Comune Montemurlo per Fin.to cess Crediti	35.605	35.605	-
V/Comune Scandicci per Fin.to cess. Crediti	-	80.381	(80.381)
V/Comune Signa per Fin.to cess. Crediti	97.995	97.995	-
V/Comune Lastra a Signa per Fin.to cess. Crediti	-	11.049	(11.049)
V/A.I.T. per causa V/Acque Spa et alii	27.000	27.000	-
V/dipendenti per ferie non godute e premio risultato	37.658	29.217	8.441
Debiti diversi Vs. Altri	4.753	12.776	(8.023)
Totale	264.668	7.051.572	(6.786.904)

I debiti verso Comuni per dividendi al 31/12/2021 e quelli deliberati nel 2022 pari ad € 11.500.000 sono stati interamente corrisposti nel 2022.

Gli altri debiti v/Comuni sono relativi ai differenziali interessi prevalentemente dell'esercizio 2021 inerenti l'operazione di finanziamento con cessione dei crediti verso Publiacqua S.p.a. per canoni del servizio idrico integrato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	243.575	243.575
Debiti verso fornitori	1.282.164	1.282.064
Debiti verso imprese collegate	3.316.234	3.316.234
Debiti tributari	9.991	9.991
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.474	11.474
Altri debiti	264.668	264.668
Debiti	5.128.106	5.128.106

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Non sussistono.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	243.575	243.575
Debiti verso fornitori	1.282.164	1.282.064
Debiti verso imprese collegate	3.316.234	3.316.234
Debiti tributari	9.991	9.991
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.474	11.474
Altri debiti	264.668	264.668
Totale debiti	5.128.106	5.128.106

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
68.904	219.876	(150.972)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	88	88
Risconti passivi	219.876	(151.060)	68.816
Totale ratei e risconti passivi	219.876	(150.972)	68.904

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Affitto acquedotto industriale Gida S.p.a. quota competenza 2023-2024	56.635	103.610
Risconti passivi competenza esercizi successivi per contributi in c/impianti	12.181	114.011
Affitto competenza anno successivo ARRR S.p.a.	-	2.255
TOTALE	68.816	219.876

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.001.571	4.811.820	(810.249)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	515.726	649.957	(134.231)
Altri ricavi e proventi	3.485.845	4.161.863	(676.018)
Totale	4.001.571	4.811.820	(810.249)

In entrambi gli esercizi i ricavi per vendite e prestazioni sono da riferirsi esclusivamente a prestazioni di servizio ed in particolare all'attività di service maturata nei confronti di società partecipate. I servizi forniti sono di natura amministrativa, fiscale, legale, della segreteria atti, del personale, finanziaria, informatica, relativi alla gestione della contrattualistica e delle gare.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente dovuto ai minori servizi richiesti nel 2022 da Consiag Servizi Comuni S.r.l., come si può riscontrare dall'analoga diminuzione dei costi del service addebitati da E.s.tr.a. S.p.a. ed esposti alla voce B7) del conto economico.

I ricavi del service sono diminuiti anche nei confronti di Acqua Toscana, perché alla società è stato comandato un dipendente al 50% che ha espletato la maggior parte delle funzioni richieste in precedenza. I servizi residui sono quelli informatici, del personale, della privacy, del controllo accessi che sono rimasti in capo a Consiag S.p.a. tramite Estra S.p.a.

Gli altri ricavi e proventi, di cui alla voce A5 del Conto Economico, sono così suddivisi:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
a) Diversi			
Ricavi diversi di esercizio	191.738	1.010.706	(818.968)
Rimborso costi personale comandato	22.925	174	22.751
Rimborso spese autoveicoli	969	929	40
Rilascio fondo rischi e svalutazione crediti	1.667.478	1.500.000	167.478
Affitti ed altri proventi immobiliari	1.390.556	1.350.965	39.591
a) Totale ricavi diversi	3.273.666	3.862.774	(589.108)
b) Contributi			
Contributi in c/impianti	101.830	186.891	(85.061)
Contributi in c/esercizio	28.874	27.267	1.607
b) Totale contributi	130.704	214.158	(83.454)
e) Altri Ricavi e Proventi non Ricorrenti			
Proventi non ricorrenti	81.475	84.931	(3.456)
e) Totale altri ricavi e ricavi non ricorrenti	81.475	84.931	(3.456)
Totali	3.485.845	4.161.863	(676.018)

I ricavi diversi di esercizio fanno riferimento, prevalentemente, ai rapporti con le società partecipate per quanto riguarda gli affitti e le spese condominiali. Sono sostanzialmente invariati rispetto al 2021 sia per la componente degli affitti immobiliari che per quella relativa al riaddebito delle spese condominiali.

Il rilascio a Conto Economico del fondo rischi e oneri e svalutazioni comprende: per € 1.277.828 la quota eccedente del fondo oneri del servizio idrico integrato rispetto agli ammortamenti ed ai contributi ancora da spendere, l'accantonamento prescritto a fronte di una pretesa Inps contestata per contributi della disoccupazione degli anni dal 2005 al 2008 di € 325.000 in linea capitale, l'adeguamento di € 64.650 del fondo svalutazione crediti diversi per transazioni intervenute con un debitore.

Il decremento della voce altri ricavi è sostanzialmente dovuto al venir meno della quota di competenza relativa al rimborso dei mutui del servizio idrico integrato, di importo pari ad € 864.913, esauritasi nel 2021.

I contributi in conto esercizio vengono erogati alla società dal Gestore del Servizio Elettrico per l'impianto fotovoltaico della sede, quelli in conto impianti sono relativi ai contributi ricevuti sulle immobilizzazioni idriche che vengono imputati a conto economico con lo stesso criterio degli ammortamenti degli impianti cui si riferiscono.

I proventi non ricorrenti del 2022, pari ad € 81.475 sono prevalentemente costituiti da:

- € 10.730 per l'incasso di crediti commerciali precedentemente stralciati,
- € 39.150 da note di credito da ricevere da Estra S.p.a. per addebiti non dovuti inerenti le spese condominiali ed il service di anni precedenti, importi definiti nel gennaio 2023, che hanno comportato il mancato pagamento delle fatture emesse e quindi l'incremento dei debiti verso la collegata;
- € 18.906 per la chiusura di accantonamenti relativi alle fatture da ricevere dei fornitori di passati esercizi non pervenute e/o pervenute in misura inferiore rispetto all'importo stanziato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Service	515.726
Totale	515.726

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	515.726
Totale	515.726

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.887.178	8.407.205	(3.520.027)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.720	3.326	1.394
Servizi	1.804.324	1.568.741	235.583
Godimento di beni di terzi	13.483	12.864	619
Salari e stipendi	170.436	70.461	99.975
Oneri sociali	47.647	21.034	26.613
Trattamento di fine rapporto	9.654	3.626	6.028
Altri costi del personale	109.131	155.158	(46.027)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.495	26.817	(24.322)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.420.895	3.252.839	(831.944)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		3.000.000	(3.000.000)
Svalutazioni crediti attivo circolante		19.200	(19.200)
Altri accantonamenti	18.332		18.332
Oneri diversi di gestione	286.061	273.139	12.922
Totale	4.887.178	8.407.205	(3.520.027)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Acquisto carburante per autotrazione	4.720	3.326	1.394
Totali	4.720	3.326	1.394

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Assicurazioni	46.154	50.554	(4.400)
Compenso collegio sindacale	50.960	50.960	-
Spese revisione bilancio	24.000	26.000	(2.000)
Manutenzione immobili	510	4.135	(3.625)
Assistenza esterna EDP	17.611	10.528	7.083
Spese legali e notarili	136.980	73.814	63.166
Consulenze fiscali e amministrative	356.552	201.294	155.258
Spese condominiali	190.075	166.712	23.363
Spese di vigilanza	5.220	4.200	1.020
Energia elettrica	2.120	1.136	984
Servizi di pubblicità e sponsorizzazione	169.148	153.748	15.400
Servizi società collegate	530.916	659.925	(129.009)
Prestazioni professionali	127.911	67.216	60.695
Spese per viaggi e varie	2.113	1.516	597
Oneri L.335/95 prestazioni coordinate e cont.	6.254	6.436	(182)
Spese telefoniche	1.570	1.469	101
Prestazioni di global service	30.087	24.438	5.649
Spese bancarie	48.720	6.803	41.917
Compensi C.D.A.	39.089	39.089	-
Spese di rappresentanza	6.117	5.816	301
Servizi per mensa	4.122	1.855	2.267
Costi di ricerca e sviluppo	5.000	10.000	(5.000)
Altre spese	3.095	1.097	1.998

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Totali	1.804.324	1.568.741	235.583

L'incremento dei costi per servizi è dovuto alla somma algebrica delle variazioni di alcune voci di cui di seguito riportiamo le più importanti:

- le consulenze fiscali e amministrative relative agli addebiti di Alia S.p.a. per il costo degli advisors e dei consulenti tecnici e legali legati al percorso della fusione, che vengono addebitate sulla base dell'adesione di Consiag S.p.a. a un Protocollo d'Intesa nel quale è stato individuato la partecipata Alia Servizi Ambientali S.p.a., incorporante, come società capofila per gli studi di fattibilità e di realizzazione che vengono suddivisi in parti uguali fra gli aderenti al protocollo;
- le spese legali inerenti le competenze dei professionisti per la chiusura delle pratiche di recupero dei crediti delle pregresse gestioni commerciali;
- le minori prestazioni di service richieste ad Estra S.p.a. per Consiag S.p.a. e per le sue collegate Acqua Toscana S.p.a. e Consiag Servizi Comuni S.r.l.;
- l'aumento delle spese bancarie inerenti la gestione della liquidità con Fideuram S.p.a.;
- la campagna di comunicazione a supporto dell'attività di Consiag S.p.a.

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Canoni locazione automezzi	7.453	7.453	-
Locazioni e canoni diversi	6.030	5.411	619
Totali	13.483	12.864	619

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale. La società, dal 2016 al 2020, non ha avuto dipendenti giuridici, ma 4 dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. comandati al 100%. Nel corso del 2021 si sono svolti due concorsi pubblici per la ricerca di due figure con profili amministrativi e giuridici per dare corso alla nuova struttura della società deliberata all'inizio del 2020 dall'Assemblea dei Soci e si è perfezionato il passaggio di due dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. comandati da alcuni anni a Consiag S.p.a. Nel 2022 si è verificata la cessione del contratto di un altro dipendente comandato da Estra Energie. L'assetto alla fine del 2022 è che la società ha 5 dipendenti giuridici e 1 comandato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il loro dettaglio si rinvia a quanto specificato nei prospetti delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel 2022 non sono state effettuate svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, ritenendo adeguati i fondi iscritti al valore di presunto realizzo in considerazione della loro potenziale rischiosità.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
IMU	192.197	191.954	243
Imposta di bollo, di registro, varie	19.883	15.831	4.052
Imposte indirette diverse	5.473	5.337	136
Tosap e imposte di pubblicità e pubblic.affissioni	927	929	(2)
Arrotondamenti, sconti, abbuoni attivi e passivi	(8)	(5)	(3)
Acquisto libri, giornali e riviste	386	1.671	(1.285)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spese cancelleria, pubblicità e stampati	583	1.305	(722)
Diritti CCIAA	1.738	1.184	554
Altre spese diverse	2.460	2.315	145
Altre quote associative	1.560	2.060	(500)
Tariffa igiene ambientale	892	807	85
Risarcimento danni	9.769	-	9.769
Erogazioni liberali	25.000	25.000	-
Sopravvenienze passive	25.201	24.319	882
Marche e valori bollati	-	432	(432)
Totali	286.061	273.139	12.922

Erogazioni liberali

L'altro importo di € 25.000 è stato erogato nel 2022 alla partecipata PIN a titolo di contributo per la copertura delle spese di funzionamento.

La società non ha iscritti altri costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.533.902	43.020.239	(34.486.337)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione	8.329.494	42.763.036	(34.433.542)
Proventi diversi dai precedenti	212.100	261.642	(49.542)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7.692)	(4.439)	(3.253)
Totale	8.533.902	43.020.239	(34.486.337)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi da Estra S.p.a.		6.334.400			
Dividendi da Acqua Toscana S.p.a.		1.995.094			
Totale		8.329.494			

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	209.039
Da altri	3.061
Totale	212.100

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					111	111
Interessi su fin.ti e cash pooling			209.039			209.039
Interessi attivi su titoli a reddito fisso					2.950	2.950
			209.039		3.061	212.100

Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi da imprese collegate sono relativi ad interessi attivi maturati nell'esercizio:

- sul rapporto di cash pooling che Consiag S.p.a. intrattiene con Consiag Servizi Comuni S.r.l.;
- sul finanziamento soci fruttifero concesso a E.s.tr.a S.p.a.

Gli interessi attivi sui titoli a reddito fisso sono relativi al prestito obbligazionario di € 100.000 di Banca Etica.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.041
Altri	5.651
Totale	7.692

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(276.525)	(23.089)	253.436

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni	276.525	23.089	(253.436)
Totale	276.525	23.089	(253.436)

L'importo si riferisce:

per € 4.911 all'adeguamento del valore della partecipazione in Gida S.p.a. al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2021, ottenuto tramite l'incremento del fondo svalutazione partecipazioni,
per € 271.614 all'adeguamento del valore della partecipazione in Bisenzio Ambiente S.r.l. al valore attuale previsionale dei flussi di cassa attesi. L'adeguamento è avvenuto tramite la costituzione di un fondo svalutazione partecipazioni dedicato.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo alle partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni

Nel 2021 e nel 2022 non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in quanto la società non ha imponibili fiscali considerato che i ricavi sono composti prevalentemente da proventi da partecipazioni soggetti all'Ires per il 5% dell'importo e non tassati Irap.

Per tale motivo non si procede all'esposizione della riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale teorico.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono rilevate se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La società non ha iscritto imposte differite o anticipate.

In merito a queste ultime si precisa che Consiag S.p.a. ha perdite fiscali di esercizi precedenti per € 8.104.142 risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata con il Modello Unico 2022 relativo al periodo d'imposta 2021.

Considerando l'aliquota Ires del 24,0% il valore totale delle imposte anticipate iscrivibili sarebbe pari ad € 1.944.994.

Come per i precedenti esercizi anche per il 2022 non si rilevano presupposti per la loro iscrizione in quanto non si ritiene vi sia visibilità sugli utili futuri stante il processo di fusione, tramite il quale Consiag S.p.a. è stato incorporato in Alia Servizi Ambientali S.p.a. che si è concluso alla data di formazione del bilancio con efficacia dal 1 febbraio 2023.

Negli anni precedenti non erano state iscritte imposte anticipate stante la natura dei ricavi e proventi prevalentemente costituiti da dividendi delle partecipate che, essendo detenute come investimenti duraturi, godono del regime fiscale applicato alle "participation exemption" in base al quale i dividendi non sono soggetti all'Ires nella misura del 95% del loro importo.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Quadri	1	-	1
Impiegati	5	4,5	0,5
Totale	6	4,5	1,5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore acqua e gas.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	5
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.089	50.960

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.000
Altri servizi di verifica svolti	130.000

I compensi relativi agli altri servizi di verifica svolti si riferiscono al rilascio del parere sul valore delle azioni ex art. 2437 ter C.c. in caso di esercizio del diritto di recesso maturato in capo ai soci a seguito della fusione per incorporazione di Consiag S.p.a. in Alia Servizi Ambientali S.p.a.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	143.581.967	1
Totale	143.581.967	143.581.967

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	143.581.967	143.581.967	143.581.967	143.581.967
Totale	143.581.967	143.581.967	143.581.967	143.581.967

Le azioni proprie detenute sono specificate nella sezione dedicata al Patrimonio Netto della presente Nota Integrativa. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile ed è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Titoli emessi dalla società

Non sussistono.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si specifica che la società non ha impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ricavi e proventi con parti correlate dell'esercizio 2022

Parte correlata	Ricavi	Importo in euro
E.s.tr.a. S.p.a.	Ricavi diversi di esercizio	5.416
	Affitti sede aziendale	1.082.060
	Proventi da partecipazioni in collegate	6.334.400
	Interessi attivi su finanziamento	178.125
Totale		7.600.001
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	Ricavi per prestazioni di servizi - Service	464.093

Parte correlata	Ricavi	Importo in euro
	Ricavi diversi di esercizio	183.155
	Affitti sede aziendale	229.875
	Interessi attivi su cash pooling	30.914
Totale		908.037
Acqua Toscana S.p.a.	Ricavi per prestazioni di servizi - Service	12.531
	Ricavi diversi di esercizio	1.377
	Rimborso costi personale comandato	22.925
	Proventi da partecipazioni in collegate	1.995.094
Totale		2.031.927
Alia Servizi Ambientali S.p.a.	Ricavi per prestazioni di servizi - Service	39.101
Totale		39.101

Costi e oneri con parti correlate dell'esercizio 2022

Parte correlata	Costi e oneri	Importo in euro
Estracom S.p.a.	Spese telefoniche	1.570
	Noleggio apparati	1.672
Totale		3.242
E.s.tr.a S.p.a.	Personale distaccato	67.298
	Spese mensa aziendale	3.994
	Spese condominiali	190.011
	Spese postali	55
	Service	530.916
Totale		792.274
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	Abbonamenti annuali parcheggi	2.194
	Prestazioni professionali e di global service	31.881
Totale		34.075
Estra Energie S.r.l.	Energia elettrica	2.120
	Imposta di bollo, di registro e varie	6
	Rimborso costi personale comandato	41.393
Totale		43.519
Publiacqua S.p.a.	Acqua	148
Totale		148

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla fusione della società in Alia Servizi Ambientali nel mese di gennaio del corrente esercizio si sono conclusi i rapporti di cash pooling che la società intratteneva con Consiag Servizi Comuni S.r.l. tramite Intesa San Paolo S.p.a. e Banca Monte dei Paschi S.p.a. non presenti nell'incorporante. Per supportare la partecipata e fornirle la liquidità necessaria le è stato concesso un finanziamento soci, già deliberato dall'assemblea di Consiag Servizi Comuni S.r.l. nel dicembre scorso. Per maggiori dettagli si rinvia alle apposite sezioni della Nota Integrativa.

Con l'ultimo adempimento, relativo al nulla osta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pervenuto nel gennaio 2023, si sono concluse tutte le fasi precedenti e necessarie per la stipula dell'atto di fusione, sottoscritto il 26 gennaio scorso, tramite il quale Consiag S.p.a., Acqua Toscana S.p.a. e Publiservizi S.p.a. sono state incorporate in Alia Servizi Ambientali S.p.a. La fusione ha avuto effetto dal 1 febbraio 2023.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non riveste la qualifica di società controllata (articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento essendo essa stessa una holding industriale.

La società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ha imprese controllate ai sensi dell'art. 2359 primo comma nn. 1 e 2) così come richiamato dall'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non sussistono le fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel 2021 non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

I contributi in conto impianti, imputati nei ricavi per € 101.830 e ricevuti in anni precedenti, sono imputati a conto economico in misura corrispondente al piano di ammortamento del cespite idrico cui si riferiscono. Si rinvia alle corrispondenti parti della presente Nota Integrativa.

Nel 2022 la società ha maturato contributi, in parte incassati nell'esercizio e in parte nel 2023, nei confronti del Gestore del Servizio Elettrico per € 28.874 come incentivo "Conto Energia" per l'impianto fotovoltaico di proprietà. Più in generale il GSE ha corrisposto nel 2022 € 23.457 per contributi di competenza delle annualità 2021 e 2022.

Nel 2022 sono state erogati alla partecipata PIN, società consortile a responsabilità limitata, contributi di funzionamento per l'esercizio 2022 pari ad € 25.000 esposti nella voce B14) del Conto economico come erogazioni liberali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	7.371.770,27
a riserva indisponibile	Euro	263.438,97
a utili a nuovo	Euro	7.108.331,30

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società incorporante
Nicola Ciolini

L'Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali S.p.a. – Società incorporante
Alberto Tracce

CONSIAG SPA

Sede Legale, Via Ugo Panziera, 16 – 59100 PRATO (PO)

Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.

CF e iscrizione Registro delle Imprese di Prato 00923210488

REA n. 269499

Incorporata da ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA con atto del 26.01.2023

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

La revisione legale è affidata alla società KPMG SPA che ha emesso la propria relazione in data 13/04/2023.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo Amministratori in nota integrativa, e precisamente:

Risultato dell'esercizio al 31.12.2022	€	7.371.770,27
A riserva indisponibile	€	263.438,97
A utili a nuovo	€	7.108.331,30

Prato, 13 aprile 2023 (emettere dopo aver letto relazione di revisione)

Il collegio sindacale

Stefano Pozzoli – Presidente

Silvia Bocci – Sindaco effettivo

Gabriele Turelli – Sindaco Effettivo

Firma per il Collegio Sindacale il Presidente

